Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55955 e 55255

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Giovedì, 23 aprile 1964
Anno LXXXIII Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5399 nuova serie Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. L. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

DEFINITA LA POSIZIONE UFFICIALE DEL P.C. NEL CONFLITTO RUSSO-CINESE

TOGLIATTI SI ALLINEA CON KRUSCEV MA NON VUOLE LA SCOMUNICA DI MAO

Fra giorni una delegazione di comunisti italiani si recherà in missione a Mosca «Vertice» dei quattro segretari a Palazzo Chigi - L'on. Fanfani fa marcia indietro

Roma, 22

Il Presidente del Consiglio ha riunito in serata a Palazzo Chigi i quattro segretari dei partiti della coalizione per fare il punto sugli sviluppi politici in corso. Erano presenti Rumor e Russo per la DC, Reale e Terrana per il PRI, Nenni e De Martino per il PSI, Saragat e Tanassi per il PSDI. Sono stati esaminati vari problemi concernenti sia le misure anticongiunturali, sia quelli di attuazione del programma governativo, sia anche decisioni relative a enti di grande rilievo per i quali sono in corso trattative per le nomine dei magigori dirigenti.

La riunione è stata dedicata, secondo una precisazione ufficiale, all'esame della celebrazione del ventennale della Resistenza. Invece, secondo alcune voci circolate negli ambienti politici, si sarebbe provveduto ad alcune nomine di dirigenti degli enti posti sotto il controllo dello Stato. Così, sempre secondo queste voci, a presidente della RAI-TV, in sostituzione del liberale Papafava, sarebbe stato nominato il dott. Italo De Feo del PSDI; l'ufficio di vicepresidente, tutt'ora occupato dall'ex deputato socialdemocratico on. Bennani, sarebbe stato assegnato al socialista Leo Solari. A consigliere delegato e a direttore generale sarebbero stati confermati Rodinò e Bernabei della DC: per quanto riguarda l'ing. Rodinò, si parla anche di una sua candidatura alla presidenza del Banco di Napoli in vista della scadenza del mandato dell'on. Corbino. Le voci circolate riguardano anche la nomina dell'ex direttore responsabile dell'«Avanti!» Franco Gerardi a condirettore generale della RAI-TV. Infine si è appreso che, Giorgio Vecchietti, confermato direttore del «Telegiornale», sarebbe coadiuvato da due redattori-capo.

Al Comitato centrale comunista Togliatti ha aperto con una lunga relazione il dibattito sulla polemica Mosca-Pechino. «Il metodo della scomunica — egli ha detto fra l'altro — venne seguito, ai tempi di Stalin, contro i compagni jugoslavi. Fu un errore che ora tutti riconosciamo. Seguire oggi la medesima strada sarebbe inopportuno e dannoso per la vita stessa del movimento operaio internazionale». In linea di massima — ha detto Togliatti — l'idea di una conferenza mondiale, nell'ipotesi che ad essa partecipino tutti i pariti interessati, ha una sua legittimità. Bisogna vedere — ha aggiunto — se essa sia o non sia il mezzo più adegato per superare le divergenze, per opporsi ai tentativi scissionistici e quindi per rafforzare l'unità e la compatezza del movimento comunista.

«Noi comunisti italiani — ha rilevato — non considereremmo opportuna oggi una sospensione del dibattito, anche pubblico. Al punto cui si è arrivati, non servirebbe a niente. Sarebbe solo un modo di illudere se stessi. Il dibattito — ha detto Togliatti riferendosi sempre al conflitto ideologico fra URSS e Cina nei suoi recenti sviluppi — non può esserci. La discussione deve però sempre avere il carattere di una argomentazione oggettiva che parta dalle cose reali, eviti le qualifiche sommarie e ingiuriose e quind irifugga dalla esasperazione dei contrasti. Se si potesse ottenere questo dai compagni cinesi — ha detto Togliatti — sarebbe già molto di guadagnato. Così pure molto progresso sarebbe fatto se si riuscisse ad avere una certa separazione del contrasto sui problemi ideologici dal contrasto fra gli Stati. Si dovrebbe quindi prevedere, prima di una conferenza mondiale — ha detto Togliatti — un lavoro preparatorio più articolato e profondo di quello che venne fatto prima della riunione degli ottantuno nel 1960.

«Circa i risultati della conferenza stessa — ha continuato il leader comunista — le nostre perplessità derivano, oltre che dal desiderio di evitare il metodo della sommaria scomunica, dal timore che in un dibattito a quel livello, e quindi forzatamente assai generico, sia molto difficile compiere veri passi in avanti nella elaborazione creativa della nostra politica. Se poi si venisse ad una rottura — ha aggiunto — le ripercussioni su tutto il nostro movimento potrebbero essere molto serie. Corriamo il rischio che, costituitisi due centri in recisa opposizione l'uno all'altro, tutto il lavoro successivo si esaurisca in una lotta organizzativa fra questi due centri, con piccoli partitini il stampo cinese che sorgerebbero, quasi inevitabilmente, in ogni Paese, un irrigidimento, da una parte e dall'altra, in forme di organizzazione di disciplina non adatte alle situazioni e necessità presenti.

«Tutto sommato — ha concluso Togliatti — noi siamo ancora convinti che la cosa migliore sia quella d icontinuare la discussione e la lotta conseguente per una giusta linea politica e per l'unità nel movimento operaio internazionale». La prima parte della relazione conteneva una ininterrotta serie di accuse contro i metodi del partito comunista cinese nella polemica condotta contro l'Unione Sovietica.

Nei prossimi giorni una delegazione di dirigenti del PCI si recherà a Mosca per avere contatti con i dirigenti del PCUS in merito ai problemi del movimento comunista internazionale. Per il momento non è dato sapere chi capeggerà la delegazione e da chi essa sarà composta. Un accenno alle conversazioni bilaterali italo-sovietiche che si svolgeranno nei prossimi giorni a Mosca è contenuto nella relazione di Togliatti, là dove ha affermato che le considerazioni dei comunisti italiani in merito al dissidio cino-sovietico verranno esposte e motivate ampiamente ai dirigenti degli altri partiti comunisti e prima di tutto a quello del PCUS.

Anche oggi si sono registrati nuovi sviluppi nella polemica precongressuale della DC. L'organo fanfaniano «Nuove cronache» ha replicato alla nota diramata ieri dagli scelbiani. Com'è noto, la nota, che sembra sia stata scritta dallo stesso Scelba, sosteneva che la tesi che Fanfani viene svolgendo intorno alla questione della reversibilità della politica e delle attuazioni di centro-sinistra, sarebbe anche la tesi di «Centrismo popolare» in materia. «Su questa assurda identificazione — ha scritto il giornale fanfaniano — facciamo le seguenti osservazioni: 1) se «Centrismo popolare» accetta la tesi generale dell'on. Fanfani circa la reversibilità della storia di ogni tesi politica, deve arrivare a concludere che la posiziane centrista permanentemente proposta come caratterizzazione della DC e come valida scelta per tutte le fasi storiche, è una posizione insostenibile. Il criterio della relatività della cosiddetta «irreversibilità» sostenuta da Fanfani vale infatti anche per il «Centrismo»; i centristi, se lo accettano, devono per prima cosa ammettere che assumono, restando oggi centristi, una posizione antistorica e superata; 2) liquidata così come contraddittoria la pretesa di «Centrismo» di restare tale e di accettare contemporaneamente le tesi esposte da Fanfani, si può dimostrare che in ogni caso le tesi di quest'ultimo non coincidono affatto nè si apparentano a quelle di Scelba. Infatti: a) Fanfani accetta le conclusioni del congresso di Napoli che Scelba e i suoi non accettano; b) Fanfani accetta la alternativa di posizioni programmatiche particolari del centro-sinistra in seno alla tesi di fondo e all'orientamento di fondo del centro-sinistra, mentre Scelba non accetta nessuna formulazione del centro-sinistra; c) Fanfani accetta la alternativa di particolari formule, ma sempre nel quadro del settore dei partiti democratici che accettano la politica di centro-sinistra, mentre Scelba intende l'alternativa come una uscita dall'ambito di detti partiti. Concludendo, alla luce delle suddette considerazioni, la nota di «Centrismo popolare» è un pretesto elettoralistico per fare uscire la corrente dal suo isolamento e per attrarre voti confondendo le idee».

In sostanza, Fanfani starebbe tentando di fare marcia indietro perchè nella base del partito alcuni aspetti dei suoi ultimi discorsi hanno suscitato molta confusione e incertezze, e alla vigilia delle prime assemblee sezionali gli altri dirigenti della corrente di «Nuove cronache» hanno insistito perchè l'ex Presidente facesse delle precisazioni tali da smentire le voci circa contatti tra fanfaniani e scelbiani, e relativamente ai suoi reali intendimenti.

Gli scelbiani non hanno fatto attendere la loro risposta; questa sera infatti è stata diramata una replica, che sarà pubblicata dal settimanale «Il Centro», alla nota diffusa da «Nuove Cronache». L'articolista del settimanale scelbiano osserva che una attenta lettura delle tesi sostenute nella nota di «Nuove Cronache» fa dubitare che esse si conciliano con quelle illustrate nei recenti discorsi dell'on. Fanfani; diversamente non si spiegherebbe in che cosa consisterebbero le nuove posizioni di quest'ultimo. Chi legge il testo della mozione di «Centrismo popolare» e i successivi recenti discorsi di Fanfani — afferma ancora la replica — può facilmente convenire che la tesi e gli argomenti giustificativi dell'ex Presidente del Consiglio coincidono con le posizioni di «Centrismo popolare».

«Alla luce delle suddette considerazioni — conclude la replica del settimanale scelbiano — ci sembra possa legittimamente rovesciarsi il giudizio di «Nuove Cronache» e affermarsi che le recenti posizioni degli amici dell'on. Fanfani potrebbero essere considerate come un pretesto elettoralistico per ottenere voti e confondere le idee».

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO SARA' A LONDRA IL 27 APRILE

Visita di cinque giorni dell'on. Moro in Granbretagna

Avrà colloqui con il Premier Home e con altri membri del Governo inglese I rapporti con l'Est e il problema nel MEC al centro delle conversazioni

Roma, 22

E' stato reso noto contemporaneamente a Roma e a Londra il programma della visita che il Presidente del Consiglio on. Moro compirà in Granbretagna dal 27 aprile al primo maggio.

La visita — a quanto si apprende da Londra — è attesa dal Governo inglese con particolare interesse per due previsti argomenti di discussione: le opportunità politiche di un ulteriore miglioramento dei rapporti tra Est e Ovest e le questioni connesse con le trattative multilaterali del «Kennery Round». Negli ambienti della Whitehall si sottolinea con soddisfazione che non esistono in questo momento problemi bilaterali fra Italia e Inghilterra. L'incontro fra i rappresentanti dei due Paesi potrà essere così più liberamente orientato a impostare questioni attinenti l'organizzazione internazionale nel suo complesso e saggaire temi ed esperienze di reciproco interesse anche nel campo della politica interna.

L'on. Moro avrà due serie di conversazioni col Primo Ministro inglese e avrà pure colloqui con Heath, segretario per la industria, il commercio e lo sviluppo regionale, nonchè col Cancelliere dello Scacchiere Maudling. Il programma della sua permanenza in Inghilterra comprende una visita alla «nuova città» di Harlow, tema di particolare attualità per l'Italia dove è allo studio un progetto di legge sulla pianificazione urbanistica cui l'esperienza inglese potrebbe arrecare qualche contributo. Il programma comprende anche una visita ai collegi di Cambridge e alle Camere del Parlamento.

Il Presidente del oCnsiglio italiano sarà accompagnato dal suo consigliere diplomatico Gianfranco Pompei, dal capo del protocollo Felice Marchioni, dal capufficio stampa Corrado Guerzoni, da due segretari privati e altri due consiglieri, e prenderà alloggio all'Ambasciata italiana, dove nella tarda mattinata di venerdì 1.o maggio il Primo Ministro inglese Douglas Home gli renderà la visita di congedo. Sir Alec sarà alla stazione Victoria lunedì prosimo con il Ministro senza portafoglio Lord Carrington a ricevere il Presidente del Consiglio.

Il miglioramento dei rapporti tra Est e Ovest, come si è detto, sarà uno dei temi sui quali l'on. Moro può attendersi di essere particolarmente intrattenuto dal Primo Ministro inglese. Questi rapporti, come si sottolinea alla Whitehall, sono negli ultimi tempi notevolmente migliorati e danno adito a qualche concreta speranza per quanto riguarda la cosiddetta edificazione della pace, cioè di una convivenza fra i grandi blocchi che non sia solo fondata, per così dire, sull'omissione o sull'impossibilità dela guerra, ma tragga alimento e ispirazione dalla coscienza delle mutate condizioni del mondo, delle necessità e delel aspirazioni dei popoli, delle nuove forme in cui la vita dell'umanità deve essere organizzata.

L'Inghilterra ha dato prova di essere una delle grandi potenze più sollecite per la revisione dei rapporti tra Est e Ovest che tanti anni di guerra fredda avevano condotto ad una crisi che pareva permanente. L'evoluzione dei rapporti fra la Russia sovietica e la Cina comunista, le nuove aperture di pace e di collaborazione che sembrano obiettivamente derivarne nei rapporti fra Mosca e l'Occidente, sono elementi che richiedono una pericolosa rivalutazione della questione generale per eventuali sviluppi costruttivi a favore della pace, e saranno debitamente considerati nei prossimi colloqui londinesi.

Per quanto riguarda i rapporti economici internazionali nell'ambito dell'Occidente, si rammenta negli ambienti della Whitehall come l'Inghilterra abbia cercato di mitigare le conseguenze del mancato ingresso nella Comunità europea tenendo, per quanto possibile, l'EFTA allineata sulle linee richieste dalla situazione. Da tempo Londra non si fa illusioni sulla possibilità di una prossima ammissione, anzi una eminente personalità che abbiamo avuto occasione di interpellare sull'argomento non ci ha nascosto la convinzione, certo largamente condivisa in tutte le sfere del Governo, che il veto francese permarrebbe anche con un eventuale successore di De Gaulle. L'Inghilterra cioè non si fa illusioni sul fatto che quel veto non risponde al capriccio di un uomo politico, ma si fonda su condizioni obiettive e permanenti della politica francese in rapporto con l'evoluzione che il problema ha subito in questi anni, e con altrettanto obiettive e permanenti condizioni della politica inglese, tra cui la «Special relationship» con gli Stati Uniti e l'esigenze di un'Europa «outward looking» o estroversa, aperta alla ricerca di più vasti equilibri internazionali, quali in più occasioni il Governo inglese ha illustrato e auspicato.

Londra sa che l'Italia, per ragioni politiche concorrenti se non identiche, nutre una analoga idea dell'Europa, e si rende conto altresì che le trattative del «Kennedy round» possono offrire l'occasione di vivificare e attuare in altri termini quella idea. Non è escluso che, ove se ne presenti la pratica opportunità, il Governo inglese cerchi di concertare con quello italiano per quelle trattative una linea di condotta più o meno comune.

I prossimi colloqui dell'on. Moro con i Ministri inglesi si annunciano dunque fin d'ora tutt'altro che divagatori.

MAKARIOS OFFRE un'amnistia ai turchi

Nicosia, 22

Il Presidente di Cipro, Arcivescovo Makarios, ha offerto oggi un'amnistia generale a tutti i turco-ciprioti, e lo smantellamento di tutte le fortificazioni militari erette da greci. Quest'ultima offerta è condizionata alla demolizione da parte dei turchi delle loro fortificazioni. In una dichiarazione, il Presidente afferma che l'amnistia ha lo scopo di mostrare «non solo con le parole, ma con i fatti la nostra buona volontà e il desiderio di pacificare l'isola». Makarios ha anche offerto garanzie per l'incolumità personale e l'integrità della proprietà a coloro che in seguito al recente conflitto tra le due comunità, sono stati costretti ad allontanarsi dalle loro case e vogliano farvi ritorno.

Riuniti i giornalisti al centro turco di Nicosia, il Ministro Osn Orek ha rigettato le offerte di Makarios definendole pura e semplice propaganda. «Non si presentano proposte di questo genere — ha lamentato il Ministro turco — come una dichiarazione alla stampa — è così che noi ne abbiamo sentito parlare».

Una sparatoria è scoppiata questa mattina nelle vicinanze dell'accampamento delle truppe irlandesi dell'ONU, a Karaolos, a Nord di Famagosta.

SOLO CINQUANTAMILA VISITATORI NELLA GIORNATA DELL'INAUGURAZIONE

I NEGRI BOICOTTANO L'APERTURA DELLA GRANDE FIERA DI NEW YORK

Violente manifestazioni antirazziali - Johnson è stato costretto a usare l'elicottero - Il Presidente interrotto - Mobilitati 25 mila agenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 22

Una pioggia violenta e continua, dimostrazioni antirazziste di negri, un discorso di Lyndon Johnson, onesto, ma sovente interrotto dalle grida: «Libertà, libertà!» lanciate da un migliaio di negri, hanno caratterizzato l'inaugurazione della Fiera internazionale di New York, la più grande del mondo, la più costosa del mondo, la più caotica del mondo. Probabilmente sarà anche la più visitata del mondo, ma oggi soltanto cinquantamila persone vi si sono recate, un decimo delle cinquecentomila previste.

Mi ha detto un autista: «Vengo ora da Flushing Meadow: ho fatto il viaggio più rapido che mai abbia compiuto da Manhattan a laggiù. Sarà che mi sbagli, ma ho l'impressione che la gente ha paura di andare all'esposizione». Paura, sì. Si direbbe che abbia avuto paura anche Johnson, che vi è andato verso mezzogiorno con lo elicottero direttamente dall'aeroporto Kennedy, invece che in auto come era previsto. Ha avuto paura il presidente della Fiera, Robert Moses, che ha preferito prendere l'elicsafo che dal porto di New York va alla baietta della Fiera, lasciando in garage la macchina. Hanno avuto paura i centocinquanta diplomatici che erano stati invitati a pranzo a Flushing Meadow, e hanno fatto sapere che forse era meglio fare il banchetto domani: paura di essere bloccati per strada, paura di non poter tornare indietro dalla Fiera che molto tardi, se ci fossero arrivati. Perchè i negri dell'Organizzazione detta «CORE» (Comitato per l'eguaglianza razziale) avevano promesso due cose: 1) creare una barriera di macchine ferme e senza benzina, e magari con le gomme sgonfie nelle cinque autostrade che portano a Flushing Meadow; 2) picchettare gli inaressi della Fiera per evitare che la gente vi entrasse. Avevano anche detto che si sarebbero opposti alla polizia, se essa avesse tentato di disperderli. «Avete speso un miliardo di dollari per costruire il più grosso e stupido luna-park del mondo. Se quei soldi li aveste impiegati per fare scuole integrate, oggi i negri di New York sarebbero veramente cittadini di prima categoria e non quello che sono: cittadini di seconda classe», avevano rimproverato i dimostranti. E i loro minacciosi progetti avevano anche impressionato un Vescovo della Chiesa episcopale di Harlem, il quale aveva implorato ieri: «Cercate di evitare che avvenga un battesimo di sangue».

Forse il Vescovo non è stato ascoltato, ma la pioggia è stata più forte di tutti i consigli e i piani prestabiliti. Quando piove come pioveva stamattina a New York, nemmeno le rivoluzioni posso realizzarsi, figuriamoci le semplici manifestazioni di protesta. Così all'alba qualche macchina è andata a fermarsi lungo le strade della Fiera, appena fuori Manhattan, ma erano poche, disperse, piantate lì da gente assai poco persuasa, e la polizia (tremila agenti in borghese, duemila poliziotti di New York, migliaia di pattuglie autotrasportate, decine di centinaia di agenti fatti arrivare di rinforzo da Washington e dal New Jersey) ha avuto mano facile a liberare le strade da quelle auto ferme in riga sull'asfalto. Il solo automobilista che si è ribellato è stato un pastore protestante negro: lo hanno arrestato — il primo di una serie di arresti, che si è conclusa stasera con duecento persone in carcere — e tutto è finito. «Abbiamo capito che era inutile insistere nel bloccare le strade: c'era la paura della nostra minaccia che aveva funzionato prima dell'attuazione e ha fatto restare la gente a casa, e poi c'era la pioggia che ha scoraggiato tutti: i nostri e i bianchi che avevano deciso di andare alla esposizione», mi ha detto il capo del «CORE», James Farman primi di essere arrestato dalla polizia.

Farman era venuto a Flushing Meadow con un gruppo di negri venuti apposta dalla Florida, dal Missouri, dalla Louisiana, dal Mississippi e da altri Stati per dare una mano agli amici del «CORE» di New York. Agitava uno di quei bastoni elettrici i quali contengono una pila e sono usati dai «cow boys» per far rientrare nelel mandrie le mucche recalcitranti: basta toccare un essere vivente con quel bastone per dargli una violenta scossa elettrica. «Lho catturato a un poliziotto che lo usava contro di noi in Alabama — gridava Farmer — e voglio farlo vedere a tutti. Noi negri non l'usiamo, siamo più civili». E in realtà lo faceva vedere a tutti, anche a Truman che arrivò alla Fiera abbastanza presto venendo (la sola personalità che abbia avuto questo coraggio) in auto da Manhattan. Lo agitò anche sotto gli occhi di Johnson, mentre il Presidente degli Stati Uniti pronunciava il suo discorso inaugurale, coperto dalle grida «Libertà, libertà!».

Johnson ha parlato di politica internazionale e di avvenire razziale. «I punti conclusivi della storia di questa Nazione — ha detto il Presidente — sono due: o l'abbondanza o lo annichilimento, sviluppo o desolazione; e questa è anche la sorte degli altri popoli del mondo. Se noi non potremo realizzare il tema di questa Fiera che è "progresso attraverso la comprensione", se non avremo la saggezza di dominare la guerra come abbiamo dominato la scienza, le nostre speranze di oggi crolleranno sotto le levastazioni di domani. Eppure, io credo che il progresso verso lo sviluppo vincerà e oggi voglia fare una profezia: la pace non soltanto è possibile, ma predico che essa sta avvicinandosi sempre più a noi e sarà raggiunta dalal nostra generazione». E continuando le grida di «libertà», Johnson volgendosi ai negri e ai bianchi insieme, ha esclamato: «La gente che verrà a vedere la prossima Fiera di New York, vedrà una america in cui nessun uomo sarà giudicato dal colore della sua pelle o dalla natura del suo credo, e nessun uomo sarà discriminato, perchè va in una chiesa piuttosto che in un'altra, o in base alla razza dei suoi antenati in questa Nazione». Era una promessa volenterosa ma vaga, e i dimostranti negri lo hanno subito intuito rispondendo alle parole di Johnson con il grido «libertà ora!».

Quando Johnson ha concluso il suo dire e sono stati letti i messaggi di Eisenhower e di Hoover, i dimostranti negri che erano aumentati fino a quasi duemila, hanno cominciato a creare disordini, picchetti, resistenza passiva davanti ai padiglioni degli Stati del Sud, alle porte di ingresso, e un po' dappertutto. Qualcuno ha tentato di salire sull'«Unisfera» che è il simbolo dell'esposizione.

Contemporaneamente avvenivano disordini a New York, nell «subway» diretta a Flushing Meadow. Gruppi di negri si allungavano sulle rotaie impedendo ai treni di partire, altri tenevano aperte le porte per ritardare le partenze e altri, infine, quando i treni erano in viaggio, tiravano il campanello di allarme per bloccare lungo le gallerie decine di convogli. La polizia è intervenuta con, forse, troppa decisione, ci sono state decine di feriti fra dimostranti e agenti; tre donne bianche sono state arrestate per avere partecipato ai disordini insieme con i negri.

Stelio Tomei

La situazione

La prossima settimana il Presidente del Consiglio Moro compirà l'annunciata visita a Londra. Il programma è denso di colloqui e di riunioni in tutti e quattro i giorni in cui Moro si tratterrà nella capitale inglese. Sono previsti colloqui con il Premier Home, con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dello Sviluppo Heath, che seguì lo scorso anno le trattative per l'ingresso della Granbretagna nel Mercato comune, e con il Cancelliere dello Scacchiere Maudling.

La conferma che l'Italia intende proseguire a svolgere un ruolo di primo piano per ampliare i confini del MEC è stata data dal Ministro degli Esteri Saragat nel colloquio avuto con il collega danese ospite in Italia con il Sovrano del suo Paese. Saragat ha assicurato che l'Italia si batterà per l'ingresso sia della Granbretagna sia della Danimarca nella Comunità europea.

Togliatti ha parlato al comitato centrale comunista. Egli ha definitivamente schierato il PCI sulle posizioni di Mosca contro la Cina di Mao, della quale ha lamentato il massimalismo. Però non condivide la proposta di una conferenza internazionale lanciata da Suslov per discutere i problemi del comunismo mondiale. Tali problemi saranno comunque oggetto di esame da parte di una delegazione del PCI che si recherà prossimamente a Mosca. Il contrasto russo-cinese continua intanto a svilupparsi. Nella ricorrenza del 94.o anniversario della nascita di Lenin, Mosca ha accusato la Cina di non avere capito la dottrina comunista, mentre l'Albania ha sostenuto che il revisionismo di Kruscev ha rinnegato la dottrina leninista.

Granbretagna e Unione Sovietica si sono scambiate due spie. L'inglese Wynne è stato restituito in cambio del sovietico Lonsdale. I due sono stati consegnati rispettivamente ai militari inglesi e a quelli russi lungo la linea di demarcazione fra il settore orientale e quello occidentale di Berlino.

A Cipro si sono avute nuove sparatorie fra elementi delle comunità turca e greca, mentre proseguono le trattative nell'isola per attenuare la tensione. Il Ministro degli Esteri della Turchia s'incontrerà in questi giorni con Johnson, al quale chiederà un intervento mediatore per ristabilire la calma a Cipro.

UN BARATTO RESO NECESSARIO PER RAGIONI DI UMANITA'

Scambio di spie a Berlino fra ufficiali inglesi e russi

Nelle carceri di Mosca Greville Wynne stava morendo a causa del cibo impossibile - Restituito all'Unione Sovietica un pezzo grosso dello spionaggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 22

Due casi di spionaggio che avevano suscitato clamore in anni recenti, si sono chiusi oggi a Mosca e a Londra con la scarcerazione e il rimpatrio, concordati dai rispettivi Governi, dei due protagonisti, lo inglese Greville Wynne di 45 anni, e il russo Conon Molody, meglio conosciuto come Gordon Lonsdale, di 42 anni. Lo scambio è avvenuto stamane all'alba a Berlino, al più remoto e meno frequentato dei posti di blocco, la Herrstrasse. Una vecchia «Mercedes» gialla è arrivata dal settore orientale, due vetture di marca britannica sono arrivate da quello occidentale. Ufficiali del Servizio di sicurezza sono scesi, hanno parlottato un po' tra di loro e poi si sono scambiati i due uomini che accompagnavano.

Una piccola folla mattiniera, tenuta a rispettosa distanza, si era fermata ad osservare da una trentina di metri. In un raggio circa di un chilometro, in entrambi i settori di Berlino, il traffico era stato arrestato. Dopo pochi minuti le macchine si sono allontanate in opposte direzioni. Gordon Lonsdale, o Conon Molody, è scomparso lungo la strada a zigzag che va al di là della cortina di ferro. Greville Wynne è stato portato al campo di aviazione britannico di Gatow e di qui partiva per Londra su un apparecchio militare.

Le prime indiscrezioni sullo scambio erano trapelate in questa capitale stanotte, ma nè il Foreign Office nè la signora Wynne avevano voluto confermarle. L'unica cosa certa era che Gordon Lonsdale aveva abbandonato le carceri ieri mattina sotto ingente scorta per ignota destinazione. Da Mosca non si aveva alcuna notizia sui movimenti di Greville Wynne. L'inglese, però, ha dichiarato stasera che anch'egli si era messo in cammino ieri mattina. «Sapevo che mi avrebbero liberato, che mi avrebbero scambiato con una loro spia», ha detto.

Un portavoce del Foreign Office ha per ultimo gettato luce sulle trattative che hanno portato a questo scambio. «E' stato ispirato da motivi umanitari — ha detto —. Avevamo avuto notizia che la salute di Greville Wynne veniva deteriorandosi rapidamente. I sovietici avevano compiuto cauti sondaggi su un suo eventuale scambio con Conon Molody. Il 7 aprile hanno avanzato una proposta ufficiale. Abbiamo acconsentito per evitare inutili sofferenze a Greville Wynne».

Più che sofferenze gli hanno evitato probabilmente la morte. Wynne è deperito, in prigione non riusciva a ingurgitare il cibo che gli veniva dato. Fino allo scorso settembre aveva ricevuto un pacco al mese da casa, poi le autorità avevano limitato l'invio di provviste ad un pacco ogni sei mesi. Ultimamente Greville Wynne aveva perso quattordici chili. Sua moglie, che lo aveva visitato in prigione a Mosca, ne era rimasta spaventata e aveva chiesto all'Ambasciata britannica e al Foreign Office di intervenire.

Nello scambio ci hanno certamente guadagnato i sovietici, per i quali Cono Molody, colonnello del loro servizio segreto, rappresenta una pedina molto importante. Greville Wynne sembra aver svolto invece una parte secondaria nel caso in cui era stato coinvolto. Dei due, inoltre, nello svolgimento della loro attività e durante gli stessi interrogatori, è stato certamente il russo ad apprendere di più. Le informazioni che porterà a Londra saranno utili.

Stasera l'incontro fra Greville Wynne e sua moglie Sheila e suo figlio Andreww, di 11 anni, è stato emozionante. Wynne è arrivato in macchina scortato da un funzionario, ha abbracciato i suoi familiari ed è poi entrato in casa. Un medico lo ha subito visitato. «E' debole — ha dichiarato — starà alzato un po' a parlare con la moglie e il figlio, poi andrà a riposare».

La storia di Gordon Lonsdale e di Greville Wynne era cominciata tre anni fa. Gordon Lonsdale era stato arrestato dal servizio segreto britannico al termine di una serie di indagini accentratesi sul Ministero della Marina. Si era scoperto che il colonnello sovietico, assunta una falsa identità, aveva organizzato una rete spionistica avvalendosi di due impiegati del Ministero che gli trasmettevano copie di documenti segreti. Con lui collaboravano anche due coniugi australiani che avevano una potente radio trasmittente e ricevente nella cantina della loro abitazione a Ruislip, nei sobborghi di Londra. Lonsdale era stato condannato, nel 1961, a 25 anni di carcere, i coniugi Kroger a 20 ciascuno, e i due impiegati a 15 ciascuno.

Greville Wynne era stato invece arrestato a Budapest nel novembre 1962, in unodeisuoi frequenti viaggi d'oltre cortina dovuti ufficialmente ai suoi affari. L'anno scorso era stato processato a Mosca e aveva confessato la propria colpevolezza «con alcune riserve». Era stato condannato a 8 anni di carcere. Con lui era stato incriminato di spionaggio lo scienziato sovietico Oleg Penkovski che fu poi fucilato.

Vice



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — L'on. Bonomi parla nello Stadio di Domiziano ai giovani coltivatori diretti convenuti nella Capitale per il congresso annuale. Il comizio ha avuto toni alquanto vivaci



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Londra — L'abbraccio di Greville Wynne alla moglie Sheila

MANIFESTAZIONI DI INQUIETUDINE AL CONGRESSO DELLA CONFEDERAZIONE

I COLTIVATORI DIRETTI PRONTI A INSCENARE AZIONI DI PROTESTA

Bonomi ritiene inidonee a risolvere la crisi le leggi agrarie preparate dal Governo Elogio di Paolo VI per l'opera di salvaguardia dalle «ideologie materialiste»

Roma, 22

I coltivatori diretti sono decisi a sostenere le loro richieste anche con una azione protestataria, dalla quale si sono finora astenuti: lo ha annunciato stamane il loro presidente onorevole Bonomi parlando dinanzi a varie migliaia di coltivatori diretti e a numerosi rappresentanti del Governo e del Parlamento: i presidenti della Camera Bucciarelli Ducci, del Consiglio Moro, del C.N.E.L. Campilli, i Ministri Ferrari Aggradi, Colombo, Mattarella, Jervolino e numerosi Sottosegretari.

I coltivatori diretti si sono radunati allo stadio di Domiziano, in occasione dell'annuale congresso nazionale della Confederazione, che quest'anno è il diciottesimo. Sui ruderi dell'antico stadio spiccavano vivaci scritte, cartelli, striscioni. I congressisti sono venuti da varie parti d'Italia. Per difendersi dal sole il Presidente del Consiglio Moro si era messo gli occhiali neri e il cappello: altri si coprivano con giornali.

Il discorso di Bonomi è stato spesso interrotto dai coltivatori diretti; anzi si può affermare che è stato una specie di dialogo e l'oratore ha dovuto più volte invitarli alla calma. I congressisti apparivano irrequieti; quest'anno i loro problemi si sono acuiti a causa della crescente crisi della agricoltura ed in particolare a causa del prezzo dei prodotti agricoli, che non ha seguito l'aumento dei costi. E' stato questo il motivo conduttore del congresso.

Bonomi ha cominciato il suo discorso accennando ai pesanti attacchi cui è stata fatta oggetto negli ultimi tempi l'organizzazione. I comunisti però, egli ha detto, non sono riusciti nel loro scopo di indebolire la forza dei coltivatori e disgregarne l'organizzazione. Anzi i risultati delle recenti elezioni per le mutue dei coltivatori hanno dimostrato che la Confederazione non è una forza in disarmo ma una forza viva: i coltivatori diretti hanno ottenuto il 91,57 per cento dei voti, contro il 7,95 per cento dell'«Alleanza contadina».

Questo non significa che i problemi dei coltivatori non siano gravi, poichè è grave tutta la situazione dell'agricoltura italiana. Il reddito agricolo nel 1963 è rimasto pressochè stabile; i prezzi, ha continuato Bonomi, sono aumentati nei settori zootecnico, cerealicolo e vinicolo e grazie a ciò il reddito agricolo è lievemente migliorato. Resta notevole però lo squilibrio tra il reddito agricolo e quello di altri settori, raggiungendo il primo appena la metà del reddito pro capite di altri settori.

La sperequazione dei redditi, la realizzazione della politica agricola comune nell'ambito del M.E.C., l'aumento dei prezzi dei prodotti utili alla agricoltura determinato dall'aumento dei salari: questi sono i motivi principali ha spiegato Bonomi, delle grandi trasformazioni in atto nelle campagne, la più appariscente delle quali è l'esodo dei giovani dai campi. Nelle campagne si nota veramente «un grave disagio» ,ha continuato Bonomi.

Contro tre fattori i coltivatori diretti debbono lottare, secondo il loro presidente: la fuga dai campi, l'aumento dei costi di produzione, il disordine produttivo. «Dobbiamo difendere i prezzi sulla base dei costi», ha aggiunto. A questo proposito ha confermato che i coltivatori diretti respingono la riduzione del prezzo del grano ed invitano il Governo a operare i necessari investimenti sul mercato per realizzare i prezzi consentiti dal M.E.C.

Altre richieste dei coltivatori diretti sono il raddoppio dei fondi e della durata del piano verde, assegni familiari, crediti, sgravi fiscali, preparazione tecnica e professionale, meccanizzazione. Le leggi agrarie elaborate dal Governo non sono ritenute idonee, dai coltivatori diretti, alla soluzione dei problemi più urgenti della agricoltura. Bonomi ha anche espresso il timore che gli impegni finanziari del Governo e le pressioni per aumentare gli stipendi agli statali e soddisfare altre esigenze possano condurre ad una sottovalutazione delle necessità effettive della agricoltura.

Ha preso quindi la parola il Presidente del Consiglio Moro. Moro, che aveva scoltato la fermissima dichiarazione di lotta la comunismo e a chi ad esso prestasse mano fatta dall'on. Bonomi, e che aveva preso nota delle richieste e delle preoccupazioni espresse sulla politica agricola dal presidente della Confederazione, ha ritenuto necessario, preliminarmente, di avvertire che il Governo ha una sua «netta delimitazione politica», vuole essere «senza equivoci» e vuole agire «senza mortificazioni collettiviste».

Il breve intervento del Presidente del Consiglio ha avuto, comunque, un solo obiettivo: riaffermare che il Governo manterrà fede agli impegni presi per l'agricoltura, senza però poter al momento precisare tempi e modi di attuazione. Giorni e notti non sono tranquilli — ha aggiunto l'on. Moro — perchè abbiamo tanti seri problemi da risolvere. Il Governo presta attenzione ai legittimi interessi di tutte le categorie, ma deve soprattutto pensare agli interessi della collettività e contemperare gli uni con gli altri. Le difficoltà attuali saranno comunque superate se vi sarà la collaborazione di tutti. Abbiamo fatto qualche generoso errore di valutazione. Ora vogliamo procedere sulla strada imboccata ordinatamente, gradualmente, Vogliamo creare una società viva, armonica, capace di usare la libertà «come strumento di giustizia e di progresso». Fra le tante cose che occorre fare per l'agricoltura lo onorevole Moro ha fatto riferimento agli sgravi fiscali, precisando che un provvedimento è già pronto.

Nel pomeriggio i quindicimila coltivatori diretti sono stati ricevuti dal Papa nel cortile di San Damasco. Erano presenti tra gli altri, il Presidente della Confederazione, on. Bonomi, con il consigliere ecclesiastico mons. D'Ascenzi, i due vice presidenti onorevoli Vetrone e Truzzi, il presidente dell'Azione Cattolica, prof. Maltarello, e due fratelli, Zaverio e Giuseppe, ed alcuni nipoti di Papa Giovanni XXIII.

Paolo VI nel suo discorso ha rivolto dapprima il suo cordiale saluto a tutti i coltivatori diretti, ai loro «valorosi dirigenti», alla loro «grande e salda compagine», a tutte le autorità presenti, ai due fratelli di Giovanni XXIII, alla «cara e laboriosa gente dei campi», a tutta la categoria degli agricoltori ed a coloro che studiano ed approfondiscono i problemi della campagna. Quindi egli ha confermato verso di essi la stessabenevolenza che i suoi predecessori avevano ripetutamente dimostrato con discorsi e documenti di grande portata.

A questo punto il Pontefice ha esortato i coltivatori diretti ad amare profondamente la madre terra nella quale sono impegnati i loro interessi e le loro fatiche. Oggi, egli ha proseguito, voi provate qualche disagio per la vostra fedeltà alla terra, avvertite la mortificazione di essere meno retribuiti degli altri lavoratori, sentite le difficoltà della vostra economia ed il peso dei vostri debiti e dei vostri doveri. Ma abbiate fiducia. Le cose dovranno andare meglio anche per voi. Voi infatti siete i produttori dei beni indispensabili, voi rappresentate lo strato sociale più stabile e più virtuoso. Giustizia sarà resa anche a voi nel progresso della società contemporanea.

Il Papa ha poi rinnovato la esortazione ad amare la madre terra che dà ai coltivatori il pane materiale e la madre Chiesa che offre loro il pane spirituale. Quindi si è compiaciuto con essi perchè costruiscono un nuovo mondo agricolo. Così facendo, ha concluso, portate a termine una duplice missione: salvaguardare la gente dei campi e salvaguardare il popolo italiano dalle suggestioni di ideologie materialiste e sovvertitrici dell'ordine sociale.

Dopo l'udienza papale, una delegazione di partecipanti al congresso dei coltivatori diretti si è recata all'Altare della Partia per deporre una corona di alloro sulla tomba del Milite Ignoto.

Nuova interrogazione sull'oleodotto per Monaco

Roma, 22

Gli onorevoli Cariglia (PSDI) e Piccoli (DC) hanno presentato un'interrogazione ai Ministri dell'Industria e commercio e delle Partecipazioni statali per sapere «se è vero che il Governo si sta determinando a concedere a società straniere l'autorizzazione alla costruzione del tratto nazionale di un oleodotto Trieste-Baviera e Vienna, non tenendo nel debito conto la richiesta da lungo tempo avanzata dall'ENI per la stessa concessione».

Gli interroganti chiedono di sapere «se i Ministri interrogati non ravvedano nella iniziativa di altre società una probabile manovra intesa a creare difficoltà all'oleodotto dell'ENI per la Baviera

Esemplare condanna per lenocinio a Venezia

Venezia, 22

Una condanna a due anni e otto mesi di reclusione, nonchè a 140 mila lire di multa, è stata inflitta dal Tribunale di Venezia alla trentaduenne Giuliana Bullo, abitante all'anagrafico 5996 di Corte del Forno, nel Sestiere di Cannaregio, per avere tenuto una casa clandestina di appuntamenti.

Proposta di legge del PSIUP

IN NUMERO DISPARI i consiglieri comunali

Roma, 22

E' stata distribuita alla Camera una proposta di legge degli on. Menchinelli e Luzzatto (PSIUP) con la quale si modifica la composizione numerica dei Consigli comunali e provinciali .Con la proposta di legge si intende ovviare all'inconveniente che si verifica nei Consigli comunali e provinciali, nei quali, spesso, vi è, secondo la legge attuale, numero pari di componenti. In base alla proposta di legge, i componenti dei Consigli comunali saranno 81 nei Comuni con popolazione superiore ai 500 mila abitanti e 61 nei Comuni con popolazione superiore ai 250 mila abitanti; 51 nei Comuni con popolazione superiore ai 100 mila abitanti; 41 in quelli con popolazione superiore ai 50 mila abitanti; 31 in quelli con popolazione superiore ai 10 mila; 21 nei Comuni con popolazione superiore ai tre mila abitanti e 15 negli altri Comuni. I Consigli provinciali saranno invece composti di 45 membri nelle province con popolazione superiore al milione e 400 mila abitanti; di 37 membri nelle province con popolazione residente superiore ai 700 mila abitanti; di 31 membri nelle province con popolazione superiore ai 300 mila abitanti e 25 membri nelle altre province.

A CONCLUSIONE DEL DIBATTITO A PALAZZO MADAMA

Votati i provvedimenti in favore della marineria

Un piano organico di interventi in favore delle costruzioni navali è stato preannunciato dal Ministro Spagnolli nel discorso di replica

Roma, 22

Nel quadro della politica di programmazione e dei piani economici quinquennali, è stato approntato dal Ministro della Marina mercantile, Spagnolli, un piano di interventi per una più organico politica delle costruzioni navali, avente i seguenti obiettivi: 1) utilizzare e valorizzare il potenziale tecnico ed umano disponibile nella misura massima consentita da un equilibrato sviluppo dell'economia nazionale, tenuto conto delle esigenze di carattere sociale intimamente connesse agli aspetti produttivistici; 2) assicurare una continuità di occupazione in forme costantemente più produttive facilitando l'adattamento progressivo alle situazioni poste dal Mercato comune e dalla collaborazione internazionale; 3) promuovere, mediante il coordinato impiego di tutti i mezzi disponibili, la migliore efficienza produttiva e competitiva dell'apparato cantieristico nazionale in modo da eliminare gradualmente la necessità di contributi staatli che accollano a tutta la collettività, cioè ai contribuenti, le insufficienze produttive e gli squilibri del settore. Così ha precisato il Ministro nell'odierna riunione del Senato con l'approvazione dei provvedimenti riguardanti il credito navale e il settore cantieristico.

E' chiaro — ha aggiunto il Ministro — che questi sono obiettivi possibili e doverosi, ma esistono — bisogna riconoscerlo — difficoltà sul reperimento dei mezzi finanziari, per il coordinamento della politica cantieristica nazionale con le direttive della Comunità economica europea e difficoltà derivanti da spiegabili. anche se non sempre persuasive, aspirazioni, ambizioni, resistenze locali. E' altresì evidente — ha proseguito Spagnolli — che questo organico programma non può essere realizzato subito, non fosse altro per l'esigenza di inquadrarlo nella politica di programmazione.

C'è poi l'aspetto sociale del problema cantieristico. Per quanto riguarda l'incidenza del lavoro sulla produzione, il fine che il Governo si pone — ha detto ancora il Ministro — non è quello di bloccare o di comprimere i salari, bensì quello di accrescere la produttività del lavoro seguendo schemi che siano simili a quelli, ad esempio, della Svezia, dove ad altissimi salari corrisponde un'altissima produttività del lavoro. L'aumento dei salari che si è verificato nel settore metalmeccanico può rappresentare pertanto un aggravio al costo solo in termini di un non adeguato sviluppo della produttività.

Con questa ampia esposizione della situazione cantieristica dal punto di vista tecnico e sociale, il Ministro Spagnolli ha introdotto il suo discorso di replica agli interventi dei giorni scorsi sui provvedimenti a favore dell'ammodernamento, del credito e dell'industria delle costruzioni navali. Spiegato successivamente che le crisi nel settore della industria delle costruzioni navali sono ricorrenti, Spagnolli ha rivendicato ai precedenti Governi il merito di un'ampia politica diretta a favorire il settore (legge Saragat, legge Cappa, legge Tambroni), che ci ha permesso di ricostruire la nostra flotta mercantile e di raggiungere una consistenza di oltre 7 milioni e 600 mila tonn. di stazza lorda. nonchè di ringiovanire il naviglio, tanto che le navi di età inferiore ai dieci anni, sono passate, dal 1958 al 1963, dal 36 al 53 per cento del tonnellaggio complessivo.

I tre provvedimenti proposti, che l'Assemblea ha poi votato ed approvato, dovranno portare, una volta raggiunto un soddisfacente livello qualitativo, ad un incremento quantitativo e rappresentano altresì un altro anello nella lunga catena degli interventi statali in questo campo; interventi che hanno consentito di raggiungere brillanti risultati nel giro di un ventennio. In questi obiettivi si inquadrano anche — ha concluso il Ministro — in primo piano il problema dei porti, delle linee di navigazione, del lavoro marittimo e della pesca, unitamente a nuove misure atte ad assicurare un incremento della flotta, l'occupazione dei cantieri, la ricettività dei porti, la formazoine di equipaggi quantitativamente e qualitativamente adeguati alla consistenza della flotta nonchè lo sviluppo delle attività pescherecce, il tutto con speciale riferimento al più vasto quadro degli interessi economici generali.

LA POLIZIA HA ACCERTATO CHE ABITO' A MILANO NEI GIORNI PRECEDENTI LA RAPINA

ALBERT IL «DURO» NON PARLA MA IL CERCHIO DI INDIZI SI STRINGE

Suo fratello ha confessato di avergli procurato due pistole comperate a Genova Dopo il colpo di via Montenapoleone la banda ne progettava un altro a Roma



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Genova — Vincenzo D'Ambrosio, il venditore delle armi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Milano, 22

Di ora in ora si attende la parola «fine» sulla vicenda della colossale rapina di via Montenapoleone. Si attende cioè che la polizia comunichi di aver tratto in arresto coloro che esattamente una settimana fa, a colpi di mitra e di rivoltella assalirono la gioielleria Colombo, sita nella più elegante via di Milano. Non è azzardato, stando agli ultimi sviluppi dell'indagine, affermare che i gangsters siano alle strette. E più precisamente che sia alle strette il pregiudicato Albert Bergamelli il quale ormai da tre giorni viene continuamente sottoposto a pressanti interrogatori, ma che fino ad ora non ha confessato. Diversi elementi però stanno ad indicare l'evaso di Melun come il capo della banda.

La prim atestimonianza viene proprio dal fratello, Guido Benedetto, tratto in arresto l'altro ieri a Sanremo, il quale nella notte ha ammesso di aver comperato a Genova, da tale Vincenzo D'Ambrosio due rivoltelle e di averle consegnate al fratello il giorno 20 marzo. Guido Benedetto Bergamelli, dunque, ha ammesso di aver comperato le armi e la stesso venditore, soprannominato nella zona di via De Pre a Genova «Marlon Brando» lo ha confermato. Ora la polizia sta facendo di itutto per appurare se le armi, due pistole a tamburo, siano state effettivamente usate durante la sparatoria di via Montenapoleone. Se ciò dovesse corrispondere a verità, sarebbe la prova schiacciante contro Albert Bergamelli.

Vincenzo D'Ambrosio di 26 anni, fermato a Genova dove è stato sottoposto ad interrogatorio dal capo della Squadra mobile di quella città, dott. Costa, è èstato trasferito nella giornata odierna a Milano dove, appena giunto, è stato ancora interrogato dagli inquirenti. Secondo notizie che però non hanno trovato conferma, sembra che il D'Ambrosio abbia venduto a Guido Bergamelli, oltre alle pistole, anche un mitra che sarebbe servito appunto per la sparatoria di via Montenapoleone. La confessione di Guido Benedetto Bergamelli, secondo notizie ufficiose, sarebbe avvenuta questa notte all'una, cioè èdopo ventiquattro ore di stringenti interrogatori. Egli avrebbe detto: «Ho comperato solamente le armi e le ho consegnate a mio fratello. La rapina l'hanno fatta loro. Io non c'entro. Mio fratello è uno sciagurato».

Queste dichiarazion inon sono state però completamente confermate dagli inquirenti. Questa mattina, il vicequestore di Milano, dot. Mario Nardone, ha tenuto una breve conferenza stampa n elcorso della quale ha detto: «Guido Benedetto Bergamelli ha ammesso di aver acquistato due pistole a Genova il 20 marzo scorso e di averle regalate al fratello. Non è ancora tuttavia provato che quelle armi siano state adoperate per l arapina di via Montenapoleone. L'inchiesta è in pieno sviluppo e molti indizi gravano sul Albert Bergamelli. Speriamo di essere veramente sulla strada buona, ma finora nessuna prova conclusiva è stata raggiunta. Si tratta di un delinquente veramente "duro" al quale è impossibile strappare ammissioni».

Anche il capo della Squadra mobile di Milano, dott. Mario Jovine, ha successivamente confermato le parole del suo diretto superiore. Uno degli elementi che accusa maggiormente il pregiudicato italo-francese è il fatto che questi afferma di non essere mai stato a Milano, mentre proprio stanotte a tarda ora la polizia ha accertato che Albert Bergamelli ha abitato per alcuni giorni, prima della rapina, a Milano in via Piotti De Bianchi 28 in un appartamento a pianoterra.

I giornali del pomeriggio di Milano, intanto, continuano ad avanzare tpotesi e a sparare a zero circa la colpevolezza di questo o di quel «fermato». Oggi, Nelle tasche di Albert Bergamelli, quando venne fermato, c'era anche una piantina topografica di Roma con qualche segno particolare. Sulla carta appare contraddistinta da una crocetta una zona centrale della città; gli inquirenti non hanno dichiarato altro, ma si pensa che potesse trattarsi del piano per un altro assalto ad una gioielleria, secondo lo schema adottato in via Montenapoleone.

Le indagini si sono estese così anche a Roma, dove l'altra sera è giunto il dott Bonsignore della Squadra mobile di Torino, accompagnato da un sottufficiale. Il funzionario, che ripartirà questa sera, ha eseguito accertamenti e ricerche su rapine di rilevante valore compiute a Roma recentemente, per stabilire, a quanto sembra, eventuali affinità tra i metodi usati dai banditi che hanno agito nella capitale e quelli che hanno operato nell'Italia settentrionale.

Indiscrezioni raccolte successivamente a Roma hanno permesso di stabilire che ha la cartina topografica trovata nelle tasche di Albert Bergamelli avrebbe contenuto indicazioni relative ad un progetto di attacco alla gioielleria «Furst» in via Veneto.

A tarda notte si è appreso che la polizia ha accertato che lo appartamento di via Poliolti de' Bianchi, affittato da Albert Bergamelli, ha ospitato qualche giorno prima della rapina, nonchè il giorno successivo, alcune persone che si ritiene siano implicate nell'assalto all'oreficeria di via Montenapoleone. Successivamente queste persone sarebbero uscite dall'appartamento alla spicciolata per non farsi notare.

Aldo Mariani

PREVISIONI DEL TEMPO

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari che saranno più estesi su regioni adriatiche e sui rilievi. Temperatura senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 3, 22; Verona 6, 20; Trieste 13, 18; Venezia 7, 18; Milano 6, 21; Torino 3, 17; Genova 13, 17; Bologna 8, 22; Firenze 10, 19; Ancona 11, 18; Perugia 8, 16; Pescara 5, 19; L'Aquila n. p.; Roma (Ciampino) 7, 20; Roma (città) 8, 20; Campobasso 6, 18; Bari 9, 17; Napoli 5, 19; Potenza 6, 18; Catanzaro 9, 17; Reggio Calabria 9, 20; Messina 13, 20; Palermo 12, 16; Catania 8, 21; Alghero 8, 19; Cagliari 7, 18.

INTERROGATO IL FUNZIONARIO CHE DENUNCIO' LO SCANDALO DELLA SANITA'

Meli respinge ogni accusa e non vuole la prescrizione

Uno dei reati, il millantato credito, sarebbe stato compiuto quattordici anni fa e pertanto non sarebbe più perseguibile - Chiesta la testimonianza di un deputato

Roma, 22

Il funzionario dell'Istituto superiore di Sanità dott. Meli è stato interrogato stamane dal sostituto Procuratore generale della Corte di appello dott. Severino che gli ha contestato i reati di furto e millantato credito. Prima che il funzionario — raggiunto da ordine di comparizione — fosse introdotto nello studio del magistrato, il suo difensore, avv. De Simone, aveva presentato al dott. Severino una istanza. Eccone il testo: «Quale difensore del dott. Meli e con riferimento all'ordine di comparizione che addebita al mio assistito i reati di furto aggravato e di millantato credito, mi permetto esporre e chiedere alla Signoria Vostra quanto segue:

1) furto aggravato di due documenti all'Istituto di Sanità: nell'ordine di comparizione si sostiene che l'impossessamento da parte del dott. Meli sia avvenuto «... in epoca prossima al 3 luglio '63...». Orbene già prima di tale epoca parte della stampa nazionale (ad esempio «Il Borghese» e «L'Unità») aveva pubblicato ampie notizie sul contenuto di tali documenti. Ma vi è di più. L'on. Silvio Messinetti, in alcuni suoi interventi alla Camera dei deputati il 22 e il 24 ottobre 1963 ebbe a precisare che i documenti erano a lui pervenuti fin dalla prima decade di giugno. Leggesi infatti nei resoconti parlamentari: «On.le Ministro, le copie fotografiche dei documenti... le ho fornite io stesso a «L'Unità» e a me sono pervenute per posta — da parte di un anonimo — nella prima decade del giugno di quest'anno...». Questa la precisazione fatta dall'on. Messinetti al Ministro Jervolino nell'aula di Montecitorio. Pertanto, chiedo che venga escusso quale teste l'on. Silvio Messinetti, la cui deposizione è decisiva ai fini dell'accertamento della verità. Tutto ciò a prescindere da una duplice considerazione e cioè: a) che proprio in quel tempo il dott. Meli aveva sollecitato un' inchiesta e pertanto aveva un interesse che mal si concillava con la sottrazione dei documenti; b) che tali documenti erano custoditi in uffici diversi da quelli frequentati dal dott. Meli.

2) Millantato credito: l'accusa afferma che nel lontano maggio 1950 il dott. Meli, vantando la propria influenza presso i dirigenti dell'Istituto si faceva somma di lire 250.000 per fare assumere un impiegato presso il detto Istituto. Il dott. Meli non ha mai millantato credito e tantomeno ha ricevuto dal Valvo alcuna somma. Se un reato di millantato credito fosse stato commesso nel 1950 esso sarebbe stato estinto — e con largo margine — per prescrizione, per il disposto dello art. n. 3 del Codice Penale. Ma poichè l'accusa è assolutamente infondata, chiedo che il Valvo sia sentito come testimone e che sia messo a confronto con il dott. Meli.

Quello del dott. Meli è l'ultimo interrogatorio cui ha proceduto il sostituto Procuratore generale nella istruttoria penale per le irregolarità amministrative verificatesi nella gestione dell'Istituto superiore di Sanità. Come è noto Giuseppe Meli, entrato molti anni fa nello Istituto come semplice subordinato, dopo aver studiato e ottenuto la laurea, conseguì il posto di capo della divisione contratti. Mentre ricopriva questa carica, il funzionario si accorse — a suo dire — che la gestione dell'Ente era improntata a criteri contrari alle norme che regolano la pubblica amministrazione. Dopo essersi rivolto invano ai suoi superiori e al Ministro della Sanità, Meli, secondo l'accusa che gli è stata attribuita avrebbe sottratto i due documenti dallo Istituto e li avrebbe consegnati ad un giornale comunista, che li pubblicò.

Quanto al reato di millantato credito, l'imputazione è stata determinata da una vecchia lettera del signor Giuseppe Valvo, trovata durante una perquisizione nel cassetto della scrivania del dott. Meli.

Interrogato dal magistrato, il funzionario ha respinto le accuse. Meli ha detto che per quanto riguarda il millantato credito, egli rifiuta l'applicazione della prescrizione — il fatto infatti sarebbe avvenuto quattordici anni fa —, pretendendo, come consente l'art. 152 del Codice di procedura penale, l'assoluzione con formula ampia.

TRENTUN MILIARDI SONO STATI DESTINATI ALLA RICOSTRUZIONE

PC E PSIUP NON VOTANO LO STANZIAMENTO PER IL VAIONT

I comunisti insistono per accelerare la discussione delle leggi sulla istituzione delle Regioni ordinarie

Roma, 22

La Camera ha approvato tutti gli articoli del disegno di legge che aumenta a 31 miliardi di lire gli stanziamenti a favore delle zone colpite dalla sciagura del Vaiont. La legge sarà votata a scrutinio segreto nella seduta di domani. Anche la seconda parte degli articoli approvati oggi è passata con qualche modifica marginale rispetto al testo trasmesso dalla commissione. Nel fare alla fine le loro dichiarazioni di voto tutti i gruppi si sono dichiarati favorevoli al provvedimento, fatta eccezione per i comunisti e i socialisti di Vecchietti, i quali hanno annunciato che si asterranno.

Esaurito l'esame del provvedimento per il Vajiont la Camera è passata agli articoli della legge sull'organizzazione e il trattamento tributario dell'ENEL, che ha avuto un iter tormentato. La assemblea di Montecitorio aveva già terminato la discussione generale quando il provvedimento tornò in commissione a causa di alcuni contrasti esistenti nell'interno stesso della maggioranza. In effetti la legge estende la nazionalizzazione dell'industria elettrica ad aziende che in un primo tempo sembrava dovessero esserne escluse. L'esame degli articoli, ripreso stasera, continuerà domani.

La commissione affari costituzionali ha esaurito in sede referente la discussione generale sul disegno di legge relativo alla costituzione e al funzionamento degli uffici regionali. Come è noto, la maggioranza aderendo ad una proposta del relatore COSSIGA ha accettato di esaminare questo provvedimento prima delle leggi elettorali. Questa decisione della maggioranza non è piaciuta ai comunisti, i quali avrebbero preferito passare subito alla discussione delle leggi cosiddette «sostanziali», di quelle cioè che trattano l'elezione dei consigli regionali.

LAVORI DI SPIAGGIA E DI LOTTIZZAZIONE A

MARINA JULIA

staff 3

un RAMAZZOTTI fa sempre bene due ancora meglio uno al bar e...



...uno a casa*

*ma perchè un bicchierino? a casa, per voi e per gli ospiti, è meglio averne sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe, fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico

BORSE E MERCATI

MILANO

Mercato in ulteriore ripresa. Fin dall'apertura la quota ha confermato i prezzi sostenuti di martedì e i corsi hanno resistito ai realizzi affluiti da parte dei compratori dei giorni scorsi. Attività consistente specie in apertura e al listino, ove si sono registrati sensibili ritardi nelle chiamate dei titoli. La tensione dei corsi è stata provocata principalmente dalle ricoperture di posizioni al ribasso. Chiusura quasi sempre ai massimi. Plusvalenze sensibili sugli assicurativi, Mediobanca, alcuni chimici, diversi elettrici, Breda, Pirelli & C., Sifir, Aedes, Olivetti, le due Falck, Amiata, Siele, Cantoni Viscosa, Cementif, Italcementi, Pirelli S.p.A. e Motta. Realizzate le Distillati e deboli Eridania, Subalpina, Italpi, Man. Tosi e Unione Manifatture. Nel dopoborsa, molto richieste le Olivetti. Ancora calmi i titoli di Stato. In leggera ripresa i Buoni del Tesoro. Irregolari gli obbligazionari.

Titoli trattati: di Stato 14.500.000; Buoni del Tesoro 116.500.000; obbligazioni 495 milioni: azioni n. 1.866.210.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,40 (108,50); Red. 3,50% 94,85 (—); Ric. 3,50% 79,80 (80,60), 5% 95,50 (96,05); Trieste 5% 90,025 (90,10); Rif. F. 5% 90,10 (—).

Buoni del Tesoro: 1965 96,90 (99,05), 1966 96,80 (98,70), 1966 (sett.) 97,80 (97,75), 1968 98,70 (98,50), 1969 (98,70 (98,50), 1970 99 (—), 1971 99 (—).

Alimentari: Certosa 1900 (—), Distillerie 1865 (2000), Eridania 2280 (2300), Es. Molini 1449 (1495), Motta 15.000 (14.000), Romana Zuccheri 181 (175).

Assicurativi: Ass. Generali 75.300 (73.000), Ass. Milano 18.400 (17.590), Ass. Milano priv. 14.000 (13.700), Ass. Torino 7390 (6880), Ass. Torino priv. 5028 (4730), Incendio 9170 (8900), Fond. Vita 20.250 (19.700), L'Assicuratrice 67.500 (65.900), Ras 37.700 (35.600).

Bancari: Mediob. 53.350 (50.500).

Chimici: Anic 1340 (1330), Brioschi 10.490 (10.480), Caffaro 150 (145), Gas Napoli 670 (640), Erba 6600 (6250), Erba priv. 5055 (4950), Italgas 1220 (1161), Larderello 2635 (2610), Ledoga 7000 (6800), Liquigas 211 (203), Mira Lanza 41.900 (40.000), Ossigeno 1500 (1315), Pibigas 93 (90,25), Rumianca 1809 (1751), Saffa 5540 (5180), Sarom 1151 (1100).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 850 (315), Cieli 2338 (2318), Dinamo 2220 (2178), Edisonvolta 2232 (2191), Bresciana 2230 (2185), Calabria 1415 (—), Campania 1595 (1580), Sarda 3000 (2900), Valdarno 2450 (2310), Emiliana 1870 (1750), App. Centr. 2660 (2600), Alto Veneto 1835 (—), Subalpina 2100 (2150), Lucana 1950 (—), Magneti 910 (885), Marelli 618 (610,50), Orobia 1990 (1928), Pugliese 1390 (1310), Romana 2395 (2345), Seso 1508 (1450), Sip 1195 (1189), Tecnomasio 2100 (1965), Teti 2250 (—), Terni 455 (445), Unes 2200 (2140), Vizzola 2985 (2850).

Finanziari: Bastogi 1730 (1685), Breda 3700 (3300), Finelettrica 1020 (1010), Finmare 469 (457), Finsider 792 (785), Generalfin 985 (950), Gim 4320 (4200), Invest 3150 (3050), Italpi 2160 (2195), La Centrale 9340 (9130), Pirelli & C. 5700 (5295), Safep 2585 (2575), Sifir 1160 (1050), Sme 1820 (1770), Stet 2577 (2549), Sviluppo 1650 (1572).

Immobiliari e agricoli: Acdes 1970 (1860), Beni Stabili 3580 (3590), Bonifiche 521 (516), Co.Ge. 5050 (4900), Imm. Roma 559,50 (558), Sagi 1420 (1350), In. Edilizia 2400 (2355), Milano Cen. 33.000 (32.500), Risanamento 5005 (4990), Silos Genova 4310 (4120).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 80 (70), Westinghouse 1165 (1135), Fiat 1809 (1738), Fiat priv. 1669 (1615), Nebiolo 695 (658), Olivetti 1380 (1793), Tosi Franco 980 (885).

Minerari e metallurgici: Accialerie Falck 4600 (4305), Accialerie Falck priv. 4400 (4000), Broggi-Izar 1088 (—), Dalmine 1880 (1830), Ilssa-Viola 860 (800), Italsider 1165 (1146), Magona 1200 (1150), Metalli 3320 (3370), M. Amiata 7250 (7000), Montecatini 1595 (1547), Monteponi 610 (556), Siele 4405 (4066), Trafilerie 1110 (1080).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 7670 (7500), Val Ticino 33 (32,75), Cot. Cantoni 18.095 (17.600), Olcese 710 (665), Cucirini 5960 (5820), Stampati 2450 (—), Cascami Seta 4500 (—), Fisac 270 (250), Lanerossi 2600 (2450), Gavardo 3100 (—), Scotti 160 (—), Linificio 690 (673), Marzotto priv. 1740 (1720), Rossari 27.500 (—), Rotondi 27.500 (—), Man. Tosi 2650 (2690), Cot. Merid. 171 (160), Pacchetti 701 (—), Snia Viscosa 3849 (3734), Snia priv. 3410 (3280), Bernasconi 1500 (—), Tilane 172 (175), Un. Manifatt. 57.000 (57.400).

Trasporti: Nord Milano 815 (790), L'Ausiliare 3500 (—), Mittel 2590 (2600).

Diversi: De Ferrari 1150 (1090), Saroni 33,50 (31,50), Cart. Binda 41.000 (39.000), Cart. Burgo 21.100 (20.490), Cementir 4950 (4590), Cer. Pozzi 390 (371), Cer. Ginori 570 (549), Ciga 4220 (4000), Edison 2849 (2795), Eternit 6850 (6700), Italcementi 14.890 (14.400), Cond. Acqua 565 (560), Rinascente 475,25 (446), Rinascente priv. 441 (427), Linoleum 1825 (1760), Pirelli S.p.A. 3820 (3615), Rejna A. 1650 (1590), Smeriglio 129 (119), Terme Acqui 9000 (7000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 624,25; franco svizzero 144,65; sterlina 1748,50; franco belga 12,50; franco francese 127,45; marco 157,10; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,33; escudo portoghese 21,65; dollaro canadese 575,50; fiorino olandese 173; corona danese 90,50, svedese 121,40, norvegese 87,10; dinaro taglio grosso 0,67, taglio piccolo 0,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6100-6300, c. n. 6100-6300; marengo svizzero 5800-6000; oro 708-718; argento puro 28-30.

TRIESTE

Il mercato consolida la buona disposizione di ripresa: per tutti i valori notevoli vantaggi, anche se le contrattazioni si sono mantenute su livelli minimi. Fermi Finmare e i locali. Debole il comparto degli statali. Titoli trattati: 2300 Viscosa ord., 1000 Fiat ord., 1000 Fiat priv., 500 Immobiliare, 250 Generali, 100 Catini, 50 Ras.

Ass. Generali 75.375 (73.000), Ras 37.740 (35.560), Gerolimich 7295 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 39.000 (—), Tripcovich 28.700 (—), Snia Viscosa 3870 (3720), Italsider 1155 (1140), Cantieri 99 (—), Ampeles 7000 (—), Arrigoni 1500 (—), Fiat 1800 (1735).

NEW YORK

Il mercato azionario ha chiuso leggermente in ribasso dopo contrattazioni moderatamente attive. Il mercato era misto all'inizio ma è andato in ribasso nella prima ora. Successivamente c'è stato un miglioramento, poi di nuovo tendenza al misto verso l'ultima mezz'ora. L'ondata di vendite finale ha provocato un ulteriore ribasso negli ultimi minuti. Gran parte delle perdite sono andate da frazioni a circa un dollaro per azione. Sono state complessivamente scambiate n. 5.390.000 azioni (martedì 5.750.000). Il numero indice A.P. è rimasto invariato a quota dollari 306,40.

LONDRA

La maggior parte dei corsi ha avuto ieri un andamento irregolare. Misti gli industriali. Solo alcuni alfieri hanno chiuso con qualche miglioria. E' continuata la recessione dei titoli di Stato. Calmi, ma fermi, i titoli dello stagno.

PARIGI

Mercato attivo e bene orientato. Sostenuti i titoli francesi, in particolare i petroliferi. Ripresa delle «Française des Petroles». Sul mercato internazionale, è proseguito il movimento ascendente degli italiani, in particolare Olivetti, Snia Viscosa e Montecatini. Resistenti i petroliferi internazionali. Invariato il corso del lingotto; leggera distensione dei napoleone a 42,20.

L'arte trentina e Riccardo Maroni

LA COSA cominciò con un atto d'omaggio a un caro amico morto nel fior degli anni e che aveva offerto sicure speranze che il suo nome avrebbe dato luce un giorno nel periglioso campo dell'arte. Riccardo Maroni scrisse su lui un commosso profilo, lo accompagnò con limpide tavole riproducenti le migliori pitture dello scomparso amico, e ne fece un agevole nitido volumetto. Fatto quel primo passo, egli pensò che anche alcuni suoi maestri i quali avevano manifestato con significative opere il loro amore per la bellezza dovevano esser ricordati. Ripetè anche per loro la sua acquistata perizia di biografo editore: altri volumetti nitidamente impressi, opportunamente e doviziosamente illustrati s'allinearono col primo. Era nata la Collana degli artisti trentini.

Riccardo Maroni non aveva laute fortune, non possedeva una pratica editoriale, non disponeva di amicizie facoltose che venissero incontro provvidenziali ai suoi bisogni. Ed egli sfidando la sorte, con inaudito coraggio fu editore, ed editore d'arte, e scrittore e commentatore spesso dei suoi libri, e pur non disponendo di capitali donò tutta la sua opera, regalò a scuole ed enti pubblici i preziosi suoi volumi. Un editore mecenate, dunque, di cui non troviamo altri precursori o imitatori e che quasi certamente è l'esempio unico nella storia di tutta l'editoria italiana.

Il critico Giuseppe Marchiori ne parla ammirato: «Peccato davvero non essere artisti trentini, perchè in Italia manca una collana così esauriente sia dal punto di vista critico, sia per il corredo illustrativo e per la parte biografica e bibliografica». E il poeta Biagio Marin trovava in Riccardo Maroni uno straordinario collega: «Nella mia vita mi è toccata una meravigliosa avventura: ho conosciuto, io poeta, un poeta della azione: Riccardo Maroni».

Il primo libro della Collana fu dunque un atto di devozione e d'amore per un amico d'eletto ingegno, stroncato da una morte precoce: Carlo Cainelli. «Carlo Cainelli — sono parole di Maroni stesso — è stato il mio più caro amico. Compagno di studi medi a Rovereto è morto nel 1925 a ventinove anni. Egli è e resta per me il simbolo dell'artista valido che avrebbe potuto raggiungere alte mete. La mia commemorazione nel cinquantesimo della nascita è diventata la prima monografia della mia Collana...».

Già con questo primo volumetto Maroni s'era meritato parole d'incitamento e di plauso da Ernesta Battisti: era commovente e inebriante perciò proseguire l'intrapreso cammino. Ecco dunque il secondo volume dedicato a Oddone Tomasi, altro valoroso pittore roveretano, immaturamente raggiunto dalla morte nel 1929 ad Arco. Il terzo s'occupò di Luigi Ratini che fu maestro di disegno del nostro Maroni alle scuole reali di Rovereto. Il modesto Ratini fu un valente incisore e pittore che sentiva e interpretava con bella fantasia la classicità dell'Iliade e dell'Eneide. E l'antico alunno ebbe cura della vedova del maestro, ch'egli trattò con vera pietà filiale.

Siamo nel 1953 e Maroni pubblica il quarto volume: la monografia su Fortunato Depero. Depero, futurista, ebbe forse troppo dilatata fama ai bei tempi di Marinetti; ora per converso è un quasi dimenticato; bene fece il nostro editore a dare un giusto posto al vecchio amico: il quale in questo volumetto scrive la propria autobiografia. E sale di tono il volume seguente dedicato a Benvenuto Disertori «incisore e umanista».

E Maroni dalle celebrazioni degli artisti che furono suoi amici passa a parlare degli artisti trentini senz'altro: sono amici anche loro, i figli della terra trentina, i fratelli nati dalla madre comune con i quali si sente strettamente legato e concorde.

E non si ferma ai contemporanei, si rivolge anche al passato. Così comincia con un conterraneo, un pittore della sua stessa città natale: Giuseppe Craffonara di Riva. Nato alla fine del Settecento, Craffonara vive in tempi neoclassici; ma il pittore al neoclassicismo seppe togliere l'intimo gelo e con esso raggiunse validamente la sua personale visione. Regina Disertori, argomento del volumetto seguente, non è trentina se non per il marito: di nascita è olandese: naturalmente questo è un omaggio a Benvenuto. Siamo nel 1954 ed esce il secondo volume su Carlo Cainelli: il primo volume era consacrato al pittore, questo secondo riguarda il disegnatore.

La nona monografia, uscita nel 1955, parla di Giovanni Segantini. Qui c'incontriamo veramente con un grande artista, il più grande trentino di questi ultimi due secoli. La presentazione è fatta dal figlio Gottardo: se non indugia molto nell'esame critico, tuttavia è la testimonianza viva della famiglia dell'artista: un artista innamorato della montagna e che della montagna esprime la grandezza, l'austerità, la parlante solitudine.

Torniamo alla comunanza, alla solidarietà, all'amicizia con il decimo volume dedicato a Giorgio Wenter, architetto e pittore. Con Wenter Maroni fu strettamente unito: quando una malattia costrinse l'architetto a lasciare la famiglia, il nostro editore e benefattore s'occupò paternamente di essa. E Wenter beneficia in modo singolare della collana: oltre al decimo volume, gli appartengono il diciottesimo e il trentanovesimo: nei quali si parla della sua arte applicata e della grafica minore. Roveretano e, come Wenter, architetto è Luciano Baldessari, coetaneo di Maroni, sul quale s'intrattiene Giulia Veronesi.

Storia, e storia dell'arte ottocentesca, con Bartolomeo Bezzi e con Eugenio Prati: due figure notevoli del nostro secolo passato: forse superiore Bezzi di cui resterà esemplare il nostalgico paesaggismo trentino. Novecentista è il «domenicale» pittore Giacomo Vittone, torinese ma trentino e rivano d'adozione: gli è consacrata la quattordicesima monografia. La diciassettesima parla di Guido Polo, di Borgo Valsugana, uno dei più robusti e patetici incisori del nostro tempo. A Cirillo dell'Antonio, scultore di Moena, scalpello di vena intimista, si rivolge la ventunesima. Ernesto Armani e Antonietta Armani Noriller sono argomento della ventiduesima: novecentisti tradizionalisti. Quel singolare disegnatore che fu Camillo Rasmo occupa il volume ventiquattresimo: è dato a cura del nipote Nicolò, sovrintendente ai monumenti di Trento. Giovanni Tiella, morto recentemente a Rovereto, architetto e pittore, è presentato da Carlo Piovan.

Ho tenuto per ultimi i grandi e i grandissimi: Giambattista Lampi di Nicolò Rasmo, Antonio Abondio di Fritz Dworschak, Andrea Pozzo pittore, del quale parla chi scrive, Alessandro Vittoria di Francesco Cessi, Andrea Pozzo architetto di Nino Carboneri, a cui si aggiungono Antonio da Trento di Franca Zava Boccazzi, e Mattia Carneri di Francesco Cessi.

Il settecentista Lampi era nato a Romesco nella Val di Non; suo padre era della Pusteria e si chiamava Lamp; e il figlio volle nobilitare il suo nome italianizzandolo in Lampi. Si perfezionò presso il tiepolesco Lorenzi a Verona; poi porterà il suo tiepolismo a Vienna. L'arte italiana era la dominatrice della capitale austriaca; ma s'egli ambiva il nome italiano, bisogna anche dire che lo meritava; i suoi ariosi ritratti ne sono eloquenti testimoni. Antonio Abondio, trentino di Riva, medaglista principe tra gl'italiani delle terre nordiche, nel '500 portò in Austria e in Germania lo splendore rinascimentale; e Antonio da Trento, incisore, che lo precede, ne forma quasi il necessario preludio. Mattia Carneri è un artista minore del '600; scultore, il suo capolavoro è il monumento al doge Erizzo a Venezia; architetto, tra cappelle palazzi e altari a Trento a Venezia a Padova, ha la palma il suo altar maggiore nel veneziano San Zanipolo in cui egli seppe magistralmente amicare la spazialità barocca della sua opera con le molteplici luci gotiche del tempio.

I grandissimi sono Andrea Pozzo e Alessandro Vittoria: il massimo pittore e il massimo scultore di tutte le terre e di tutti i secoli trentini. Lo spazio ci viene mancando ed è peccato perchè questi due geni provocano lunghi discorsi. Diremo solo che l'illusionismo, la dilatazione degli spazi e la tempesta figurale formano del primo l'assoluto capolavoro in Santo Ignazio a Roma. Pozzo fu il propagatore del barocco romano a Vienna, in Austria e Germania. «Pozzo — dice Hans Tietze — è l'uomo particolarmente vocato a far da mediatore (der berufene Vermittler) tra l'arte barocca tedesca e italiana». E non è in lui da trascurare l'architetto: sul quale s'intrattiene autorevolmente Nino Carboneri.

Francesco Cessi parla dell'arte stupenda di Alessandro Vittoria; anzi occupa per il nostro scultore cinque vo'umi della collana; e abbiamo così Vittoria medaglista, Vittoria bronzista, Vittoria architetto e stuccatore e il maggior Vittoria scultore. Vittoria è il Tiziano dell'arte plastica. Nella Venezia in cui trionfava la pittura del più armonioso, del più vibrante colore, aveva il posto naturale questo artefice che traduce nel marmo e nel bronzo quello stupendo chiaroscuro e quelle delizie cromatiche per cui la pittura vecelliana è celebrata nel mondo.

Dobbiamo fermarci. A Riccardo Maroni il Comune di Riva ha decretato la medaglia d'oro in riconoscimento dei suoi alti meriti, e il Sindaco di Riva l'ha solennemente consegnata al festeggiato in una celebrazione alla quale erano intervenuti tutti i suoi estimatori e amici. Parlò degnamente di Maroni il Sindaco, tenne un'alata orazione l'amico poeta Biagio Marin. Degne onoranze. Ma un onore ancora più grande farà al nostro mecenate la sua collana stessa. Tra due, tre, quattro secoli saranno ricercati con amore, con passione questi aurei volumetti; saranno una rarità, la collana si farà sempre più preziosa. Il nome di Riccardo Maroni sarà eternato da questi libri. Si potrebbe imaginare monumento più duraturo, più nobile di questo?

Remigio Marini

LUNGA EVOLUZIONE DI HENRY CABOT LODGE «BRAMINO DI BOSTON»

Il candidato-ombra alla Casa Bianca chiede più notizie dei nipotini che dati politici

E' stato l'inventore di Eisenhower e nel '60 ha detto: «E' venuto il tempo di vedere un negro a capo di un Ministero importante del Governo» - Vita difficile per gli «yes men» se sarà eletto Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, aprile

«Questa è la vecchia buona Boston — patria dei fagiolini e del merluzzo — dove i Lowells parlano solo ai Cabots, e i Cabots parlano solo a Dio». Ma Henry Cabot Lodge nega ostinatamente. «Non è vero, io parlo soprattutto agli uomini, sono gli uomini che mi interessano. Dio è più alto di tutti noi, e quello che voglio è conoscere la vita, i problemi, le ansie degli uomini».

Sarà, ma Henry Cabot Lodge è il Cabot più distante di tutti i Cabots di Boston, quello che dà ragione alla antica quartina di una poesia che non ha fatto suo padre (suo padre, George Cabot Lodge era un patetico poeta crepuscolare, viveva in un mondo di fantasia, ignorava la politica e morì giovane, lasciando orfano Henry Cabot Lodge quando aveva sette anni).

Il fratello di Henry, John, è un tipo più «folsky», come dicono qui, più plebeo: del resto la sua attività fra hollywoodiana, politica e diplomatica non poteva farne un essere diverso: famoso divo del cinema, svoltò verso la politica quando lo convinsero a diventare candidato governatore del Connecticut e riuscì a essere eletto capo di quello Stato, svoltò ancora verso Hollywood allorchè scadde il suo mandato di governatore girò infine la boa della diplomazia e divenne Ambasciatore, ora è a Varsavia: è lui che tratta con lo Ambasciatore di Pechino nella capitale polacca. Il suo temperamento popolare fu confermato dal suo sposalizio, uno dei più riusciti in tutta la storia del cinema, della politica e della diplomazia americana: sposò Francesca Bragiotti, l'italiana che vinse il concorso per i «volti nuovi» di Hollywood e che mollò subito la carriera di «star» per quella di «moglie all'italiana» di John. E a casa dell'Ambasciatore a Varsavia ora si parla italiano, marito, moglie e figli.

A casa di Henry Cabot Lodge, invece, si parla inglese (con un accento di Harvard dove lui si laureò in tre anni «saltando» un corso, tanto era bravo negli studi) e qualche volta francese. «Il francese è un po' la mia seconda lingua: l'ho imparato a Parigi da ragazzo, andavo a scuola là: mi è restato dentro». Ma Cabot Lodge parla anche tedesco, spagnolo e italiano. Nessuno sa se ha imparato il russo (può darsi, dato il tipo); tutti sanno che si era messo sotto a studiarlo dopo essere diventato, nel 1953, Ambasciatore americano alle Nazioni Unite e sostenne quei dialoghi drammatici con i russi, che lo resero famoso al punto di farlo restare sette anni al Palazzo di vetro e da proporlo candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti nel 1960, nel «ticket» di Richard Nixon. Furono battuti da John Kennedy e Lyndon Johnson.

L'ONU era stata la resurrezione di un uomo politico che sembrava fosse perduto per sempre dal giorno in cui John Kennedy gli portò via il posto da senatore del Massachusetts al Campidoglio. Accadde nel 1952: era l'anno del «lancio di Eisenhower» alla Casa Bianca, lancio che i repubblicani avevano affidato al senatore Cabot Lodge il quale da tredici anni — cioè dalla sua prima elezione, a trentaquattro anni — continuamente aveva mantenuto il suo posto al Senato. Henry Cabot Lodge dimenticò la sua campagna elettorale per quella di Ike (e fu lui che inventò il famoso slogan «I like Ike») che egli aveva «costretto» ad andare alla Casa Bianca.



Henry Cabot Lodge durante un suo discorso alle Nazioni Unite

Una storia da raccontare

La storia di Lodge e di Ike deve essere raccontata. Cabot Lodge («Cabot» per i familiari, moglie compresa, e per i pochissimi amici) conobbe il colonnello Eisenhower durante una manovra delle Forze armate. Egli è un militarista convinto, la sua grande passione è l'esercito — è generale della riserva —, avrebbe voluto fare la carriera nella cavalleria (che poi divenne motorizzata anche per opera sua), diventare un capo di stato maggiore, un comandante d'armata. Però bisogna anche dire che il suo non è un militarismo da guerrafondaio, è una passione, un richiamo del sangue curioso, ma non ci sono uomini d'arme nella famiglia Cabot che è una delle più «aristocratiche» d'America (l'aristocrazia di questo paese essendo nata dall'anzianità di arrivo dei primi emigranti inglesi negli Stati Uniti), quasi una «poetica»; come era il gusto dei versi in suo padre. Dunque, egli conobbe questo colonnello Eisenhower alle manovre perchè fu attratto a lui da quanto diceva il generale Patton il quale, comandante della «parte nemica» di quella in cui era Ike, aveva gridato ai suoi ufficiali: «Regalerò cinquanta dollari a colui che catturerà quel figlio di... che si chiama Eisenhower».

Cabot e Ike divennero subito amici: li affinava la stessa passione per la vita militare. Fu nel 1951 che Lodge andò a Parigi (dove Eisenhower era comandante in capo della NATO) e senza tante storie disse al generale: «Sono venuto a dichiararvi che è vostro dovere, dovere di soldato, diventare candidato alla presidenza degli Stati Uniti». Eisenhower restò come paralizzato nella sua poltrona; riuscì a dire, dopo qualche momento di silenzio: «Mi proponete la più amara e triste cosa che mi possa riservare la vita». Henri Cabot Lodge non ebbe nessuna reazione sentimentale a un così patetico commento. Replicò — modo militare —: «Vi ripeto: è vostro dovere, dovere verso la nazione». E Ike capitolò.

Dunque, «inventore» di Eisenhower Presidente, egli non poteva avere temno per la solida realtà di Henry Cabot Lodge senatore del Massachusetts: e forse era anche sicuro che lo avrebbero rieletto, per una specie di automatismo di riflessi condizionati, senza sprecare tempo in campagne elettorali. Fu messo a terra dal giovanissimo John Kennedy. «E' un uomo finito», fu il commento generale per Cabot. Ma Ike non aveva dimenticato il suo grande elettore: lo mandò Ambasciatore al Palazzo di vetro di New York e lo fece «membro straordinario» del Governo americano. All'ONU, il temperamento di Cabot Lodge venne fuori totalmente: non solo egli conduceva una lotta si direbbe personale contro i sovietici, ma si era resotalmente indipendente dal Dipartimento di Stato che alla fine fu considerato come un «creatore di politica» indipendente dal «team» governativo.

Si delineava così l'autentico Henry Cabot Lodge: quello che «parla solo a Dio» (e il Segretario di Stato evidentemente, non è Dio; e nemmeno il Presidente degli Stati Uniti), ma anche quello che era cresciuto alla scuola del nonno, Henry Cabot Lodge anche lui, il quale fu presidente della commissione della Camera dal 1893 al 1924, fu amico di Teodoro Roosevelt e nemico di Wilson al punto da far bocciare l'adesione, proposta appunto da Wilson, degli Stati Uniti alla Società delle Nazioni.

Alla scuola del nonno e di Ted Roosevelt (che era stato eletto Presidente americano) Henry Cabot Lodge aveva imparato tre cose: 1) in politica non essere mai un dilettante; 2) il giornalismo (verso il quale mostrava tendenza, forse nella scia di un'eredità paterna alla fantasia e covando una specie di inclinazione al vagabondaggio che forse gli derivava dai suoi antenati i quali, padroni di navi e formidabili commercianti, non aveva disdegnato di fare un po' di pirateria nelle acque alte degli oceani, creando una fortuna familiare di milioni di dollari che tuttavia si polverizzarono con il tempo (e a Cabot Lodge non arrivò nemmeno la polvere, ma forse soltanto l'arroganza del nome e della ricchezza perduta); il giornalismo, dunque, era, per chi voleva fare politica, come «la legge per chi diventa avvocato»; 3) l'isolazionismo è la vera posizione degli Stati Uniti in un mondo che, fomentando crisi su crisi, poteva minacciare la pace e il modo di vivere americani.

Aveva accettato l'idea dello antidilettantismo. Non soltanto in politica, in tutto. Diventato giovanotto, Henry Cabot Lodge fu considerato un «lupo solitario»: non amava le compagnie, frequentava l'Università di Harvard senza imbrancarsi con gli studenti nel «campus», studiava come un professionista dello studio e quando aveva tempo libero cavalcava come un professionista del cavallo o andava in barca a vela — solo — nelle acque lungo le coste di Boston come un professionista della vela. Poi entrò in giornalismo. Vi restò sette anni. I suoi più bei colpi: una inchiesta nel Vietnam (e ora è laggiù come Ambasciatore); una intervista con Mussolini; un servizio sulle manovre americane (destino dei ritorni) in cui rivelava le debolezze e le mancanze delle forze armate.

Diede l'addio al giornalismo per entrare in politica, pubblicando il suo solo e unico libro: «Il culto della debolezza» in cui ancora insisteva sulla modernizzazione dell'esercito

«Sarà il futuro Presidente americano», dicevano di lui a Washington, sull'onda delle sue quasi rituali conferme al Senato. Venne la guerra e Cabot Lodge fu il primo senatore, dall'epoca della guerra civile, che diede le dimissioni da parlamentare per correre ad arruolarsi. Combattè in Africa contro Rommel (con una pattuglia di carri armati americani segretamente aggregati alle truppe inglesi a scopo di studio della nuova guerra di movimento) e per poco non cadde prigioniero della «Volpe del deserto»: fu salvato all'ultimo momento da un'autoblindo britannica. Fu sul fronte di Anzio, diventò ufficiale di collegamento fra americani, inglesi e francesi della «Francia libera» ed ebbe l'incarico delicato di convincere De Gaulle e Churchill a venire a un compromesso per far entrare le truppe francesi golliste nella lotta contro i tedeschi. Faceva carriera — era diventato colonnello — e raccoglieva medaglie. Forte, alto (un metro e novantadue), occhi azzurri profondi e voce bassa e forte, quando finì la guerra dichiarò subito ai suoi elettori: «Il Cabot Lodge che è andato in guerra era diverso dal Cabot Lodge che ne è ritornato». Era diventato internazionalista, considerava l'isolazionismo una posizione da miopi, vedeva l'evoluzione del mondo in termini anticolonialistici e di sviluppo dei paesi meno fortunati.

Ebbe intuizioni che successivamente i Presidenti degli Stati Uniti fecero loro: dalla politica di appoggio americana in Asia a quella di sostegno dei paesi nuovi dell'Africa; dalla battaglia per i diritti civili (disse nel 1960, parlando nella campagna per la vicepresidenza: «E' venuto il tempo di vedere un negro a capo di un Ministero importante nel Governo»: e nessuno finora è arrivato a questa audacia) a quella contro la povertà in America. Benchè anticomunista, egli non negò mai la realtà sovietica: era contro la politica dello struzzo che invece tanto successo ha avuto in America fino a qualche tempo fa (e anche ora gode qualche simpatia). Disse alle Nazioni Unite: «Non si può voltare la faccia dall'altra parte quando si è davanti a Kruscev per ignorare l'esistenza del Cremlino e della sua potenza». Fu lui ad accompagnare Kruscev nella sua visita negli Stati Uniti e fra i due si stabilì una certa cordialità di rapporti anche se forse è esagerato dire che è nata un'amicizia. Sua moglie, Emily Sears — figlia di un ricco medico di Boston — collaborò molto alla intesa fra Kruscev e Cabot e anche in quell'occasione Emily si sforzò, come ha sempre fatto nei trenta e più anni di matrimonio, di far dimenticare a suo marito che «i Cabots parlano soltanto con Dio». In parte questa donna, che pure è un'aristocratica anche lei, è riuscita a modificare il temperamento di quello che era chiamato «il bramino di Boston».

Spinto avanti nella lotta per la Casa Bianca dalle «primarie» del New Hampshire che egli ha vinto su tutti, questo candidato-ombra (lui non ha mai detto di voler diventare Presidente) non è negli Stati Uniti perchè risiede a Saigon dove è Ambasciatore, non ha mai fatto nemmeno un messaggio agli elettori, si tiene informato con lettere scambiate con il figlio George oppure con l'altro figlio, Henry (ai quali chiede però — almeno così essi dicono — più notizie degli otto nipotini che non dati politici) è ora in testa a tutti nei sondaggi di opinione.

Se dovesse andare alla Casa Bianca, cosa cambierebbe nella politica globale degli Stati Uniti? Per dirlo basta vedere che razza di individuo è Henry Cabot Lodge (è quello che ho tentato di fare) e ricordare che egli non è un dottrinario, ma un attivista. Le sue regole auree sono tre: 1) tutto dappertutto deve essere pronto per un immediato impiego; 2) l'intrigo è abominevole e non è ammesso in nessun angolo del Governo; 3) gli «yes men» — cioè i collaboratori che dicono sempre sì — sono i più grandi nemici della democrazia, del Governo e del Presidente degli Stati Uniti. Sarà una vita difficile a Washington se Cabot fosse eletto.

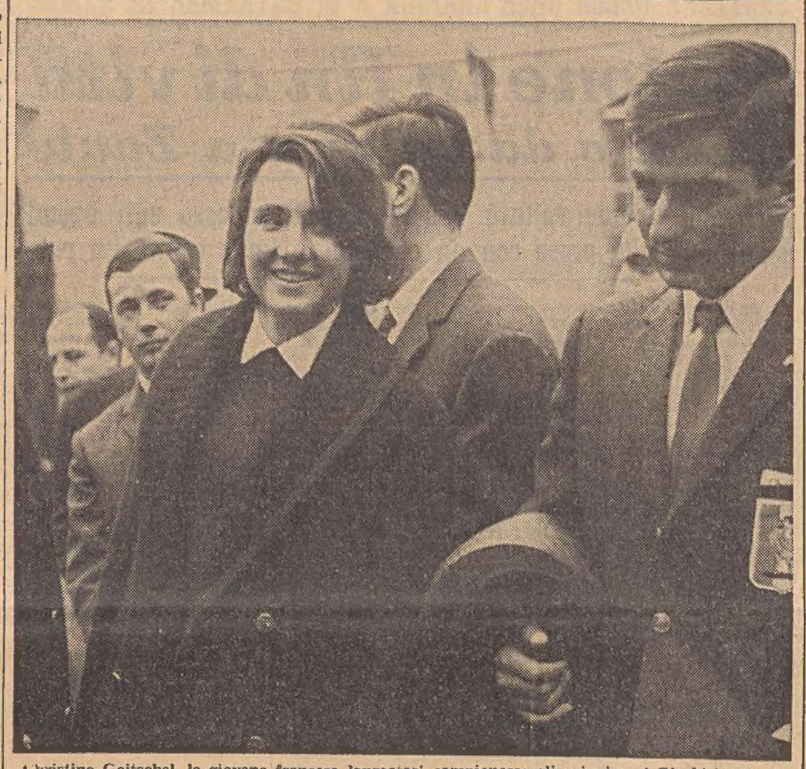
Dal punto di vista della politica interna egli sarebbe certamente contrario alla discriminazione razziale in modo netto e senza compromessi — «odio l'ingiustizia e le distinzioni di razza e religione» — ma come difetto principale potrebbe avere quello di «mettere al passo militare» il Paese. Nella politica internazionale, punta a obiettivi precisi. Per l'Europa: vedrebbe soltanto una soluzione negli Stati Uniti d'Europa, Inghilterra inclusa; per l'Asia: cercherebbe di mantenere la vigilanza americana nelle zone critiche, ma ciò non gli impedirebbe di cercare un compromesso con Pechino «se la Cina dovesse dimostrare buona volontà»; per la distensione: vorrebbe quasi sicuramente un contatto quasi continuo e cordiale con Kruscev sul piano personale, pur non trascurando la grande importanza delle Nazioni Unite nel regolare le grosse questioni internazionali.

Liberale e conservatore

I liberali considerano Cabot Lodge un conservatore, i conservatori un liberale e, anzi, addirittura un «radicale pericoloso». Egli ha risposto alle due accuse così: «Se per conservatore s'intende un uomo che voglia conservare il bene raggiunto e aumentarlo, io sono un conservatore; se per liberale intendono un essere che giudica il conservatorismo un delitto quando conservazione vuol dire staticità e chiudere gli occhi sull'evoluzione della società e delle nazioni, allora io sono un liberale».

Un ultimo aspetto dell'eventuale ingresso di Henry Cabot Lodge alla Casa Bianca è quello sociale. Saranno tempi duri per i «mondani»: i Cabot mangiano a una velocità supersonica e pochi ospiti riescono a stare dietro alle regole della famiglia che consuma un pranzo abbondante in meno di un quarto d'ora; Cabot Lodge non fuma, non beve (solo due whisky il giorno), non ama la compagnia: sarebbe un Presidente asocievole e piuttosto triste, anche perchè egli personalmente vive con una dieta strettissima che non abbandona mai; ci saranno forse concerti alla Casa Bianca: Cabot ama la musica e ha una sola nascosta passione: cantare. E canta con gradevole voce da baritono, appena può. E' la sola distrazione che si concede.

Stelio Tomei



Christine Goitschel, la giovane francese laureatasi campionessa olimpionica ai Giochi invernali di Innsbruck, sposerà il suo allenatore Jean Beranger, cui deve in gran parte il suo successo

SINGOLARI EFFETTI OTTENUTI DA LUCI CRUDE E PENOMBRE

Rilevata da un filo di ferro la modernità di Michelangelo

E' l'illuminazione speciale a far risaltare le linee di architetture e statue

Roma, aprile

Nel più pasticcioso e umbertino dei palazzi romani, nel palazzo delle esposizioni di via Nazionale, così ricco di panna montata e d'odor di vaniglia, si va a trovare Michelangelo, perchè il hanno fatto la mostra commemorativa ufficiale nel quarto centenario della sua morte.

Ma non è proprio sicuro che Michelangelo ci si trovi; forse si sarà perduto in quel labirinto che si sviluppa girando sempre attorno allo stesso punto, tutto in penombra, se non in ombra completa, che si snoda a budello con sorprese e tra-



Un ritratto di Michelangelo eseguito da un suo discepolo

bocchetti proprio come i labirinti dei baracconi da fiera.

Qui si è voluto condensare tutta la storia e tutta l'arte di Michelangelo in modo cronologico e pedagogico, esponendo lungo le pareti bianche e zigrinate dell'oscuro budello fotografie e calchi delle sue opere in modo da metterne in rilievo i caratteri e l'importanza. Per ottenere l'effetto, dato che nell'oscurità nulla si vedrebbe, sono piazzati qua e là dei riflettori che tagliano l'ombra come spade e la cui luce cade proprio su una fotografia che diventa luccicante, o sopra un fianco di statua che prende così l'aspetto di certe sculture futuriste, fatte soltando col modellare a metà una figura e lasciando vuoto il resto, quasi affidandolo all'immaginazione. Altre fotografie sono semplicemente diapositive, alle volte così grandi che ci par di vedere la pittura — quasi sempre solo un dettaglio, un occhio, un dito, un orecchio, un piede — come al microscopio, con tutti quegli infiniti particolari, con tutti quei misteriosi segreti di pennello e di colore, che dovrebbero aiutarci a interderne le intenzioni.

Ma quei riflettori, quei lampi sottili ma violenti di luce che fendono il buio nel corridoio dalle pareti di gesso ma dal pavimento di feipa nera, se il visitatore non è scaltrito gli piombano sugli occhi e l'accecano. Sicchè l'incauto ammiratore di Michelangelo, diretto magari ad ammirare la testa del Davide fiorentino — calco in gesso — posata in terra in un cantone, quasi in punizione, si trova a un tratto inghiottito da una specie d'invisibile bocca di lupo ben mascherata ma per fortuna imbottita sempre di grosso panno nero; non si farà gran male e potrà sempre esser aiutato a risalire da un custode pratico dei luoghi, che compatisce il visitatore e lo esorta ad aver pazienza facendoglisi compagno dei suoi lamenti: «Non si sa chi l'abbia combinata... l'ultimo che viene comanda, cambia tutto... non si fa che protestare...».

Perchè molte statue, affinchè rivelino maggiormente il loro fascino, son messe in specie di buche, quasi affogate nella stoffa nera, sempre con dei piccoli riflettori che sorgono dal fondo e che le schiaffeggiano di luce metallica o le palpeggiano qua e là. Non sembrano più statue ma fantasmi.

Quell'alternarsi — dove ci si vede — alle pareti di torsi, di nasi, di mani, di occhi, d'ombelichi, di gambe, disposte tutte in modo che svelino segreti di bellezza ma con una fantasia capricciosa che fa pensare a stranissime anatomie, ha fatto scrivere su un giornale francese che Michelangelo ha precorso Picasso. Ma forse non solo Picasso.

Michelangelo è veramente un genio che tendeva verso il moderno, perchè ci sono qui certe architetture le cui linee, per rivelarne i segreti, son tutte tracciate in fil di ferro nero — sempre con illuminazione speciale — sì da farle assomigliare alle ormai affermate sculture in fil di ferro delle tante esposizioni d'arte moderna. O anche, specialmente per la loro scheletrica tristezza, ai famosi insetti di Bernard Buffet. Quella penombra ovattata, qualche volta macchiata di grigio o forata dal bianco puro, aiuta a ricreare l'atmosfera stanza e malinconica del pittore parigino.

Le statue sono tutti calchi in gesso, belli nuovi e candidi come neve. Da Firenze, oltre la testa del Davide messa in un angolo, è stata mandata la Pietà, che è forse la cosa più bella e più ammirata della mostra, anche perchè ha avuto la fortuna d'essere collocata in uno stanzino quasi circolare dove è stato permesso che piovesse un po' più di luce. Il visitatore soffocato dal buio qui si dirige e qui respira.

Si era detto che dal Louvre sarebbero stati mandati i due prigionieri per la tomba di Giulio II. Ma la direzione del Louvre, che pure ha mandato la Gioconda in America e la Venere di Milo in Giappone, non ha creduto bene di fare spostare i due prigionieri. Si è contentata di mandarne i calchi.

Dietro i panneggiamenti, nascosti altoparlanti messi in sordina emanano dolci musiche antiche, sempre per metter la mente in grado di poter apprezzare e capire le opere d'arte. Meglio ancora quando si sentono le voci energiche e vibranti di Gassman e di Foà che declamano sonetti di Michelangelo. Anche questa trovata c'è chi dice è stata ripresa da certe esposizioni modernissime. La mostra di «Numero» potrebbe dirne qualche cosa. Tuttavia Michelangelo è sempre gigantesco. E cuando dopo uno sguardo al Crocifisso femmineo si esce nella via animata e turbolenta qualcuna di quelle parole persiste a ronzar nella mente.

Giulio Parodi



Geraldine Chaplin, la figlia di Charlie Chaplin, è in Spagna per alcuni impegni con la TV. Qui la giovane Geraldine è a Siviglia, nella «plaza de toros», mentre assiste a una corrida

CRONACA DELLA CITTA'

ANIMATA ASSEMBLEA DELLA CATEGORIA

Intimata dai macellai l'abolizione del calmiere

Richiesto il provvedimento entro martedì con la minaccia di effettuare altrimenti la serrata - Possibili rincari dei prezzi

I macellai triestini minacciano la «serrata», che dovrebbe attuarsi in un giorno imprecisato della prossima settimana: ritorneranno sulle loro decisioni soltanto se entro martedì verrà abolito il calmiere sui prezzi della carne. Questo è l'impegno assunto iersera dai soci dell'Associazione commercianti prodotti zootecnici, dopo che il loro presidente, signor Zoch, aveva delineato la situazione esistente nel settore.

I problemi della categoria — ha affermato — sono sorti il 3 ottobre scorso, quando il Viceprefetto, su deliberazione del comitato provinciale prezzi, fissava con decorrenza immediata i prezzi massimi di vendita al pubblico delle carni bovine macellate fresche. Le determinazioni relative rappresentavano la conclusione di un laborioso procedimento di indagine sui prezzi base delle carni all'ingrosso e sulle spese concernenti la produzione del servizio di scambio effettuato dai dettaglianti, svolta dalla commissione consultiva, per mandato del C.P.P. Peraltro, rendendosi conto della circostanza per cui i prezzi base — del bestiame vivo e delle carni fresche — sia per quanto riguarda il mercato interno sia per quello estero, erano suscettibili di variazioni, anche sensibili, in più o in meno, il comitato, rilevava la necessità di costituire un'apposita commissione tecnica; questa era incaricata di seguire permanentemente tali variazioni e di proporre eventuali modifiche dei prezzi di consumo, qualora le quotazioni sui mercati avessero a subire aumenti o diminuzioni di valore superiore a 20 lire il kg. I dettaglianti, nell'occasione, auspicavano che le indagini della commissione fossero volte a constatare le variazioni del prezzo base (all'ingrosso) delle carni, praticato dagli operatori grossisti di Trieste, essendo solo quel prezzo influente sulla economia delle varie aziende.

L'Associazione — ha rilevato ancora il presidente — non mancò mai di far rilevare i prezzi dovuti pagare all'ingrosso dai macellai di Trieste, prezzi che di continuo venivano maggiorati fino a subire, in marzo e aprile, un aumento di 100 lire il kg., rispetto a quelli vigenti al momento della determinazione del calmiere.

Proseguendo nella sua relazione, il presidente dell'Associazione ha osservato che i macellai non si nascondono le attuali difficoltà di congiuntura, e intendono contenere nei limiti concessi dalle esigenze economiche delle rispettive imprese, il rialzo dei prezzi. Tuttavia — ha continuato — i limiti, a distanza di sette mesi, sono stati superati: «si vende la carne al pubblico, per qualche taglio, ad un prezzo addirittura inferiore a quello di acquisto». Concludendo, ha detto che la comprensione delle autorità può manifestarsi «con una giusta revisione del calmiere» alla luce degli aumenti già subiti dalla merce all'ingrosso; e inoltre, con l'assicurazione di un futuro tempestivo funzionamento di revisione del calmiere, affinchè i prezzi di vendita al dettaglio siano costantemente adeguati alle corrispondenti variazioni, in aumento o in diminuzione, di quelli all'ingrosso.

Le decisioni dell'assemblea, invece, sono andate ancora più in là di queste intenzioni: all'unanimità, infatti, è stato votato un ordine del giorno in cui si chiede l'abolizione del calmiere, fissando quale ultimo termine la giornata di martedì prossimo; in caso contrario, in un giorno immediatamente seguente — mercoledì o giovedì — i dettaglianti chiuderanno le macellerie, rifiutandosi di porre in vendita la carne. A sostegno della loro tesi, i macellai affermano come già esista sulla piazza un'azione calmieratrice, determinata dalla carne congelata e dall'esistenza dei grandi magazzini e delle cooperative operaie; la libera concorrenza, infine, verrebbe creata dagli stessi macellai, in concorso fra loro.

Si vedrà, ora, se le autorità prefettizie intendono convocare il comitato provinciale prezzi, e aderire alla richiesta dei dettaglianti. E' da osservare, intanto, che se la disciplina del calmiere venisse annullata, i nuovi prezzi immediati delle carni bovine adulte di prima qualità sarebbero i seguenti (tra parentesi gli attuali prezzi calmierati): carne da brodo di tipo economico L. 540 (500) il kg.; anteriore con 25 per cento di osso: 920 (840); posteriore: 1.120 (1020); anteriore senza osso: 1.200 (1.100); posteriore: 1.480 (1400); fettine: 1.760 (1.680); filetto: 2.280 (2.100).

Il Comune riesaminerà due difficili delibere

Case statali in Villa Giulia e sede del Centro atomico

Due importanti problemi, che hanno già formato oggetto di esame da parte del Consiglio comunale, nell'ultima seduta precedente la sospensione dei lavori in periodo pre-elettorale, sono stati discussi l'altro giorno durante la riunione del gruppo consiliare della DC, riunione presieduta dal capogruppo Stopper e alla quale partecipava il Sindaco dott. Franzil. Si tratta delle delibere, la prima ritirata dalla Giunta e la seconda bocciata dal Consiglio, relative alla cessione di terreni comunali agli assegnatari delle case statali di Villa Giulia, nonchè all'acquisto di una nuova sede per l'Ufficio di collocamento.

Con la prima delibera, il Comune — in linea con le enunciazioni programmatiche della nuova Giunta di centro-sinistra, secondo le quali deve essere, fra l'altro, incentivata la possibilità per gli assegnatari di alloggi dei vari enti e amministrazioni comunali e statali di poter riscattare gli alloggi stessi — avrebbe aderito alla vendita di terreni comunali sui quali, al tempo del G.M.A., erano state costruite case per gli ufficiali alleati ora passate in proprietà dello Stato e assegnate appunto a funzionari statali. In tal modo si sarebbe favorita la proprietà edilizia privata. Ma, in sede di discussione, da vari settori del Consiglio municipale erano state sollevate perplessità circa tale operazione, in quanto — semmai — spetterebbe al Comune di acquisire quelle case costruite appunto su terreni comunali; ed era stato proposto da qualche parte che il Comune, anzichè cedere quei terreni, poteva aumentare il proprio patrimonio edilizio e le proprie entrate, nello stesso tempo, cedendo quegli alloggi in affitto; oppure, in Villa Giulia, poteva creare una di quelle zone destinate all'edilizia economica e popolare. La discussione non si era esaurita comunque con la messa ai voti della delibera bensì con il ritiro della stessa.

Ed ora, il gruppo consiliare d.c., ha divisato di riproporre la delibera stessa, inalterata nel suo contenuto, alla ripresa dei lavori consiliari. E ciò allo scopo di venire concretamente incontro agli interessati, beneficiari della legge per il riscatto delle case.

Circa la delibera d'acquisto di una nuova sede per l'Ufficio di collocamento, la cui sede attuale, in piazza Oberdan, è destinata ad accogliere l'Istituto di fisica teorica, il gruppo DC ha espresso l'avviso che il Consiglio comunale riesamini il problema, su una diversa proposta della Giunta, per consentire il trasferimento entro breve tempo. La delibera relativa all'acquisto di alcuni vani nel palazzo che sta sorgendo in via Diaz, non era stata infatti approvata dal Consiglio, che aveva giudicato eccessiva la spesa di 100 milioni di lire. Il gruppo consiliare d.c. ha pertanto discusso varie altre soluzioni, che verranno prospettate al Consiglio affinchè siano i consiglieri a operare la scelta più idonea.

In conclusione, il gruppo DC ha deciso di ripresentare entrambe le delibere alla ripresa dei lavori consiliari, nonchè di appoggiarle concretamente al fine di una rapida e idonea soluzione dei due interessanti problemi.

Ieri, frattanto, si è riunito all'Università il comitato ristretto cittadino per il Centro internazionale di fisica teorica. Presente il Sindaco dott. Franzil, presiedeva la riunione il prof. Budini; presenziava inoltre in veste di osservatore l'avv. Gerin, rappresentante del Governo italiano presso la Agenzia di Vienna.

Il comitato si è ampiamente soffermato ad esaminare il problema della sede provvisoria del Centro, con particolare riguardo alla disponibilità del palazzo di piazza Oberdan 6; tale sede, è stato ribadito, dovrà essere assolutamente in grado, secondo gli accordi presi in sede internazionale, di consentire il funzionamento del Centro entro il mese di giugno. E nell'occasione è stata sottolineata la necessità di un'urgente soluzione per il trasferimento dell'Ufficio collocamento, attualmente allogato appunto in quel palazzo.

BRUTTA AVVENTURA DI UN GIOVANE GEOMETRA

Rischia di annegare nuotando in piscina

Svenuto è finito sul fondo durante una prova di lunga immersione - È stato salvato in extremis

Una brutta avventura è stata vissuta ieri sera da un giovane nuotatore che ha corso il rischio di annegare sotto lo sguardo di quanti affollavano la piscina coperta. Protagonista dell'episodio è il geometra Renzo Prata, di 28 anni, abitante in via Settefontane 54. Secondo quanto è stato possibile accertare, il Prata poco prima delle 21, si trovava impegnato in alcune prove di resistenza in immersione. Forse per lo sforzo eccessivo, il giovane è stato molto da malore, ed è finito sul fondo privo di sensi. Alcuni presenti si sono accorti di quanto stava accadendo e si sono tuffati riuscendo a riportare in superficie il Prata e a farlo rinvenire dopo alcuni minuti di energica respirazione artificiale.

Poco dopo, adagiato su una ambulanza della CRI, il giovane ha raggiunto l'Ospedale Maggiore, dove è stato accolto nella seconda divisione medica; la prognosi è di una settimana circa.

Precluso agli ex GMA l'impiego nell'Ente Regione?

Il problema della possibilità d'assunzione degli ex GMA negli uffici dell'Ente Regione, è stato trattato ieri — davanti a un foltissimo uditorio — dal presidente regionale del PLI, avv. Morpurgo; in particolare è stato sottolineato come, di fronte al disposto degli art. 67 e 68 dello Statuto regionale, sorga la preoccupazione che agli ex GMA sia precluso l'accesso a detti uffici, in quanto essi difettano tuttora delle necessarie qualifiche, pur essendo a tale personale estese le disposizioni relative allo stato giuridico degli impiegati civili di ruolo dello Stato.

VENDITA ESECUTIVA

Ripeterò addì 27 corrente ore 17 presso la ditta Eugenio Vatta Trieste, via S. Nicolò 4, la vendita esecutiva per pubblico incanto al miglior offerente senza limite di prezzo base di 2.000 (duemila) quintali di zucchero cristallino francese tipo Paris 3 Pol. 99,5 in sacchi juta da 100 cb netti spedizione pronta dalla Francia in vagoni completi da 20 tonnellate, merce allo stato estero, resa franco vagone Modane con certificato di libera circolazione, pagamento unicamente in lire estere contro documenti attestanti l'avvenuto inoltro ad una primaria casa di spedizioni indicata dal compratore. Tassa di registrazione a carico del compratore. La vendita s'intenderà fatta ed accettata alle condizioni originali del contratto francese. Il deposito cauzionale a mie mani è fissato per ogni offerente in lire 10.000.000. Gli ordini scritti vanno accompagnati da un assegno circolare oppure da garanzia bancaria equivalente.

CARLO BERGAMINI
Pubblico mediatore autorizzato Trieste - viale Miramare 19/III telefoni 24343 e 221501 (abit.) telegrammi «Bergacol» Trieste

1914-1964 50 CAVALLAR UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

La sveglia che vi sveglia è la sveglia

CAVALLAR
Via S. Lazzaro 15
Ritirate il calendario delle CRESIME 1964

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Autolinee tel. 24006
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA - FIUME giorn. 8 e 18.
GENOVA via Mantova, Cremona, giornaliera ore 8.15.
GENOVA via Milano, ore 21.
MILANO giornal. ore 8.15 e 21.
VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

DIMAGRIRE SENZA DANNO

Grande successo sta ottenendo in America e ovunque un nuovo metodo dimagrante esterno.

E' stato dimostrato che gli estratti di alcune alghe marine hanno la proprietà di sciogliere i cuscinetti di grasso eccessivo che si formano in alcune parti del corpo.

I bagni di schiuma SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) contengono i principi attivi delle alghe marine e vi consentono di snellire il vostro corpo senza alcun danno.

Sono sufficienti due o tre bagni caldi settimanali con l'aggiunta del contenuto di una busta di sali SLIM-ALGAMARIN (busta rossa) per ottenere, seguendo le facili istruzioni, una tonificazione generale dell'epidermide e una notevole riduzione del grasso eccessivo.

Se vi interessa in particolar modo eliminare il grasso superfluo dai fianchi, dalle gambe, dalle caviglie o dalla schiena potete usare anche la Crema, il sapone o il praticissimo Spray SLIM-ALGAMARIN.

I prodotti SLIM-ALGAMARIN non sono chemioterapici e sono in vendita (nella caratteristica scatola rossa) presso le profumerie e farmacie, oppure presso i «Laboratori Vaj» Piacenza.

TRIESTE: Profumeria Alzetta V. & R., via Garibaldi 2 — D'Angelo P., Galleria Rossoni — Guerin, Tarabocchia 1 — Caris, Passo S. Giovanni — Picciulin, via Carducci n. 20.

CONCLUDERÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE DELLA D.C.

MORO IN MAGGIO PER DUE GIORNI A TRIESTE

Inaugurerà la nuova sede della RAI e terrà un comizio Atteso anche il Ministro della Marina mercantile

Per l'inaugurazione della nuova sede della RAI-TV, che avrà luogo il 6 maggio, interverrà a Trieste con ogni probabilità il Presidente del Consiglio, on. Moro, il quale dovrebbe trattenersi nella nostra città due giorni: il 7 maggio chiuderebbe ufficialmente, con un comizio, la campagna elettorale della DC; e il giorno successivo terrebbe un discorso a Udine.

E' inoltre previsto che anche il Ministro della Marina mercantile, on. Spagnolli verrà a Trieste per due giornate, il 3 e il 4 maggio; il Ministro visiterà gli impianti portuali, si incontrerà con gli operatori economici e gli esponenti politici per trattare dell'inserimento di Trieste nel piano nazionale dei porti; tale presa di contatto costituirà l'ideale continuazione della visita già effettuata da parte della commissione parlamentare trasporti, avvenuta un paio di mesi or sono. La visita del Ministro della Marina mercantile è particolarmente attesa negli ambienti triestini anche in vista dell'imminente presentazione alla Camera del progetto governativo, in avanzata fase di elaborazione, relativo allo statuto dell'Ente Porto, la cui istituzione è prevista dalla legge regionale. Come noto esistono vari progetti, di iniziativa della Camera di commercio, del partito comunista e quello predisposto dalla DC di concerto con gli altri partiti del centro-sinistra; è appunto sulla base di quest'ultimo progetto che il Ministero della Marina mercantile ha elaborato il progetto governativo, il quale — a quanto pare — è già perfezionato tranne che per la parte relativa alla copertura finanziaria, sulla quale deve da ultimo pronunciarsi il Ministro Colombo.

Stamane l'omaggio ai Martiri di via Ghega

FERRARI AGGRADI E L'ON. LOMBARDI PARTECIPERANNO ALLE CELEBRAZIONI DEL 25 APRILE

Stamane alle 9.30, nel ventesimo anniversario dell'eccidio di via Ghega, verrà celebrata a cura dell'Amministrazione comunale una S. Messa in suffragio delle vittime, nell'atrio del palazzo Rittmeyer (attualmente sede del Conservatorio musicale) e verrà deposta una corona d'alloro. Dopo il rito religioso, che sarà officiato da mons. Marzari, il Sindaco dott. Franzil ricorderà il sacrificio dei martiri, accomunando nel ricordo anche quelli della Risiera, di Prosecco, del Poligono di Opicina e di via Massimo d'Azeglio, i cui familiari sono invitati alla cerimonia.

Alle celebrazioni programmate per il 25 aprile dal Comune si affiancherà la DC, unitamente alle organizzazioni dei partigiani italiani e degli ex combattenti. Inoltre la DC ha predisposto una solenne manifestazione alla Risiera di S. Sabba, dove — come noto — ha funzionato l'unico forno crematorio nazista in Italia. La cerimonia si imperniera sul discorso celebrativo del Ministro Ferrari-Aggradi, che ha avuto un ruolo di preminente responsabilità nel movimento della Resistenza nell'alta Italia, tenendo anche i collegamenti fra il CLN nazionale e quello di Trieste.

L'anniversario della Liberazione sarà celebrato sabato anche dal comitato provinciale dell'ANPI, che (oltre a presenziare alle cerimonie ufficiali cittadine) ha predisposto il seguente programma: deposizione di corone su tutti i monumenti e lapidi che ricordano i Caduti per la Libertà in città e in tutto il circondario e solenne manifestazione celebrativa in piazza Goldoni alle ore 11. Interverranno l'on. Riccardo Lombardi, già membro del CLN Alta Italia e presidente onorario dell'ANPI, nonchè l'on. Maria Bernetic, consigliere nazionale dell'ANPI, e Arturo Calabria, presidente del comitato di Trieste dell'ANPI.

FRATTURA DELLA BASE CRANICA E DI ENTRAMBE LE GAMBE

Pedone in fin di vita travolto da un'auto a Zaule

A bordo di una vettura rubata piomba addosso agli agenti che erano alle prese con un altro ladro finito contro un palo

In fin di vita è stato ricoverato ieri sera nella divisione neurochirurgica dell'ospedale maggiore il manovale Antonio Ruzzai, di 34 anni, abitante a Stramare di Muggia 890, il quale è rimasto vittima di un investimento, l'ennesimo accaduto in via Flavia. La grave disgrazia è avvenuta verso le 22 all'altezza dello stabilimento Fil-Snia. Il Ruzzai stava attraversando la carreggiata, quando è sopraggiunta la Fiat 1100 targata TS 51434, guidata verso Muggia dal cinquantaseienne Vittorio Orlando, abitante in via Ghiberti 6.

L'automobilista che evidentemente solo all'ultimo momento si è trovato di fronte il passante, ha frenato bruscamente ed ha sterzato di colpo senza però riuscire ad evitare l'investimento. La macchina ha colpito lo sventurato Ruzzai, che è stato proiettato pesantemente al suolo. Prontamente soccorso dallo investitore, il ferito è stato poco dopo adagiato in un'ambulanza della Croce Rossa chiamata telefonicamente sul posto e trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore. Il medico astante gli ha riscontrato la frattura esposta di ambedue le gambe, ferite lacero contuse multiple da taglio al collo, al volto ed al capo, otorragia da sospetta frattura della base cranica e stato di eccitamento. Il Ruzzai è stato ricoverato d'urgenza con prognosi strettamente riservata.

Via Cantù, la strada cioè che collega la via Romagna alla via Fabio Severo alta immettendosi in quest'ultima arteria nei pressi dell'Università, è stata l'altra notte teatro di un drammatico incidente stradale e di una cinematografica caccia ad un ladro d'auto da parte degli agenti intervenuti per il primo caso.

L'incidente si è verificato verso le due all'altezza dello stabile numero 22 di via Cantù, dove una Fiat «1500» (rubata) è andata a sfasciarsi contro un palo di cemento dell'illuminazione pubblica. Gli agenti della squadra Traffico accorsi sul posto hanno potuto accertare che l'autovettura protagonista del fatto era la macchina targata TS 61274, rubata alle 20.30 in via Valdirivo al prof. Benedetto De Bernard, di 39 anni, abitante al numero 297 di Grignano. La denuncia era stata presentata agli agenti del pronto intervento della squadra Mobile verso le 23.40.

Gli agenti hanno trovato la «1500» sul lato destro della strada, in posizione trasversale ad oltre due metri di distanza dal palo tranciato alla base. Da qualche testimonianza raccolta è stato possibile ricostruire la dinamica dell'incidente.

La vettura, a bordo della quale si trovava soltanto il conducente, è giunta a folle velocità dalla via Romagna, diretta verso la via Fabio Severo. La strada sdrucciolevole per la pioggia ha tradito lo spericolato guidatore. La macchina, all'altezza del numero 26, ha sbandato sulla sinistra, scavalcando il marciapiede e finendo la sua corsa tra il muro ed il palo. Abbattuto quest'ultimo ostacolo la «1500» ha compiuto ancora un «testa e coda» fermandosi nel punto in cui è stata trovata dagli agenti. Il guidatore, balzato rapidamente dalla macchina ridotta ad un rottame, s'è dato alla fuga.

Mentre gli agenti stavano eseguendo i rilievi, è sopraggiunta un'utilitaria. Uno dei due poliziotti per evitare che l'automobilista rischiasse di finire contro la «1500» si è posto in mezzo alla carreggiata segnalando al guidatore di ridurre la velocità ma lo sconosciuto automobilista, giunto a pochi metri dall'agente, anziché rallentare ha pigiato il piede sull'acceleratore. La «500» dopo aver sfiorato il poliziotto ha urtato di striscio sia la «1500» sia il palo e si è allontanata a tutta velocità. Gli uomini del Traffico sono balzati sulla loro auto ed hanno iniziato l'inseguimento della piccola vettura. Dopo circa un chilometro di folle corsa, gli agenti hanno rinvenuto l'auto ferma ancora con il motore in moto ed i fari accesi. Del guidatore neanche traccia. E' stato così accertato che la vetturetta, targata TS 542896, era stata rubata a Luciano De Giorgi, di 36 anni.

I comizi odierni

DOMENICA PARLERA' L'ON. UGO LA MALFA

Anche per la giornata odierna i partiti annunciano una serie massiccia di manifestazioni elettorali. Segnaliamo pertanto i principali comizi.

Per la DC parleranno alle ore 19 il dott. Luigi Masutto (a Servola) e il capolista dott. Rinaldini in piazzale Bonomea.

Da parte del PRI viene annunciato per domenica un discorso dello on. Ugo La Malfa, alle 11 al cinema Grattacielo; oggi terranno comizi Sergio Pacor alle 10.30 in piazza Giuliani e alle 18 in campo S. Giacomo; Oliviero Fragiacomo alle 16.30 a S. Giovanni sup.; e Arturo Gargano alle 17, in piazza Libertà.

Il PSDI annuncia un comizio dei capolista Dulci e Cesare, alle 18.30 in piazza Garibaldi.

Il PLI (mentre conferma per domenica, alle 12 in piazza Goldoni e alle 18 a Muggia in piazza Marconi, i comizi del vicesegretario nazionale on. Aldo Bozzi) annuncia per oggi i seguenti comizi: ore 12 piazza Oberdan (Zanino); 18.30 alla Rotonda del Boschetto; alle 19 in piazzale Gioberti e alle 20 in strada per Longera (Trauner); alle 19.30 in piazza S. Antonio (Morpurgo).

Per il PSI parleranno: Calabrini (10.30, Muggia); Tiraboschi (10.30, via S. Cilino); Orsini (19.30, piazza Garibaldi).

Il MSI annuncia per oggi un comizio dell'on. Angelo Nicosia, alle 20 in piazza Goldoni.

Per il PSIUP parleranno il dott. Bruno Pincherle (alle 11 in via Battisti e alle 18 in piazzale Bonomea), Jercog e Franco (alle 19.30 a Opicina) e Domenico Ceravolo ed Elio Luches (alle 18.30 in piazza S. Antonio).

Il PCI organizza per stamane alle 10.30 al cinema Arcobaleno un comizio dedicato ai pensionati (parleranno l'on. Umberto Fiore ed Ernesto Radich).

PARTITO LIBERALE ITALIANO

OGGI PARLERANNO
ore 12: Piazza Oberdan
ing. Ferruccio Zanino
ore 18.30: Rotonda Boschetto
ore 19.00: Piazzale Gioberti
ore 20.00: Strada p. Longera (Case IACP)
dott. Sergio Trauner
ore 19.30: Piazza S. Antonio Nuovo
avv. Daniele Morpurgo

Troncato in pochi minuti il tormentoso prurito delle emorroidi

La scienza ha scoperto una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore delle emorroidi

New York - I disturbi più comuni che accompagnano le emorroidi sono un prurito assai imbarazzante durante il giorno e un persistente dolore durante la notte.

Ecco perciò una buona notizia per chiunque ne soffra. Finalmente la scienza è riuscita a scoprire una nuova sostanza curativa che tronca prontamente il prurito e il dolore, evitando il ricorso ad interventi chirurgici. Questa sostanza, oltre a produrre un profondo sollievo, è dotata di proprietà batteriche che aiutano a prevenire le infezioni. In numerosissimi casi i medici hanno riscontrato un "miglioramento veramente straordinario". Questo miglioramento è risultato costante anche quando i controlli dei medici si sono prolungati per diversi mesi! E le condizioni dei sofferenti erano le più diverse: alcuni soffrivano di questo disturbo da 10 o 20 anni.

Un rimedio per eliminare radicalmente il fastidio delle emorroidi è in una nuova sostanza curativa (Bio-Dyne) scoperta in un famoso istituto di ricerche e disponibile sotto forma di supposte o di pomata col nome di *Preparazione H.* Richiedete le *Supposte Preparazione H,* (pratiche da portare con voi se siete lontani da casa) o la *Pomata Preparazione H,* con l'applicatore speciale. In vendita in tutte le farmacie.

T-81 A.C.I.S. n. 1060 del 21.12.1960

UN GRAVE PROBLEMA MEDICO-SOCIALE

E' ancora aperta la lotta alla t.b.c.

Si celebrerà domenica la Giornata Mondiale della Sanità, che ricorda la costituzione avvenuta nel 1948, dell'Organizzazione mondiale della sanità. La celebrazione ha lo scopo di richiamare l'attenzione del mondo intero su di un problema di sanità pubblica di particolare interesse. Questo è il caso della tubercolosi, tema appunto di quest'anno. Vi è il convincimento, fattosi strada in larghi strati della popolazione, che la tubercolosi rappresenti ormai un problema risolto; convincimento — ha detto ieri il prof. Battigelli, direttore dell'ospedale sanatoriale dell'INPS in un incontro con la stampa — che trova lo spunto soprattutto nei risultati ottenuti in questo ultimo decennio con gli antibiotici immessi nella tisioterapia. Sta di fatto però che l'ottimismo creatosi nei confronti della tubercolosi non è suffragato dagli indici di mortalità, nè tanto meno da quello della morbosità. La nostra attuale mortalità, confrontata con quella dei ventiquattro paesi aventi una organizzazione igienico sanitaria efficiente, colloca l'Italia al nono posto con i suoi 7250 morti, superata soltanto da Francia, Austria, Spagna, Finlandia, Ungheria, Giappone, Portogallo e Cile.

E' tuttavia interessante sottolineare che il Friuli-Venezia Giulia presenta un indice di morbosità del 2,17 per mille abitanti ed è pertanto il compartimento avente la maggiore percentuale ufficiale, seguito dal Trentino-Alto Adige.

Un altro aspetto del problema tubercolare che assume una particolare importanza è quello della cronicizzazione della malattia; ovvero il numero sempre crescente di soggetti che riescono a conseguire la guarigione completa. Una massa di individui che rappresentano una sorgente perenne o quanto meno intermittente di infezione e che grava economicamente sulla società, trattandosi di soggetti improduttivi, bisognosi di assistenza, se anche non continua, pur sempre prolungata.

Esaminando inoltre sinteticamente il costo economico della morbosità tubercolare sopportata nel nostro Paese e si è potuto calcolare che la spesa giornaliera per il mantenimento dei 53.954 (calcolati il 20 luglio 1960) ammalati di tutta Italia si aggira sui 130 milioni di lire, e sui 47 miliardi annui. Rapportando il valore della lira ai giorni nostri si può ben comprendere la enormità delle cifre raggiunte. Se a questa somma si aggiunge quella dei sussidi postsanatoriali, circa 1000 lire al giorno, le pensioni di guerra per tbc e delle pensioni di invalidità, in Italia si ha un costo diretto che si aggira intorno ai 100 miliardi. In altri 100 miliardi, poi, deve essere valutato il danno indiretto rappresentato dalla improduttività dei malati specialmente quella prolungata dei malati cronici e non più recuperabili alla società. Da tutto ciò quindi appare evidente che la tubercolosi rappresenta per il nostro Paese, e per la nostra Regione, un problema ancora dolorosamente aperto ed attuale, un problema di indiscutibile importanza medico sociale ed economica, al quale occorre provvedere, risvegliando anche le coscienze della popolazione, che infine è la diretta protagonista e la più interessata a questa lotta quotidiana.

CON «AMBRIABELLA», «EDRA» E «DIONEA»

Tornano le crociere in Istria e a Grado

Un anticipo della stagione turistica sarà offerto già il 1.o maggio, dalla ripresa dei servizi della Società di navigazione dell'Alto Adriatico con gli attraenti itinerari marittimi delle motonavi «Dionea», «Ambriabella» ed «Edra», sulle rotte per l'Istria e i centri balneari fino a Grado. L'impiego delle nuove navi ha già avuto un primo felice collaudo la scorsa estate; ora si tratta di allargare la cerchia degli amanti del piccolo cabotaggio e di crociere che pur risolvendosi nel breve volgere di poche ore appagano il gusto dell'andare per mare.

Le linee per l'Istria vedono impegnata la motonave «Edra» che assicurerà i collegamenti tra Trieste, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Parenzo, Rovigno e Pola. La motonave «Dionea» svolgerà invece il servizio sul più breve tratto Trieste - Muggia - Capodistria con il seguente orario giornaliero: partenza da Trieste alle 12,15; partenza da Muggia alle 12,45, arrivo a Capodistria alle 13,15; partenza da Capodistria alle 14,45; da Muggia alle 15,25, arrivo a Trieste alle 15,45.

La stessa motonave «Dionea» assolverà inoltre i collegamenti con Grignano e Sistiana, con i seguenti orari: partenze da Trieste alle 8,20 e alle 16,10; partenze da Sistiana, al ritorno alle 11 e alle 18,30; partenze da Grignano alle 11,30 e alle ore 19.

La motonave «Ambriabella» sarà invece utilizzata sulla linea Trieste - Grado, con questo orario: giorni feriali, prima corsa, partenza Trieste ore 10,30 arrivo Grado ore 12; partenza Grado ore 8, arrivo Trieste ore 9,30; giorni feriali, seconda corsa, partenza Trieste ore 17, arrivo Grado 18,30; partenza Grado ore 14,30, arrivo Trieste ore 16. Giorni festivi: partenza Trieste 8,30, arrivo Grado ore 10; corsa mattutina, partenza Grado ore 6, arrivo Trieste 7,30; corsa pomeridiana, partenza da Grado 18,30, arrivo Trieste 20.

DEMOCRAZIA CRISTIANA

COMIZI
ore 19: **LUIGI MASUTTO** (candidato al Consiglio regionale) — Servola - Capol. «29»
ore 19: **DORO DE RINALDINI** (candidato al Consiglio regionale) Piazzale Bonomea

PROIEZIONI
I cinemobili della D.C. proiettano il documentario «Friuli - Venezia Giulia anno uno» e la presentazione dei 15 candidati della D.C. di Trieste alle elezioni regionali.
ore 19.00: Piazza Goldoni
ore 19.00: Muggia - Villaggio del Pescatore
ore 19.15: Rozzol - Via Revoltella
ore 20.15: Campo Belvedere

per la Regione vota D.C.

E' IN CORSO UNA COLOSSALE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER CESSAZIONE DI COMMERCIO in via San Lazzaro 15

Succ. BERNARDINO fondata nel 1882

DRAPPERIE LANERIE
SETERIE COTONERIE

CONFEZIONI per UOMO e SIGNORA
giacche pantaloni
impermeabili soprabiti
tailleurs mantelli
e tanti altri articoli

UNA OCCASIONE UNICA! APPROFITTATENE!

Aut. C.C.I.A. di Trieste dd. 20-4-64

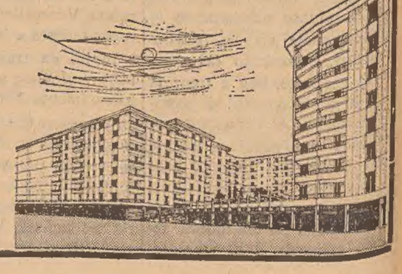
SUCC. BERNARDINO VIA S. LAZZARO 15

CIVIDIN & ROSENWASSER

costruiscono in via GHIRLANDAIO - VERGERIO

- 1-2-3-4 stanze + servizi centralnafta ascensori automatici
- isolazioni termo-acustiche
- finiture accurate

impianto centrale di acqua calda



Prenotazioni presso gli Uffici dell'Impresa
VIA FILZI N. 10 - Tel. 30088/35107

A GORIZIA DOMANI A QUALSIASI OFFERTA

verranno vendute all'asta giudiziaria due betoniere da 250 litri Ferrari, sega elettrica Rema, due macchine Olivetti seminuove Studio 44 e Summa 20, camera matrimoniale. Inoltre a prezzo base lavatrici Hoovermatic, armadio 5 ante e cassettone 4 cassetti, cucina Royal a legna e carbone e radio-ricevitore Magnadyne. Inizio dell'incanto alle ore 16 di venerdì 24 aprile, nei locali dell'Istituto Vendite Giudiziarie di Gorizia in Corso Verdi 84, tel. 87076

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 18, minima 13,4; umidità 76 per cento; pressione mb. 1018.7 in aumento; temperatura del mare 14,8; vento chilometri 7 da Nord-Nord-Ovest.

Oggi: San Adalberto. Il sole sorge alle 5.07, tramonta alle 19.01. La luna nasce alle 15.34, tramonta domani alle 4.09.

Maree — OGGI: alta alle 7.38, cm. 25 e alle 20.02, cm. 49 sopra il l. m.; bassa alle 13.35, cm. 42 sotto il l. m. DOMANI: bassa alle 2.16, cm. 40 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: Giusti, via Bonomea 93, tel. 30376; dott. Rossetti, via Combi 19, tel. 94654; dott. Signori, piazza Ospedale 8, tel. 93006; Tamaro - Neri, via Dante 7, tel. 37623. Oltre alle suddette, rimarranno aperte dalle 13 alle 16, oltre al normale orario di apertura, le seguenti farmacie: Godina, campo San Giacomo 1, tel. 90212; Alla Minerva, piazza San Francesco 1, tel. 36862; Alle due Mori, piazza Unità 4, tel. 35478; G. Papo, via Felluga 46 (San Luigi), tel. 93395.

MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO
COMIZI DI OGGI
ore 20 — Piazza Goldoni
on. Angelo NICOSIA
ore 17 — Piazza tra i Rivi
dott. MORELLI
ore 18 — Borgo San Sergio (mercatino)
avv. LONCIARI

Riduzioni ferroviarie

Presso le biglietterie ferroviarie dell'U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2, si possono acquistare i biglietti ferroviari a prezzi ridotti per Milano (fino al 25 aprile) e per Firenze (fino al 10 maggio).

STATO CIVILE

del giorno 22 aprile 1964

MORTI: Zulian in Coch Santina anni 59, Kralj Antonio a. 62, Wirtisch Olga a. 61, Carlet in Viezzoli Rina a. 35, Sivi Francesco a. 80, Drasic in Marco Caterina a. 77, Petersemolo Giovanni a. 66, Bressan Domenico a. 74, Pianigiani Assunto a. 74, Sabaz in Maraston Elena a. 85, Prodan in Morgan Antonia a. 72, Iermann Francesco a. 53, Franchini in Fradelloni Luigia a. 77, Dambrosi Francesco a. 51, Pernarcich Mirco a. 33, Fonda in Cumin Antonia a. 67, Lavigna ved. Griego Maria a. 82, Casseler ved. Coslovich Maria a. 82, Majaca Tommaso a. 67, Flandia Giuseppina a. 72.

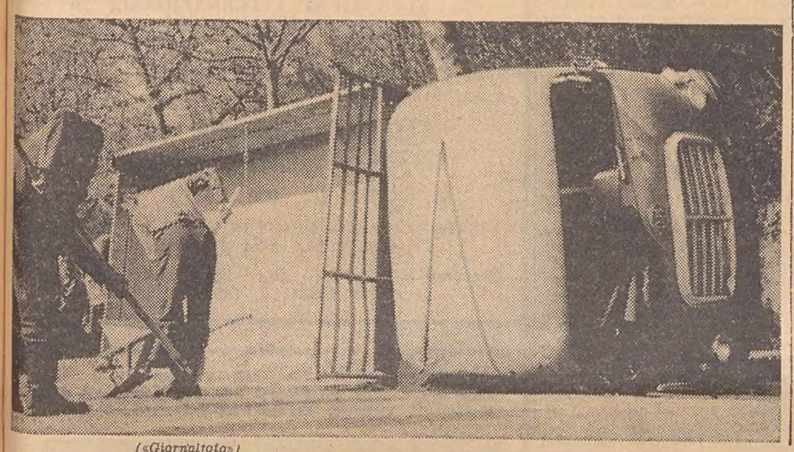
NASCITE DENUNCIATE: 18.

Il problema del San Rocco. Il Sottosegretario alle Partecipazioni statali, on. Donat-Cattin, ha ricevuto ieri a Roma la delegazione dei sindacati metalmeccanici per trattare il problema del cantiere San Rocco. Il Sottosegretario ha confermato al riguardo le assicurazioni date nei giorni scorsi in sede governativa.

SPETTACOLARE INCIDENTE ALL'ALTEZZA DEL BAGNO FERROVIARIO

UN CAMION RIBALTA E BLOCCA VIALE MIRAMARE

L'autista estratto ferito - Una sterzata ha spostato il carico causando l'irreparabile - Per tre ore traffico in difficoltà



(«Giornalfoto»)

Una frenata improvvisa e una susseguente brusca sterzata che ha determinato lo spostamento del carico di ghiaia di un autocarro così da provocare il rovesciamento su un fianco, sono le cause di uno spettacolare incidente avvenuto ieri pomeriggio in viale Miramare all'altezza circa dell'ingresso del bagno ferroviario.

Pochi minuti prima delle 14.30 l'autotrasportatore Angelo Stefani, di 47 anni, abitante in salita Contovello 3 (il popolare proprietario della trattoria «Al Pescatore» di Barcola) viaggiava in direzione di Roiano alla guida del suo autocarro OM targato TS 42734 colmo di ghiaia. Oltrepassato il bagno ferroviario, lo Stefani — così ha dichiarato ieri all'ospedale — si è visto venire incontro un'autovettura per cui ha pigiato il piede sul pedale del freno sterzando contemporaneamente verso il margine destro del viale. La ruota anteriore destra ha però urtato contro la cordonata che delimita la strada con la sede tranviaria, imprimendo al camion un contraccolpo e quindi uno spostamento a sinistra. Il conducente ha così perduto il controllo dell'autocarro che ha attraversato diagonalmente la carreggiata andando a sbattere questa volta contro il marciapiede opposto. L'ultimo forte scossone ha avuto il potere di provocare lo spostamento del carico di ghiaia, una specie di ingavonamento per usare un termine marinaro, e causare quindi il rovesciamento del pesante mezzo. L'autocarro si è abbattuto sul fianco destro imprigionando nella cabina lo Stefani, che è rimasto ferito.

Il primo ad accorrere in soccorso dell'infortunato è stato il vigile Giorgio Salamon, il quale ha estratto l'autista provvedendo quindi ad avvertire la CRI, i vigili del fuoco ed il comando dei Vigili urbani. Lo Stefani, trasportato all'Ospedale maggiore, è stato accolto nella seconda divisione chirurgica.

Sul luogo dell'incidente il traffico si è nel frattempo bloccato ed ha potuto procedere a passo d'uomo a sensi unici alternati. Pochi minuti dopo il capitano Sgorbissa dei Vigili urbani ha provveduto a far deviare la corrente di traffico per la via Boveto e Gretta, impegnando quattro motociclisti, due brigadieri e sei vigili appiedati.

Dalla caserma di Largo Nicolini è uscita l'autogrù dei Vigili del fuoco, comandata dal vicebrigadiere Cecco e l'autoradio con a bordo il viceccomandante ing. Rivera. I vigili hanno dovuto per prima cosa liberare la carreggiata dai quintali di ghiaia sparsi sull'asfalto ed hanno poi provveduto a sollevare il camion. I rilievi dell'incidente sono stati molto minuziosi e sono stati eseguiti dagli agenti della Polizia stradale.

Appena alle 17.30 è stato possibile riattivare il traffico.

Si frattura una clavicola per un salto in alto

Una giovane studentessa è rimasta vittima nelle prime ore del pomeriggio di ieri di un doloroso infortunio, verificatosi durante una lezione di educazione fisica. Si tratta di Maria Orecchia, di 15 anni, abitante in via Machiavelli 28, frequentante le classi ginnasiali dell'Istituto «Dante». Assieme a altre sue compagne di classe, la ragazza, al campo sportivo di Cologna, è caduta male nell'eseguire un salto in alto producendosi la frattura della clavicola destra.

Con una macchina privata la infortunata è stata trasportata al nosocomio e ricoverata nella divisione ortopedica con prognosi di trenta giorni.

Incarichi non di ruolo all'Istituto d'arte

Si comunica che è uscita l'Ordinanza ministeriale sulla nomina degli insegnanti non di ruolo presso l'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni di Trieste. Le domande in carta da bollo di lire 200 con la firma autenticata dal segretario comunale e da un notaio e corredate dai prescritti documenti, devono pervenire all'Istituto entro il 6 maggio.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Istituto stesso in via Besenghi 2, dalle ore 9 alle ore 11, dei giorni feriali.

TERMINATA LA DEPOSIZIONE DEL PERITO ING. TASSINARI

IGNOTE A TUTTI LE FUNZIONI DELL'UFFICIO TECNICO OSPEDALIERO

Forse questa mattina si chiude l'istruttoria dibattimentale al processo sulle irregolarità amministrative agli OO. RR.

Questa mattina, salvo sorprese peraltro impensabili, si concluderà al processo degli ospedali l'istruttoria dibattimentale, con l'esame degli ultimi due testi. Si tratta di Luigi Castelli ed Emilio Svageli, la cui testimonianza è stata chiesta ieri mattina dal P.M. dott. Visalli. La istanza è stata accolta dal Tribunale, che ha respinto invece quelle presentate dai difensori di Cergol e di Giovanni Negrisin per la citazione di un teste ciascuno. Dopo l'udienza odierna il processo rimarrà sospeso fino al 4 maggio, giorno in cui saranno iniziate le discussioni, con l'intervento del patrono di Parte civile (legale rappresentante degli Ospedali Riuniti) avv. Cuccagna. E' già stato disposto inoltre che gli interventi dei difensori avranno luogo rispettando l'ordine secondo cui compaiono nel capo d'imputazione i rispettivi patrocinati. Dopo l'intervento della Parte civile e la requisitoria del P. M. saranno quindi svolte le arringhe da parte dei difensori di Steno, Cisilin, Cergol e così via.

L'udienza di ieri ha posto fine intanto all'audizione del perito d'ufficio ing. Tassinari, che è stato l'obiettivo delle domande rivoltegli dall'avv. Sferco. Il difensore ha chiesto chiarimenti naturalmente nella maggioranza su argomenti che avevano per oggetto l'ufficio tecnico (di cui il suo patrocinato ing. Cisilin era a capo) o comunque sui lavori da tale ufficio fatti eseguire. L'opinione del perito sulla validità di quell'ufficio, del suo funzinamento, dei compiti da esso svolti, è emersa chiaramente da due risposte: «Le funzioni dell'ufficio tecnico non le conosceva nessuno» ha detto all'inizio. E richiesto di quali erano i compiti di Cisilin, Cergol e Pieri ha detto: «So quelli che dovrebbero essere i compiti...».

Attraverso le domande dell'avv. Sferco, le risposte del perito d'ufficio e gli interventi del consulente tecnico di parte ing. Assanti ieri il dibattimento si è soffermato sui più disparati argomenti: l'elaborazione dei progetti, i subappalti, la costruzione della cella frigorifera della banca del sangue. («Un lavoro minimo come entità — ha commentato l'ing. Tassinari — che richiede per la sua esecuzione l'esperienza di un capomastro; qualcosa più di un pollaio...»). l'impianto di condizionamento d'aria e di riscaldamento della Maddalena («Va demolito e rifatto — ha detto — perchè costituisce un pericolo per i degenti»).

Congedati i due periti, il Tribunale ha ascoltato quindi le istanze dell'avv. Uglessich, dell'avv. Berton e del P. M., accogliendo, dopo lunga permanenza in Camera di consiglio, solo quella del dott. Visalli. Stamane dunque saranno sentiti Emilio Svageli e Luigi Castelli, in relazione a due imputazioni a carico di Steno, Cisilin e Qualini (truffa pluriaggravata) e dello stesso Steno (falsità ideologica). Alla base delle due imputazioni starebbero false «copie autentiche per uso amministrativo» di preventivi-offerte formati al nome delle imprese Mario Qualini, Emilio Svageli e Luigi Castelli per la fornitura e posa in opera di due serbatoi di nafta presso l'ospedale della Maddalena. Essendo già stato sentito in proposito l'imputato Qualini, il Tribunale ha ritenuto di sentire anche i testi indicati, per eliminare una «zona d'ombra».

A Vienna per WIG-64

Sono ancora disponibili dei posti per il viaggio in autopullman a Vienna, dal 29 aprile al 3 maggio, con visita della Mostra Internazionale del Fiore.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T.

Servizi postali sabato e domenica

Durante le due festività consecutive di sabato 25 e domenica 26 aprile gli uffici postali osserveranno il seguente orario:

Sabato 25 gli uffici del centro funzioneranno nella sola mattinata limitatamente al servizio di posta lettere e sarà effettuata una sola distribuzione della corrispondenza e dei pacchi nella sola città. Resteranno chiusi in tale giornata gli uffici succursali e quelli del territorio, tranne l'ufficio di Trieste 3 (piazza della Borsa) che effettuerà solo il servizio ai casellisti e limitatamente alle ore antimeridiane.

Domenica 26 tutti gli uffici indistintamente resteranno chiusi. Nelle due giornate l'ufficio telegrafico di piazza Vittorio Veneto funzionerà come di consueto.

Sia il 25 che il 26 non funzioneranno nè al Centro nè presso gli altri uffici i servizi a denaro a eccezione del servizio di accettazione a pagamento vaglia telegrafici che sarà eseguito solo al centro e limitatamente alle ore antimeridiane di sabato 25.

SONY
Radio e Televisori a transistor «Qualità e prezzo»
rivenditore autorizzato
RADIO TREVISAN
Via San Nicolò 21 - Telef. 24018
Servizio Tecnico Sony
Tecnici specializzati al vostro servizio
Via delle Milizie 3 - Telef. 76276

Gite e soggiorni

CAI - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE. Sabato 25 e domenica 26 aprile, soggiorno a Camporosso con escursioni nella zona. Programma dettagliato in sede sociale. Iscrizioni indispensabili in segreteria, entro questa sera 23 corrente, ore 21. Si avvertono i soci, che il rifugio F.lli Nordio - R. Deffar è aperto dal 15 corrente e che la strada è completamente libera.

† Munito dei conforti religiosi ci ha lasciato per sempre il nostro caro

Domenico Bressan

Lo piangono la moglie, la figlia col genero (assente), il nipotino, la sorella, il fratello, i cognati e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alle ore 16.30 direttamente per Muggia.

Un ringraziamento al medico curante dott. Roncalli, al Primario prof. D'Agnolo, ai medici, alle suore e a tutto il personale della III Medica.

Famiglia:
BRESSAN - DEGRASSI

Muggia, 23 aprile 1964

† Ieri è serenamente spirato

Giorgio Ruzzier
di anni 70

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli TERESIO e MARIA, la sorella ANNA, la nuora, il genero, gli adorati nipotini e tutti i parenti.

I funerali seguiranno oggi, giovedì, alle ore 16, partendo dall'abitazione di via Valentinis 52.

Monfalcone, 23 aprile 1964

(Impresa funebre municipalizzata)

† Il 22 aprile la nostra cara

Stefania Penco nata Brezza

ci ha lasciati improvvisamente.

La piangono desolati il marito CARLO, i figli MARIELLA e SERGIO, i fratelli CARLO ed EUGENIO, le sorelle NORMA e ANNA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani venerdì alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Il 21 u. s. è mancato al nostro affetto

Francesco Dambrosi

Ne danno il triste annuncio la moglie IDA, i figli, la sorella, le cognate, il cognato, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associa al lutto la famiglia ZCRS.

† Addì 22 u. s. è spirata serenamente

Maria Depase v. Robba
di anni 87

Ne danno il triste annuncio i figli, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 24 corr. alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore alla volta di Muggia.

† Il giorno 22 u. s. si è spenta la nostra cara

Maria Rener

Ne danno il doloroso annuncio il figlio MARIO, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie SPONZA DAPAS e ZANETTA commosse per le attestazioni di affetto, ringraziano di cuore tutte quelle persone che in vario modo vollero onorare la loro cara mamma

Lina

† Ieri 22 u. s. è improvvisamente mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Francesco Jermann

Ne danno il doloroso annuncio la moglie GIUSTINA, la figlia ROSANNA in unione a tutti i parenti.

I funerali seguiranno domani venerdì 24 corr. alle ore 16.15 dall'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Servola.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 21 u. s. è mancata la nostra cara mamma

Antonia ved. Morgan nata Prodan

Ne danno il doloroso annuncio i figli PAOLA ed EMILIO in unione a tutti i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 16.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il 22 u. s. si è spenta la nostra cara mamma

Elena Sabaz v. Maraston
di anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIANNA, il genero e i nipoti. I figli RINA e MARIO, il genero, la nuora e i nipoti (assenti).

I funerali avranno luogo domani 24 corr. alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† Dopo una vita dedicata al culto della Famiglia, ha chiuso improvvisamente la Sua vita terrena il

CAV.

Silvio Colombini
Mar.llo Maggiore Genova Cavalleria in pensione

Lo piangono desolati la moglie OLGA, il figlio cap.no C.C. Sergio con la moglie MARIA GRAZIA, l'adorata nipotina JULIA, le famiglie VLAHOV e i parenti tutti.

Pordenone-Trieste, 21 aprile 1964

† Il giorno 21 u. s. si è spento

Giovanni Petersemolo

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il fratello, la nuora, la cognata e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 23 corr. alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Silvio

ringrazio quanti in vario modo hanno preso parte al mio grande dolore.

Un grazie particolare al medico e vero amico dott. Diego Pollanzi, ai medici, alle suore e alle infermiere del Reparto Neurologico dell'Ospedale Maggiore, ai parenti, ai condomini e agli amici tutti.

ANNA MARICH
ved. CUSCHLAN

Il 23 aprile 1944 si compiva il sacrificio di

Marco L. Eftimiadi

che, assieme a 50 ostaggi, cadeva vittima della barbarie nazista.

La famiglia ricorda a quanti Lo ebbero caro.

CONCLUSO IL PROCESSO A CARICO DEI TRE GIOVANI IMPUTATI

Quindici anni in tutto ai rapinatori della tabaccaia

Tra le imputazioni è stata esclusa la violazione di domicilio Oltre un terzo della pena complessiva a Cipriano Tomaselli

Il pianto sommesso della madre di uno degli imputati è stata l'eco immediata e più umana alla lettura della sentenza pronunciata ieri in Corte d'Assise contro i tre giovani autori della rapina di passo di Piazza. E' costato caro in definitiva a Cipriano Tomaselli, Fabio Fabbro e Marino Tissini il magro bottino di 40 mila lire, frutto della rapina del 14 agosto 1963: assieme sono stati condannati a 14 anni 11 mesi e 12 giorni di pena detentiva e a 754 mila lire di pena pecuniaria. Nella dura sentenza hanno pesato però i precedenti penali degli imputati, tutti recidivi, nonchè il cumulo di imputazioni, giacchè alla rapina erano aggiunte le lesioni personali volontarie e i furti d'auto. Sono state escluse invece, perchè non considerati reati, la contestata violazione di domicilio e per il solo Tissini la ricettazione. A tutti sono state concesse le attenuanti generiche, considerate prevalenti sulle aggravanti. Il P.M. aveva richiesto condanne complessive per quasi 26 anni. Ecco il dettaglio delle pene:

Cipriano Tomaselli (rapina, lesioni, furti d'auto e contravvenzioni al Codice della strada e al foglio di via obbligatorio): 6 anni di reclusione e 287 mila lire di multa; 5 mesi e 22 giorni di arresto, 25 mila lire di ammenda; 5 anni di interdizione dai pubblici uffici e rimpatrio scontata la pena; ha compiuto materialmente la rapina assieme a Fabbro, immobilizzando la titolare della rivendita. Rosa Filograsso D'Amato;

Fabio Fabbro (rapina, lesioni, furto d'auto e guida senza patente): 5 anni, 7 mesi e 15 giorni di reclusione, 267 mila lire di multa; 2 mesi e 20 giorni di arresto, 11 mila lire di ammenda; ha compiuto la rapina assieme a Tomaselli, prelevando il denaro dal cassetto del banco;

Marino Tissini (rapina, lesioni): 2 anni 7 mesi e 15 giorni di reclusione, 164 mila lire di multa; era al volante della «Giulia», rubata da Tomaselli, mentre questi «operava» con Fabbro, e dopo avere atteso entrambi è ripartito con essi verso la zona di Campi Elisi, dove le 40 mila lire sono state spartite.

I tre imputati sono stati condannati inoltre in solido al pagamento delle spese processuali e a quelle di costituzione della Parte civile, nella misura di 225 mila lire; danni da liquidarsi in separata sede, con una provvisionale di 190 mila lire. Ai tre imputati sono stati revocati i benefici di legge concessi in precedenza. Nei confronti del quarto imputato, il minore Sergio G., estraneo alla rapina ma autore di violenze al momento del fermo di Tomaselli, nella cui vettura si trovava, è stato dichiarato non doversi procedere, essendogli stato concesso il perdono giudiziale.

La permanenza della Corte di Assise (Presidente dott. Bassi, giudice «a latere» dott. Ligabue) in camera di consiglio è durata oltre tre ore, fino alle 13.30. All'inizio dell'udienza il P.M. dott. Ballarini aveva replicato alle argomentazioni della Difesa, rivolgendo da ultimo l'invito alla Corte a «non discreditare la Giustizia con sentenze troppo blande». Avevano a loro volta controreplicato gli avvocati Amodeo e Filograna, difensori rispettivamente di Tissini e Tomaselli.

Con questo processo si è concluso il ruolo della prima sessione della Corte di Assise.

Giovane ferita in uno scontro

Una giovane è rimasta ferita ieri in un incidente stradale verificatosi ieri sera a Borgo San Sergio dove uno scooter si è scontrato con un auto. Dai rilievi assunti dai carabinieri della Stazione di via dell'Istria, lo incidente è stato così ricostruito: verso le 20 la Vespa targata TS 25602 stava transitando presso il bivio stradale Domio Trieste, con a bordo il diciannovenne Vincenzo Caglia, abitante a S. M. M. inferiore n. 2215, e, sul sellino posteriore, la casalinga Maria Catarini, di 18 anni, abitante a Santa Maria Maddalena inferiore 1983. Lo scooter che procedeva in direzione della città, all'altezza di Borgo S. Sergio, veniva a collisione con la Fiat «1200» targata TS 61916 guidata dal venticinquenne Mario Fabretto, abitante in via Flavia 106/4, che procedeva in senso contrario.

Nell'urto lo scooter si rovesciava e la ragazza riportava estese ferite alla gamba destra e sospette lesioni ossee. Accolta da un mezzo privato, raggiungeva poco dopo l'Ospedale maggiore dove è stata ricoverata nella divisione ortopedica. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Orario dei negozi da domani a domenica

L'Unione commercianti comunica l'orario dei negozi, previsto dal decreto prefettizio vigente, per i giorni 24, 25 e 26 aprile p. v.

Venerdì 24 aprile, vigilia di due festività: *tutti i negozi hanno la facoltà di protrarre la chiusura serale alle 21.*

Sabato 25 aprile, Anniversario della Liberazione: *chiusura completa di tutti i negozi, tranne: a) rivendite pane, che terranno aperto dalle ore 7.30 alle ore 12; b) latterie, che terranno aperto dalle ore 7 alle ore 12; c) fiorai, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 13; d) pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie, che terranno aperto dalle ore 8 alle ore 21.30.*

Domenica 26 aprile: *orario normale della domenica.*

LA NUOVA SESSIONE SI SVOLGERÀ A MAGGIO

Prossime sei cause in Assise di Appello

Esaurito ieri il ruolo della prima sessione della Corte di Assise, è già alle viste l'inizio della sessione di Assise di Appello, fissata per il 4 maggio prossimo. La prima udienza riguarderà la causa per estorsione e atti osceni, nei confronti di Adriano Basso, Paolo De Luca e Giobatta Magrini, giudicati dalla Corte di Assise di Udine con sentenza del 25 novembre scorso. I primi due erano stati condannati a un anno un mese e 15 giorni di reclusione con la condizionale. I fatti, accaduti a Udine, erano stati scoperti il 26 giugno scorso, quando il Basso e il De Luca, entrambi di 18 anni, implicati in una serie di furti, nei chioschi di benzina, avevano confessato anche i reati di cui erano stati chiamati a rispondere in Assise.

Giuseppe Gava, imputato di rapina, sarà giudicato il 15 maggio in sede di appello, proposto anche dal P. G. Era stato condannato il 24 giugno dello scorso anno a un anno e 9 mesi di reclusione (di cui un anno condonato) e a 120 mila lire di multa per avere colpito nel giardino di via Capitolina il marittimo Libero Crisman, che si trovava in stato di ebbrezza acuto, impossessandosi di duemila lire dopo averlo immobilizzato.

Su appello del P. G. sarà fatto il giorno 18 maggio il procedimento di secondo grado nei confronti di otto giovani, imputati di rapina e furto. Il processo dinanzi alla Corte di Assise presieduta dal dott. Rossi si era protratto per nove udienze. Tre degli imputati comparsi erano stati assolti oppure avevano beneficiato dell'amnistia. I «superstiti» sono: Lucio F., Luigi Ranalli, Simone Milotich, Silvio Candela, Francesco Muciaccia, a piede libero, nonchè i detenuti Gianfranco Giorgini, Aldo Godina e Giuseppe Fazio.

Il delitto compiuto a Plavia la notte fra il 28 febbraio e il 1.o marzo 1946, del quale erano stati imputati i fratelli Benedetto e Luciano Zocchi (il primo deceduto alcuni anni fa all'Ospedale d'Isola d'Istria) sarà nuovamente discusso dinanzi alla Corte di Assise, di Appello, che il 12 novembre scorso, con apposita ordinanza, aveva ordinato di rimettere gli atti al P. M. presso la stessa Corte, affinchè proponga con ricorso alla Corte suprema di Cassazione la domanda di pronuncia sulle parti rimaste in vigore della sentenza del 18 novembre 1946 (la prima di tutta una serie di sentenze pronunciate in relazione a questa causa). Lo stesso 12 novembre 1963 il processo era stato rinviato a nuovo ruolo. La domanda di integrazione del dispositivo della sentenza di annullamento, chiesto alla Cassazione, è stata però respinta dalla Suprema Corte, la quale ha ritenuto che la Corte di Assise di Appello deve procedere ad un completo riesame di tutta la causa, ciò che appunto avrà luogo dalla udienza fissata per il 21 maggio.

Il 25 maggio sarà giudicato Remo Blasutta, detenuto, responsabile di estorsione, maltrattamenti in famiglia e furto. I fatti erano stati commessi il 29 ottobre 1962 a Taipana.

Il 29 maggio infine saranno processati Giuseppe Bavetta e Giuseppe Gioia, che con sentenza del 7 marzo scorso pronunciata dalla Corte di Assise di Trieste trasferitasi a Gorizia li aveva dichiarati colpevoli di rapina aggravata e di lesioni personali aggravate, condannandoli ciascuno alla pena di 3 anni di reclusione e 140 mila lire di multa, condonando un anno per le lesioni. L'appello è stato interposto sia dal P. G sia dagli imputati.

SEGNALAZIONI

Il lettore sig. Giordano Coffou ci scrive: «Mercoledì 6 maggio, il Presidente del Consiglio, on. prof. Aldo Moro, inaugurerà il nuovo palazzo che la Radiotelevisione italiana ha costruito nella nostra città per raccogliere in un'unica sede le installazioni e gli uffici, attualmente in funzione in piazza Oberdan e in via Santa Caterina. In questa occasione, a quanto mi consta, l'on. Moro terrà pure un pubblico comizio in una piazza oppure in un cinematografo». Il nostro corrispondente osserva che sarebbe spiacevole vedere unita la voce del Capo del Governo al superchiasso elettorale di questi giorni, e propone che al posto di un pubblico comizio l'on. Moro tenga una conferenza stampa alla quale potrebbero partecipare tutti i giornalisti più qualificati della città. «La stampa, scrive il signor Coffou, rappresenta l'opinione pubblica, e da un incontro dei suoi rappresentanti con la massima autorità politica nazionale non potrebbe sortire che qualcosa di molto più efficace dei tanti e tanti comizi che, sino ad oggi, si sono susseguiti nelle nostre piazze, fra la generale indifferenza».

⁂

«Con riferimento alla segnalazione apparsa giorni orsono circa il transito dei veicoli lungo la via dei Capitelli ritengo di dover dire e segnalare che — oltre ai vari pericoli ed inconvenienti lamentati nella stessa via — esiste un'altra possibilità di gravi incidenti allo sbocco nella via Punta del Forno. Precisamente quella che veicoli in velocità sbucano in tale via senza rallentare ed evitando spesso per puro miracolo scontri od investimenti, come ho fatto personalmente esperienza qualche settimana addietro. Auspicabile perciò il divieto di transito per quella strettoia, che soltanto per mero caso non è stata finora funestata da gravi digrazie. G. R.».

⁂

«Mi rivolgo alla rubrica per ottenere, se possibile, le seguenti informazioni sulla fiera di New York (inizio, durata, nazioni partecipanti ecc.). La stessa cosa per le Olimpiadi di Tokio. In questo caso mi interesserebbe conoscere il numero delle Nazioni partecipanti e quali sono. A.M.».

Ogni dato riguardante la Fiera di New York potrà essere raccolto dall'interessato presso l'USIS di via Galatti 1. Per quanto concerne le Olimpiadi, la via più semplice è forse quella delle agenzie di viaggio che dovrebbero già essere in possesso di qualche opuscolo sull'argomento. Oppure chiarificazioni o pubblicazioni potrebbero essere richieste al CONI.

Con la «Vulcania» a Venezia

Sono ancora disponibili dei posti sul viaggio-crociera organizzato dall'U.T.A.T., per domenica 26 aprile, con la mn. «Vulcania» per Venezia.

Sono ancora disponibili inoltre dei posti per le gite alle Ville Venete e Vicentine dei giorni 25 e 26 aprile.

Prenotazioni presso gli uffici U.T.A.T.

LE ORE DELLA CITTA'

Significativa elargizione

Il Commissario Generale del Governo dott. Libero Mazza, unitamente alla sua gentile consorte, nell'intento di render omaggio alla memoria della signora Assunta Belci, madre del deputato triestino, recentemente scomparsa, ha inviato alla Presidenza dell'Opera Villaggio del Fanciullo di Opicina un'elargizione a favore della benemerita attività dell'Ente. La presidenza e i minori assistiti del Villaggio desiderano esprimere con tale mezzo la loro viva riconoscenza per il nobile gesto di generosità.

Tailleur Chanel

in tessuti originali francesi, quelli che ogni signora desidera per il proprio guardaroba, in modelli esclusivi nel nuovo negozio *Confezioni Drioli* in piazza S. Antonio 4.

Faro, via Carducci, 23

continuano gli arrivi della moda femminile primavera estate in grande assortimento.

A lire 2.600

costumi da bagno in «Helanca» di ottime marche. *Faro*, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 1.980

Faro, via Carducci 23.

Biancheria IMEC

da *Faro*, via Carducci 23.

Faro, via Carducci, 23

Gonne di pura lana a L. 1980 in grande assortimento di taglie e colori.

Succ. Bernardino

via S. Lazzaro 15. Dal 1882 ad oggi... la ditta *Succ Bernardino* ha proceduto con instancabile tenacia la sua attività nella vendita al dettaglio di manifatture, distinguendosi per la sempre ottima qualità della merce a prezzi adeguati. Ora chiude i battenti invitando la sua affezionata clientela ad approfittare della vantaggiosissima svendita di tutti gli articoli per *cessazione di commercio*, autorizzata dalla C.C.I.A. di Trieste. Non lasciatevi sfuggire questa rara occasione.

Il Patrono di Pinguente

Oggi i pinguentini, che in gran numero si sono stabiliti, dopo l'esodo, nella nostra città, festeggiano il loro Patrono, San Giorgio. Il comitato comunale, del quale è presidente la prof. Anita Slatti, assessore supplente del Comune, ha indetto la tradizionale manifestazione nell'ambiente suggestivo del Villaggio del pescatore di San Giovanni di Duino, ove alle 19 sarà celebrata una messa propiziatrice e più tardi avrà luogo il raduno cui interverranno molti concittadini di Udine e di altre città. Alle 18.15 da piazza Oberdan partirà un'autocorriera per quanti non dispongono di mezzi propri.

Il parroco di Muggia

Nell'occasione dell'onomastico del parroco di Muggia, don Giorgio Apollonio, l'Azione cattolica muggesana organizza in suo onore per questa sera un concerto di musiche scelte sostenuto dall'orchestra d'archi dell'oratorio salesiano di Trieste. La manifestazione avrà luogo presso la sala della scuola materna con inizio alle ore 20.30. Esecutori i soprani Annamaria Giuliani, Marta Tagliolato e il baritono Pietro Pokien. L'orchestra sarà diretta dal prof. Ernesto Gruden. In precedenza, alle 19, il festeggiato celebrerà in Duomo una S. Messa cantata.

Autoscuola San Giusto

via Fabio Severo 4, tel. 29540. Ambiente di classe, tecnicamente dotato di ogni attrezzatura per la conoscenza perfetta e rapida delle cognizioni necessarie per conseguire la patente.

A Piano d'Arta

La Sezione Giovanile della Lega Nazionale comunica che domenica 3 maggio c. a. si effettuerà una gita riservata ai giovani, con il permesso dell'EPT n. 1837 dd. 11-4-1964, a Piano d'Arta. La quota di partecipazione è stata fissata in L. 1200. Per le prenotazioni rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale in corso Italia 9, dalle 18 alle 20, ogni giorno. Le domande di partecipazione verranno accolte fino al giorno 30 aprile c. a. Si avverte che i posti saranno limitati e che la precedenza spetterà quindi a coloro che si prenoteranno per primi.

Corsi di floricoltura

Anche quest'anno, proseguendo la campagna per l'abbellimento floreale della città, l'Ente Rinascita Agricola di intesa e con il concorso dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura e del Movimento per la rinascita rurale, organizza il ciclo primaverile dei corsi teorico-pratici di floricoltura, aperto a tutti i dilettanti per la cura delle piante d'appartamento e per la sistemazione floreale delle finestre, poggioli, terrazze e giardini di ogni dimensione. Le lezioni, corredate da proiezioni di diapositive a colori e da documentari cinematografici, saranno tenute dai più quotati tecnici cittadini nel campo floricolo, durante il mese di maggio. Le lezioni teoriche si terranno alla sera dalle 18.30 alle 20.30. Le iscrizioni si accettano giornalmente presso la direzione dell'Ente rinascita agricola, via del Teatro Romano 17, dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Juventus

in via XXX Ottobre 18. Per la cresima dei vostri ragazzi avrete un abito dal taglio perfetto e di una eleganza senza confronti.

LINEA, via Carducci, 4

Un tuffo... al cuore nel vedere i meravigliosi costumi da bagno della collezione *Linea*. Modelli supercalibrati, per tutte le taglie, con fantasie di assoluta novità. Signora, visiti il negozio *Linea*, in via Carducci 4, se vuole che l'estate segni il pieno trionfo del suo fascino femminile. Supercalibrati *Linea* — il meglio dei costumi da bagno!!!...

Fino a lire 6000

verrà valutato il vostro rasoio elettrico anche se non funzionante al momento dell'acquisto di uno nuovo. Riceverete la garanzia della fabbrica e una ulteriore garanzia che dà diritto a due revisioni gratuite. Da *V. Zandegiacomo*, con sede in corso Italia 1, e unica filiale in piazza Cavana 7.

Borse e scarpe per Signora

Prima di fare gli acquisti primaverili non mancate di visitare il noto negozio di via Ginnastica 1. Troverete pure articoli da uomo e da bambino.

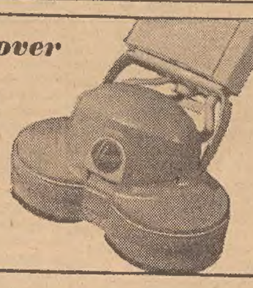
Albergatori belgi alla STOCK



E' giunto ieri a Trieste un gruppo di albergatori belgi, invitati dalla Stock nell'ambito di una vasta azione di Public Relations in campo internazionale. Ricevuti dai dirigenti della Società triestina con a capo il Consigliere delegato Comm. Carlo Wagner, gli ospiti hanno visitato lo stabilimento di Roiano, ammirando la vastità del complesso; dopo una colazione a Sistiana, sono proseguiti per Portogruaro, in visita al nuovo grande Stabilimento Stock in fase di avanzata costruzione. («Giornalfoto»)



Hoover «fa premio»
Stile, perfezione meccanica, superiorità di prestazioni

Shamp-Hoover
Rivoluzionario! Lava a secco e rinnova tappeti e moquettes. Lava e lucida tutti i pavimenti.

Chiedeteci una dimostrazione o venite personalmente a provare presso:
Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4


ernia
il metodo moderno senza molle e senza pelotte
MYOPLASTIC-KLEBER
mantiene l'ernia a posto «COME CON LE MANI»
Informazioni e prove gratuite:
TRIESTE: Farm. de Leitenburg - Piazza S. Giovanni 5 - Mercoledì 29

Filoterapia dott. Pesce — Sede centrale Milano
ARTRITI - SCIATICA - REUMATISMI
Consultazioni: dott. MARCO FATTOVICH
Via Giulia 22 ore 18-19 · Telefono 95756

dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
VIA TORREBIANCA, 43
(angolo via Carducci)
ore 12-13.30 e 18-20
TELEFONO 61740

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3 - I (Policlinico)
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 36506
Ore 12-13.15 - 17-18.30 - Tel. 37265

I CINESI A TRIESTE

Stasera gli artisti dell'Opera di Pechino al Circolo della Stampa



(Foto de Rota)

Sono arrivati ieri sera provenienti da Torino (la loro prima tappa italiana era stata Bologna dopo Parigi) gli artisti dell'Opera di Pechino, il famoso complesso artistico della Repubblica popolare della Cina che si esibirà da sabato al Teatro Verdi. Erano ad attenderli il Sovrintendente maestro Antonicelli e l'amministratore comm. Sbisà. Molto gentili e graziose, le ballerine hanno posato volentieri per i fotografi. Stasera alle 18 il Circolo della Stampa offrirà nella propria sede di Corso Italia un ricevimento alla troupe cinese nel corso del quale avverrà un incontro con i giornalisti triestini.

Mentre continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i pochi posti ancora disponibili per le previste quattro rappresentazioni in abbonamento, a seguito di numerose richieste pervenute, la Sovraintendenza è riuscita ad ottenere che il Complesso cinese effettui una ulteriore rappresentazione domenica sera — fuori abbonamento — per la quale s'inizierà venerdì la vendita dei biglietti.

LE CONFERENZE

QUESTA SERA AL C. C. A.

L'unità del «Don Chisciotte»

Per iniziativa del Circolo della cultura e delle arti ci sarà oggi un ritorno di attenzione critica nei confronti di uno dei sommi capolavori della letteratura spagnola ed europea di ogni tempo: il «Don Chisciotte» di Miguel Cervantes. Come annunciato, a riproporre al pubblico degli amatori triestini il sempre avvincente argomento, è stato invitato il chiaro prof. Silvio Pellegrini, ordinario di Filologia romanza della Università di Pisa, tra i più autorevoli studiosi italiani nella specializzazione dell'impegnativo tema.

Nella sua odierna conferenza, dal titolo «L'unità del "Don Chisciotte"», il prof. Pellegrini, rifiutando sia la cosiddetta interpretazione romantica del libro famoso, sia quelle di carattere ideologico, si propone di considerarlo come pura funzione dello esercizio letterario del Cervantes e come un episodio di arte manieristica.

L'interessante serata letteraria avrà inizio alle ore 18.45 nella sala del C.C.A. (piazza Verdi 1); il pubblico potrà liberamente intervenire.

Malattie contagiose denunciate dall'11 al 20 aprile: scarlattina 24 (di cui 1 da fuori Comune) casi; febbre tifoidea 2; morbillo 191; varicella 37; pertosse 2; parotite ep. 13; rubeola 3; scabbia 1 da fuori Comune; epatite infettiva 1.

MOSTRE D'ARTE

SÀFFARO-BERTOJA

Una mostra d'eccezione alla Sala Comunale d'Arte: espone in questi giorni Lucio Sàffaro, matematico e fisico, poeta e pittore che, operoso a Bologna, appartiene a quella generazione di triestini purtroppo quasi completamente assente dalla città natale. Tanto più gradito il sia pur breve ritorno, in quanto Sàffaro viene presentato nell'elegante catalogo della mostra da una giovane e valente studiosa triestina, Estella Brunetti, storico dell'arte e critico, che confidiamo di riavere tra noi non per il limitato tempo di un incontro, quale la mostra di cui parliamo, ma per un prolungato arco di impegnative attività.

La Brunetti ci informa che Sàffaro espone in pubblico appena dal 1962, dopo ben tredici anni di attività segreta. Nei due ultimi anni il carnet del pittore è denso di successi: personali all'Obelisco di Roma, alle gallerie dell'Indiano di Firenze e di Milano e al Cavallino di Venezia, presenze alle principali collettive nazionali e in alcune rappresentanze italiane all'estero, fra cui la mostra di pittura italiana organizzata dalla Biennale di Venezia in Spagna. Nè mancarono giudizi autorevoli e apertamente consenzienti fra cui quelli dell'Arcangeli, dei Russoli, del Perocco e di Giuseppe Raimondi. Ciononostante la mostra triestina ha avuto il sapore di una scoperta: questo a dimostrare quanto sia tardiva l'attenzione della nostra città per i nomi nuovi.

La produzione di Sàffaro nasce sotto il segno di una limpidissima e raffinata civiltà culturale: ciò consente al giovane pittore di legare l'una all'altra le opere nella continuità di una coerenza formale che abbraccia tecniche diverse (pittura ad olio assai diluita tanto da avvicinarsi alla tempera, disegni a china, incisioni all'acquaforte) e mondi iconografici contigui ma sostanzialmente distanti (la rievocazione di un fantastico medioevo nel clima affine alla pittura metafisica di un tempo ormai lontano e l'indagine sulla realtà ghestaltica della percezione contemporanea).

La pulitezza delle stesure cromatiche, la fedeltà a pochi accordi binari (rosso e azzurrino o rosso e verde), la razionalità dell'impianto architettonico, risolto con casta essenzialità, consentono codesto trasmutarsi di valori semantici. Il nucleo più antico, in ordine cronologico, è offerto dalla pittura metafisica: cavalieri con il cimiero abbassato, bandiere e torri, alchemisti dello spazio intenti a misurare su di un tavolo quelle dimensioni magiche che scandiscono il vuoto circostante. Un racconto rarefatto e terso, anonimo per via della incorporea e sfuggente allusività di tali scene, e richiamato al presente solo per la vibrazione della ricerca, per l'ansiosa curiosità di Sàffaro che, entro le consumate prospettive novecentesche, cercava una sua parola.

Ma di fronte al gruppo delle opere più recenti e più motivate («La Camera ottica di Galileo», «Autoritratto», «Ritratto di Husserl», «Augentibus assonat Echo») le precedenti proposte si profilano come premessa di una operazione critica forse non del tutto compiuta. La semantica delle opere nuove prospettici tradizionali, riflatti oltre antichi asintatismi verso il presente — che il pittore esplora quale equivalente poetico delle moderne dottrine geometriche non euclidee. Nella grafica il suo dominio sullo spazio raggiunge una perfetta logicità formale, sia pure pagando un prezzo a delle tessiture un tantino estranee alle premesse o a dei troppo scoperti richiami classici (ove si intende, ovviamente, classici contemporanei). Ma nelle grandi composizioni ad olio, il colore rimane vincolato al temperamento tonale. Ed in ciò avalla la asserzione della Brunetti che vede quest'arte «solo parzialmente astratta e invece estremamente classica», di una classicità, qui, d'ordine storico.

Quel mondo d'immagini, dunque, che ci era apparso, di primo acchito, così compatto ed unitario, nella sapiente regia della mostra, quasi panorama di un magico e irreale spettacolo svolgentesi sui ritmi di una memoria pierfrancescana, giustamente richiamata dalla Brunetti, svela nel suo cuore discrepanze e incertezze. E ciò, alla fine, è un sintomo positivo. Chè se l'arte di Sàffaro non a caso ritrae un effige ideale del grande filosofo di Prosnitz, i segni di un pensiero non dogmatico debbono accompagnare la creazione pittorica e grafica, anche se concediamo al poeta di cantare, per una volta, un fiore. Un fiore, beninteso, che tenta una misura dello spazio.

* * *

Nella piccola galleria del Circolo della cultura e delle arti è stata allestita una mostra di bozzetti scenografici di Pietro Bertoja, famoso artista dell'ottocento veneziano. L'iniziativa è stata attuata dal Centro universitario teatrale e dalla rivista «L'Asterisco» in collaborazione con il CCA ed il critico Tullio Reggente ha svolto una dotta relazione illustrando la personalità dello scenografo Bertoja. A Venezia durante il secolo scorso si sono succeduti, come scenografi di maggior fama, Giuseppe Borsato, Francesco Bagnara, Giuseppe Bertoja ed infine il figlio di quest'ultimo, Pietro Bertoja. Collaboratore ed amico di Verdi, per cui curò numerose realizzazioni sceniche, artista romantico, mosso dalla convinzione che il teatro dovesse essere in uno con il luogo di cultura, strumento di larga e popolare comunicazione, Pietro Bertoja fu abilissimo scenotecnico. Reggente ha ricordato che egli seppe costruire un telone alto dieci metri e lungo quasi duecento che opportunamente svolto e arrotolato su dei rulli offriva la suggestione cinematografica di un movimento continuo, quasi carrellata in parallelo. Ancora escogitò fondali di velo trasparente in luogo di quelli usati in precedenza che erano di carta o di tela impermeabili al suono, e fu maestro di effetti luminosi inusitati.

Di tutta questa opera rimane ben poca testimonianza nei bozzetti esposti alla mostra: sono solamente efficaci illustrazioni nelle quali le grandi invenzioni scenografiche settecentesche appaiono impoverite a prezzo di maggior precisione veristica. Il gusto del particolare naturalistico, della scenetta intimista si alterna alle rievocazioni esotiche orientaleggianti. Riesce difficile valutare appieno tali opere, essendo che il colore, nei bozzetti, ha il significato di semplice appunto mnemonico. Nell'insieme però, la piccola mostra è sufficiente a dimostrare la grande versatilità e la facile comunicatività dello scenografo.

I. N.

Sviluppo regionale della policoltura

ASSEMBLEA DELLA CART

Nella sede della Federazione provinciale delle cooperative e mutue si è svolta la prima assemblea della CART, Cooperativa avicola regionale Trieste. Costituita da poco, per iniziativa di alcuni avicoltori triestini e udinesi, la CART è il primo esempio di ciò che possa essere la collaborazione, sul piano regionale, fra le categorie agricole, nel settore della policoltura, operanti nelle tre province di Trieste, Udine e Gorizia. E' questo un fatto che assume particolare significato ove si pensi che i policoltori della Regione Friuli - Venezia Giulia producono solo in parte tutto il fabbisogno alimentare della popolazione della Regione stessa e solo il 15 per cento del fabbisogno alimentare della città di Trieste, massimo mercato di assorbimento della loro produzione. Ed il tema principale delle appassionate discussioni che hanno impegnato la assemblea è stato appunto quello di come vivificare la produzione e di come tonificare il suo afflusso sul mercato, in relazione all'attuale potenzialità produttiva dei soci, ma in armonia con quella che è l'esistenza di prodotti qualificati e largamente affermati di alcuni produttori triestini.

L'assemblea è stata presieduta dal consigliere delegato dott. Mizzan, in assenza del presidente cav. Degano. Il dott. Mizzan dopo la relazione sul bilancio, ha dato la parola al presidente del collegio dei sindaci, dott. Rustia-Traine, il quale ha letto la relazione al bilancio, proponendone l'approvazione. Il bilancio è stato approvato all'unanimità.

SPETTACOLI

MUSICHE DI FIUME, MENDELSSOHN, BRAHMS

Stasera il concerto Somogyi - Piovesan

Questa sera alle ore 21 avrà luogo il quarto concerto della Stagione sinfonica, diretto dal maestro Laszlo Somogy con la partecipazione del violinista Sirio Piovesan. In programma: Fiume, Sinfonia in tre tempi (nuovo per Trieste); Mendelssohn, Concerto in mi min. per violino e orchestra op. 64; Brahms, Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98. Continua alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti.

Il duo Agostini - Gulli al Circolo della Stampa

Lunedì, con inizio alle ore 21 precise, avrà luogo la quinta manifestazione del ciclo di concerti da camera promosso e organizzato dal Circolo della Stampa per la presentazione di giovani concertisti al pubblico ed alla critica locali. Sarà sul podio il duo Agostini-Gulli (pianoforte a 4 mani) che svolgerà un interessante programma comprendente musiche di Schubert, Satie, Merkù, Brahms e Casella.

Non vi è chi non veda nell'iniziativa del Circolo della Stampa una importanza fondamentale per le nostre migliori giovani forze musicali che trovano così modo di avere la via aperta verso i primi contatti con il pubblico. Ed è da augurarsi che l'iniziativa stessa possa svilupparsi nelle prossime stagioni concertistiche, sia con la conoscenza di nuovi elementi di tutta la nostra regione e sia con concerti-scambio sostenuti da giovani musicisti che si sono esibiti con successo in altre sedi.

L'uomo e il cervello elettronico

Domani, venerdì, alle ore 21, nella biblioteca dell'Istituto germanico di cultura, lo scrittore Heinz Flügel, direttore dell'Accademia evangelica di Tutzing (Baviera), terrà una conferenza in lingua tedesca sul tema «Der Mensch im Zeitalter des Elektronenhirns». L'oratore esaminerà la situazione dell'uomo moderno che vive in mezzo a un mondo di macchine elettroniche infinitamente superiori, per certe funzioni, al cervello umano. Parlerà, insomma, sulla libertà dell'uomo, sull'incalcolabile in lui di fronte ad una automatizzazione che sempre più domina la nostra vita.

Vieillefond all'italo-francese

Domani, venerdì, il prof. Jean Vieillefond, direttore dell'«Institut Français» di Firenze e già consigliere culturale dell'Ambasciata francese a Roma, parlerà, per i soci della Associazione italo-francese, del grande poeta Charles Péguy, del quale ricorre quest'anno il cinquantenario della morte. La manifestazione si svolgerà nella sala del consiglio della Riunione Adriatica di Sicurtà con inizio alle ore 19.

«Incontri per adulti» al Centro Sociale di Chiadino

Presso il Centro sociale dell'ISSCAL di Chiadino oggi alle ore 19.30 si darà inizio ad una serie di «Incontri per adulti» programmati con l'autorizzazione del Ministero delle Pubblica istruzione. Il primo incontro avrà per tema «Conosciamo Trieste» e si imperniera sulla proiezione di tre cortometraggi tra cui il documentario turistico di Giulio Mauri «Il mare di Trieste». Successivi incontri prevedono discussioni su temi illustrati da esperti quali il prof. Bonifacio, l'ing. Costa, il prof. Rutteri, il dott. Verza, il prof. Zocconi, su vari aspetti della conoscenza della città quali lo urbanistico, lo storico, il letterario, l'industriale, ecc.

Assemblea del C.U.S.A.

Il Centro universitario studi artistici terrà la sua assemblea annuale ordinaria domani, venerdì. Sono invitati ad intervenire soci e simpatizzanti. La riunione avrà luogo presso l'Università degli Studi, sede nuova, in un'aula della Facoltà di giurisprudenza, alle ore 18.30 in prima convocazione ed alle 19 in seconda.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«I TRE DA ASHIYA»
Technicolor
J. BRYNNER - R. WIDMARK
G. CHAKIRIS - S. PARKER

TEATRO STABILE
LUNEDI' 27 aprile alle ore 21
«VINCENZ E L'AMICA DEGLI UOMINI IMPORTANTI»
di Robert Musil — Un grande avvenimento culturale, dopo Svevo, Musil a Trieste, per la prima volta sui palcoscenici italiani

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione Sinfonica. Questa sera, alle ore 21: Concerto diretto dal M.o Laszlo Somogyi con la collaborazione del violinista Sirio Piovesan. Musiche di Fiume, Mendelssohn, Brahms.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sabato alle ore 20.30. Prima rappresentazione dell'Opera di Pechino. Complesso artistico della Repubblica popolare di Cina.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, lunedì 27 aprile alle ore 21: «Vincenz e l'amica degli uomini importanti» di Robert Musil, un grande avvenimento culturale, dopo Svevo, Musil a Trieste, per la prima volta sui palcoscenici italiani. Prenotazione e vendita dei posti presso la biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36-372).

CIRCO MOIRA ORFEI (Via S. Marco). Oggi due spettacoli: ore 16 e 21.15. Prenotazioni tel. 75-227.

ARCOBALENO. 16: La Titanus Film presenta «Maigret e i gangsters». L'ultima avvincente avventura del celebre commissario in un giallo classico con Jean Gabin, Françoise Fabian e Vittorio Sanipoli. Sono escluse tessere e omaggi.
ARCOBALENO. Sabato 25 aprile, alle ore 10.30, in prima visione: «Un uomo da bruciare». Premiato al Festival di Venezia, a cura del PSIUP. Ingresso gratuito.
EXCELSIOR. 15.30: «Se permettete parliamo di donne». Un film straordinariamente divertente con Vittorio Gassman, Sylva Koschina, Eleonora Rossi Drago, Jeanne Valerie. Vietato ai minori di 18 anni. Sospese le tessere.
FENICE. 16, 18, 20, 22: «Il dottor Stranamore». Un eccezionale film di Stanley Kubrick, con Peter Sellers, George G. Scott. Si consiglia vedere il film dall'inizio.
GRATTACIELO. 16: «I tre da Ashiya». Technicolor Panavision, con Jul Brynner, R. Widmark, G. Chakiris, Suzy Parker, Shirley Knight. Questo film non sarà proiettato in altro cinema della città nel corso della presente stagione.
NAZIONALE. 14, 17.45, 21.30 (spettacoli continuati): «Cleopatra» in Todd-Ao con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Rex Harrison. Il film non verrà presentato, per la corrente stagione, in nessun altro cinema. Non sono valide le tessere e gli ingressi di favore. Prezzi d'ingresso: intero L. 700, ridotto: militari e ragazzi L. 500.
SUPERCINEMA. 16: «Sexy magico». Regia di Mino Loy, cinemascope technicolor. Per la prima volta sullo schermo i tenebrosi riti di magie e le più affascinanti donne di un mondo sconosciuto e misterioso. Vietato ai minori di 18 anni. Grande successo.

ALABARDA. 16: «La calda vita». Stupendo, sensuale, technicolor di Florestano Vancini, con la sensibile Catherine Spaak, al centro di una contesa d'amore e con Fabrizio Capucci e Gabriele Ferzetti. Vietato ai minori di 18 anni.
AURORA. 16.30: «7 giorni a maggio», con Burt Lancaster, Fedric March, Kirck Douglas e Ava Gardner. Il più straordinario e interessante film della stagione attuale. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. Sospese tessere e omaggi.
CAPITOL. 16.30: «Tom Jones». Il più bel film dell'anno in technicolor che ha realizzato i quattro Oscar più ambiti. Interpreti Albert Finney e Diana Cilento. Vietato ai minori.
CRISTALLO. 16: «A 007 - Dalla Russia con amore». Formidabile technicolor con Sean Connery. Sospesi tessere e biglietti omaggio.
FILODRAMMATICO. 16: «Sexy Follie». Spettacolare colorscope, con le più seducenti donne in bikini e originali numeri esotici. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 16: «Il placere della sua compagnia», con Fred Astaire, Lilli Palmer e Debbie Reynolds. Technicolor.
IMPERO. 16, 18.50, ultima 21.30: «55 giorni a Pechino». Straordinaria produzione in cinemascope technicolor con A. Gardner, C. Heston e D. Niven. Prezzi per questo spettacolo: I posto L. 280, II posto L. 250. Non valido l'Enal.
MASSIMO. 16: «I tabù», in technicolor. Sesso, violenza, superstizione. Film sensazionale e spregiudicato che mostra le piaghe del mondo, i controversi più allucinanti. I sottili confini tra follia e ragione, tra vizio e virtù. Vietato ai minori di 18 anni.
MODERNO. 16: «Il successo», con Vittorio Gassman, Anouk Aimée e Jean Louis Trintignant.
VIALE. 16: «Metempsyco», con A. Albert, E. Queen. Un film che non vi darà respiro. Vietato ai minori di 14 anni.
VITTORIO VENETO. 15, 18.15 ultima 21.30: Goffredo Lombardo presenta Burt Lancaster nel capolavoro di Luchino Visconti: «Il gattopardo», con Claudia Cardinale, Alain Delon. Un successo senza precenti.

ABBAZIA. 16: «L'orribile segreto del dott. Hitchcock». Un capolavoro del brivido in technicolor, con Barbara Steele. Vietato ai minori di 18 anni.
ALCIONE. (filovie 15, 16, 30) **16:** «I tre nemici», con Bramieri, Gaioni, F. Franchi, C. Ingrassia e Vianello. Divertente.
ALDEBARAN. 16.30: «I piaceri nel mondo». Piaceri sconosciuti ripresi dal vero nelle capitali del vizio. Technicolor, vietato ai minori di 18 anni.
ARISTON. 16: «I gialli di Edgar Wallace n. 2». Due film del brivido in uno spettacolo avvincente ed emozionante, con B. Lee, M. Redmond, F. Daneman e B. Archard.
ASTORIA. 16.30: «Orzel», il sommergibile fantasma. Drammatico.
ASTRA. 16.30: «Rapsodia», con E. Taylor. Indimenticabile capolavoro Metro in technicolor.
IDEALE. 15.45: «La lunga estate calda». L'indimenticabile capolavoro cinemascope a colori con Paul Newman, J. Woodward e A. Franciosa.
LUMIERE. Riposo.
MARCONI. Chiuso. Domani «La pelle che scotta».
NOVO CINE. 16: «Le svedesi». Avvincente, con Eva Hiort, Franco Fabrizi e Tiberio Murgia.
RADIO. 16: «Il grande ribelle». Il più grande romanzo di Giulio Verne portato sullo schermo con Louis Jourdan. Cinemascope a colori.
SERVOLA. 16: «Totò diabolicus», con Totò in cento volti e mille risate, e Raimondo Vianello.

SPETTACOLI DI MUGGIA
VOLTA. 17: «Il Re di Roma» (Aquile imperiali), con J. P. Cassel e L. Patrick.

RIDUZIONI ENAL: Circo Orfei, Fenice, Supercinema, Alabarda, Filodrammatico, Massimo, Viale, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Ideale, Marconi, Novo Cine.

DIBATTITO AL C.C.A.

La potestà legislativa concessa alla Regione

Mercoledì scorso si è svolto al Circolo della Cultura e delle Arti, organizzato dalla Sezione Scienze morali, un incontro intorno ai problemi della potestà legislativa regionale fra docenti di materie giuridiche della nostra Università, alti funzionari dell'amministrazione statale e locale ed esponenti della vita politica e culturale cittadina.

La discussione, diretta dal prof. Arduino Agnelli è stata introdotta dal prof. Livio Paladin, straordinario di diritto costituzionale, che ha tracciato un sintetico quadro della questione, nei termini posti dallo Statuto speciale del Friuli - Venezia Giulia. In particolare, il prof. Paladin ha considerato il valore complessivo della legge locale, i criteri distintivi delle varie specie di potestà legislativa regionale, i limiti che definiscono l'ambito della potestà stessa, e più specialmente il rapporto fra interessi nazionali e interessi regionali. Il successivo dibattito si è concentrato sui temi generali della posizione della legge regionale nel sistema delle fonti del diritto (avv. Puecher), delle linee evolutive della giurisprudenza costituzionale in materia di regioni (prof. Origone, avv. Tiberini), delle norme di attuazione degli Statuti speciali (avv. Pierotti), nonchè sugli specifici quesiti dell'ordinamento degli enti locali in sede regionale (prof. Camber, dott. Guarella), della eventuale disciplina regionale dei titoli azionari (avv. Morpurgo), ed infine del nesso fra programmazione locale e nazionale (prof. Bachelet). A tutti gli intervenuti ha brevemente risposto il prof. Paladin, concludendo così l'interessante e fruttuoso incontro.

Orari studi fotografici

L'Associazione degli artigiani comunica che sabato 25 aprile, gli studi fotografici osserveranno la chiusura completa.

Trattamento economico per la festa di sabato

L'Associazione degli industriali ricorda alle aziende associate che, in occasione della festività del 25 aprile, in base alle vigenti norme di legge, compete agli operai la retribuzione globale di fatto nella misura di 1/6 dell'orario settimanale anche se non vi è prestazione di lavoro. In caso di prestazione lavorativa, in aggiunta al trattamento di cui sopra, compete sia agli operai che agli impiegati e agli intermedi la retribuzione per le ore effettivamente lavorate aumentata della percentuale per festivo secondo le misure stabilite dai singoli contratti di categoria. Per ogni maggior dettaglio le aziende possono consultare il Notiziario Industriale n. 293.

L'arch. Zocconi presidente degli ingegneri e architetti

L'Associazione degli ingegneri e degli architetti informa i propri iscritti che il giorno 4 aprile si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio direttivo. Risultano eletti alla carica di consiglieri gli ingegneri Giulio Giacomelli, Lionello Gombacci, Bruno Passagnoli, Ferruccio Zanino e gli architetti Piero Vascotto, Mario Zerial, Mario Zocconi; per il collegio dei sindaci l'ing. Nicola Assanti e gli architetti Umberto Petrossi e Luciano Semerani.

Il nuovo Consiglio riunitosi il giorno 20 aprile c.a., ha proceduto alla elezione delle cariche; sono stati eletti a presidente l'arch. dott. Mario Zocconi, a vicepresidente l'ing. dott. Lionello Gombacci, a segretario il dott. ing Giulio Giacomelli e a tesoriere l'arch. dott. Piero Vascotto.

Primavera in Toscana con l'U.P.

Approfittando di una serie ravvicinata di giornate festive fra la fine di maggio e i primissimi giorni di giugno, l'Università Popolare di Trieste ha organizzato appunto dal 28 maggio al 2 giugno, un viaggio di istruzione in Toscana, che si propone di offrire ai partecipanti non soltanto grandi soddisfazioni artistiche, ma anche la possibilità di trascorrere serenamente sei giorni di svago. L'itinerario, attentamente studiato in funzione degli scopi che l'iniziativa si propone, prevede visite e soggiorni nelle città di Firenze, Arezzo, Siena, S. Gimignano, Volterra, Pisa, Lucca, Pistoia e Montecatini. Costantemente affidata alle cure di guide altamente specializzate, la comitiva riporterà dal viaggio una impressione completa, gradevole e chiara, di una delle regioni più celebrate e accoglienti d'Italia. Per le iscrizioni ai viaggio, promosso dall'U.P. in collaborazione con la CIT di Trieste, gli interessati sono invitati a recarsi agli uffici di segreteria centrale dell'Ente, in via del Coroneo 17, tel. 35435, giornalmente dalle 17 alle 19, escluso il sabato.

Cronache della televisione

Antologia di Shakespeare

Due programmi, in special modo, potevano contendersi ieri i favori del pubblico: «Almanacco» in onda sul nazionale, e il recital di Vittorio Gassman, realizzato nella ricorrenza del quarto centenario della nascita di Shakespeare, in onda sul secondo. Poichè di «Almanacchi» ne abbiamo uno alla settimana, mentre di combinazioni Shakespeare-Gassman se ne dànno solo in via del tutto eccezionale, è pensabile che più d'uno abbia optato per il grande poeta inglese e per il nostro bravo attore, tanto più che il nome del primo non lo si ritrova spesso nello specchietto televisivo, e il volto del secondo non lo si vedeva nel rettangolo di cristallo da moltissimo tempo (se non erriamo dal lontano «Gioco degli eroi»).

Il recital cui abbiamo assistito ieri e che comprendeva brani dal «Come vi pare», «Romeo e Giulietta», «Amleto», «Otello», «Giulio Cesare», «Macbeth», «La tempesta e tre «Sonetti», non si presta comunque, secondo noi, ad alcuna precisa valutazione critica. C'erano dei testi, fra i più belli e profondi che mai anima e mente di poeta abbia concepito (pensiamo soprattutto ai «Sonetti» che gli spettatori conoscevano forse meno dei brani teatrali), c'erano quattro sedie e un leggio e c'era un attore sensibile, eclettico, dal temperamento fervido e dall'esperienza saldissima. Tutto qui. Dovremo forse analizzare il genio di Shakespeare attraverso questi brevi pezzi antologici? Oppure i modi, gli atteggiamenti espressivi, gli alti e i bassi di Gassman nell'esecuzione di questo «concerto da camera» per un solo strumento? Ci pare di no, a scanso di cadere nell'ovvio, nell'inutile esercizio delle rimasticature. Basterà dunque dire che il recital di Gassman, sottraendosi al tono sempre un po' teso delle occasioni celebrative, ha formato un'ora di devoto omaggio ai torrenti del pensiero e ai cieli della grande poesia.

Abbiamo fatto appena appena un cenno per l'«Almanacco» e speso qualche riga per il recital di Gassman. Bisogna però aggiungere che anche il pubblico dei tifosi di calcio non è rimasto a bocca asciutta. Il primo programma ha trasmesso infatti, al posto del previsto collegamento via satellite con la Fiera di New York, e della rubrica «Ventitrè giri», la telecronaca registrata (un tempo più qualche minuto) della partita Zurigo - Real Madrid.

Ber.

Il Centro Universitario Cinematografico comunica che il ciclo italiano continua col film di Eriprando Visconti «Una storia milanese». La proiezione avrà luogo sabato 25 cm. alle ore 10.45 al cinema Ariston.

NAVI IN PORTO

al 22 aprile 1964

«C. di Venezia» b. 6 (it.); «Malka» b. 9 (isr.); «Ilona» b. 10 (gr.); «Labin» b. 15 (jug.); «Brennero» b. 16 (it.); «Herada» b. 17 (sp.); «San Giorgio» b. 20 (it.); «H. Horn» b. 23 (ge.); «Vulcania» b. 29 (it.); «Revenca» b. 31 (pa.); «Pegaso» b. 32 (it.); «P. Vagno» b. 34 (it.); «Kupres» b. 35 (jug.); «G. Lauro» b. 36 (it.); «Calypso» b. 37 (gr.); «Vojvodina» b. 38 (jug.); «Prins Willem II» b. 39 (ol.); «Izmir» b. 40 (tu.); «L. Nicaragua» b. 41 (bras.); «Korduna» b. 42 (jug.); «Volta River» b. 44 (gh.); «Helene» b. 45 (liban.); «Gavilan» b. 47 (pa.); «Emmanuela» b. 48 (br.). **Diga:** «Spuma» (it.); «Perla (it.). **Arsenale:** «L. Lauro» (it.); «Gabriele» (it.); «A. Volta» (it.); «Adriatikus» (al.); «Rio Alto» (it.). **Ilva V.:** «Laminatore» (it.). **Ilva N.:** «Misena» (it.). «S. Sabba: «S. Khorramshahr» (it.). **Italcementi:** «R. Lofaro» (it.). **Felszegy:** «A. Montanari» (it.). **Rada:** «Jesenice» (jug.).

PROSSIMI MOVIMENTI

23 aprile: «Izmir» da b. 42 a mare; «P. Willem II» da b. 39 all'Italcementi; «A. M. Martini» da rada a S. Sabba; «Calypso» da b. 37 a b. 46; «A. Volta» dall'Arsenale a b. 39; «Jesenice» da rada all'Arsenale; «San Giorgio da b. 20 a mare; «H. Horn» da b. 23 a mare; «L. Nicaragua» da b. 41 a mare; «Brennero» da b. 16 a mare.

ARRIVI

23 aprile: «Bitola», b. 9, Mediterranea; «Jaladuta», b. 43, Ellerman; «Euryalus» b. 33, Audoly; «Audentia», rada, Bortoluzzi.

A TRIESTE
VIA S. MARCO — TRAM 3-8-9 - AUTOBUS 29-30
GRANDE SUCCESSO DEL
Gran Circo MOIRA ORFEI
che presenta «FESTA AL CIRCO»
30 ATTRAZIONI INTERNAZIONALI 30
LEONI, BERBERI E ABISSINI
Elefanti di Ceylon
Artisti di 8 Nazioni
PER LA PRIMA VOLTA IN ITALIA l'americano CLARK nel triplo salto mortale in automobile
TUTTI I GIORNI Spettacoli ore 21.15
GIOVEDÌ - SABATO - DOMENICA
2 Spettacoli: ore 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO TUTTI I GIORNI dalle 10 alle 15
Telefono Circo cassa prenotazioni N. 75227
Prevendita biglietti alla Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, telefono 38547)

All'Arcobaleno


VITTORIO SANIPOLI - FRANÇOISE FABIAN - PAUL CARPENTER
REGIA DI GILLES GRANGIER - CO-PRODUCTION FILMES COPERNIC-PARIS-TITANUS-ROMA

Oggi al Grattacielo


N.B. QUESTO FILM NON VERRA' PROIETTATO IN NESSUN ALTRO CINEMA DELLA CITTA' NEL CORSO DELLA PRESENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA

AL NAZIONALE
IL FILM PIU' FAMOSO DEL MONDO
CLEOPATRA

DOMANI AL FENICE
UGO TOGNAZZI


regia di CARLO LIZZANI
UGO TOGNAZZI
GIOVANNA RALLI
Regia: CARLO LIZZANI
dal romanzo omonimo di L. Bianciardi edito da RIZZOLI
prodotto da Nino Krisman per la "Film Napoleon"
Distribuzione EURO INTERNATIONAL FILMS

Oggi all'Alabarda
UNIDIS PRESENTA
CATHERINE SPAAK
La calda vita
TECHNICOLOR
di Florestano VANCINI
con
FABRIZIO CAPUCCI
JACQUES PERRIN
GABRIELE FERZETTI
«Uno spettacolo stupendo e sensuale, in cui la sensibile attrice emerge al centro di una contesa d'amore»
Vietato ai minori di 18 anni

Oggi - All'Excelsior - Oggi


I RICEVIMENTI NELLA SEDE DELLA C.R.I. E DELLA F.A.O.

CONCLUSA LA VISITA UFFICIALE DEI SOVRANI DANESI A ROMA

Una colazione d'onore offerta a Tivoli dall'on. Moro - La posa della prima pietra dell'Accademia di Danimarca - Federico e Ingrid attesi oggi in Vaticano

Roma, 22

Quella di oggi è stata l'ultima giornata del soggiorno ufficiale dei Reali danesi nel territorio italiano: in serata infatti, essi hanno lasciato il Quirinale e si sono recati all'albergo Hassler, dove hanno preso alloggio in forma privata. In occasione della visita che i Reali di Danimarca faranno domani a Paolo VI in Vaticano, il Pontefice ha conferito al Re Federico, l'Ordine dello Speron d'Oro, e la croce «Pro Ecclesia et Pontefice» alla Regina Ingrid ed alla Principessa Benedikte.

Infermiere volontarie chiuse nell'austero velo blu, assistenti sanitarie in «tailleur» e baschetto blu e giovani «pionieri» volontari in divisa azzurra e grigia, schierati in macchie di colore compatte, attendevano questa mattina alla porta del presentatorio Maraini l'arrivo della Regina di Danimarca e della Principessa Benedikte. La visita delle ospiti Reali alla città della Croce Rossa è iniziata alle 11,15 con l'arrivo al magazzino centrale della CRI, mentre gli elicotteri, che avevano scortato il tragitto del corteo dal Quirinale alla via Portuense, atterravano sul sovrastante eliporto.

Pochi minuti dopo, le sette grosse automobili nere che accompagnavano la Regina Ingrid e Donna Laura Segni, la Principessa Benedicte e l'Ambasciatore danese De Steensen Leth, la dama di Corte signora Maria Paulsen e le signore Frassi, Strano, Corrias, Scotti, Lo Faro e Caggiati, hanno fatto ingresso lentamente nel viale verdeggiante che porta al preventorio Maraini. Sul piccolo piazzale antistante l'edificio, una cinquantina di bambini di due anni in grembiulino e picchè bianco e di bambine con un gran fiocco tra i capelli agitavano compostamente, un po' intimiditi, bandierine danesi, rosse attraversate dalla croce bianca.

La Regina Ingrid ha sorriso si è chinata ad accarezzare qualche testa con una gentilezza certo più umana che protocollare.

Per quest'ultima mattinata romana dei Reali danesi, Roma aveva preparato i colori più festosi della primavera e le ospiti illustri hanno potuto indossare gli abiti chiari e leggeri, che certo a Copenaghen sono ancora fuori stagione: la Regina Ingrid portava un mantello di «shantung» bianco e blu, con una «touque» in paglia blu; sulla spalla aveva appuntato una spilla superba composta da un grande zaffiro quadrato montato con brillanti; agli orecchi aveva «pendentifs» di diamanti a goccia ed al collo il gioiello prediletto della Regina: perle, avvolte in quattro fili. La Principessa Benedicte era invece tutta in azzurro-turchese: dagli occhi che spiccano luminosi nella carnagione bianca e rosea di nordica, al mantello con piccola «cloche» assortita, alla «parure» di turchesvo e brillanti: spilla, anello e braccialetto.

Accompagnate dalla signora Carla Gronchi — che su risvolto del «tailleur» blu portava una croce in smalto rosso orlata di perle, a simboleggiare i suoi compiti di presidente del Comitato nazionale femminile della CRI — e dal gen. Guido Ferri, presidente generale della Croce Rossa, la Regina e la Principessa di Danimarca hanno quindi visitato il reparto dei lattanti ed il centro di educazione motoria, dove sono ricoverati numerosi bambini discinetici.

Federico di Danimarca, la Regina Ingrid e la Principessa Benedicte hanno visitato poi la sede della FAO, in via Terme di Caracalla. Accompagnati dal seguito, del quale facevano parte tra gli altri il Ministro degli Esteri danese Haekkerup, l'aiutante di campo del Re, maggiore Budde Lund, e il consigliere militare del Presidente della Repubblica, gen. Scotti, i Sovrani sono giunti all'ingresso del palazzo che ospita la organizzazione internazionale alle 11,35.

Un caldo applauso ha salutato l'ingresso dei Sovrani nel salone ove si trovano i rappresentanti delle Nazioni aderenti alla FAO. Il direttore generale Sen ha rivolto agli ospiti regali un breve indirizzo di benvenuto e di omaggio, rilevando poi il grande appoggio fornito dalla Danimarca alla FAO, sin dalla costituzione dell'organizzazione, ed ha ricordato tra l'altro che proprio a Copenaghen si svolse, nel 1946, la seconda conferenza generale della FAO. Sen ha concluso affermando che la presenza dei Reali di Danimarca nella sede della FAO avvicina ancor più quel Paese all'organizzazione, ed ha ancora ricordato il grande contributo, di uomini e denaro, che il Paese scandinavo offre per la lotta contro la fame del mondo.

In risposta all'indirizzo di omaggio rivoltogli dal direttore generale della FAO Sen, il Re di Danimarca ha detto che segue con profondo interesse la attività dell'organizzazione mondiale. «La nostra generazione — egli ha detto — sta vivendo in un'epoca che ci pone di fronte a gravi problemi in molti campi. Le nostre massime preoccupazioni sono, per lo più, la minaccia di una guerra, i problemi razziali e l'immensa potenza distruttrice di tutte le armi nucleari. Ma forse una minore attenzione si dedica alla jattura che colpirebbe tutto il genere umano se non ci si sforzasse seriamente di assicurare un'adeguata quantità di cibo a tutti gli abitanti della terra».

Rilevato che la popolazione mondiale è di circa tre miliardi e che in molte parti del mondo esiste una grave deficienza di alimenti, il Sovrano danese ha affermato che combattere la fame e la denutrizione è uno fra i maggiori problemi della nostra generazione. Egli ha quindi posto in evidenza l'opera eccellente svolta sinora dalla FAO in questo senso e nell'assistere i vari Paesi nei tentativi volti a far sì che l'esperienza e gli accorgimenti tecnici vengano messi in pratica da un numero sempre più grande di agricoltori. Il Sovrano ha augurato alla FAO la migliore fortuna e il progresso verso la soluzione di questo problema — citando in particolare la lotta contro la fame — e degli altri problemi di sua competenza.

Dopo aver partecipato ad un rinfresco, Re Federico, la Regina e la Principessa sono partiti per Tivoli, dove a Villa D'Este hanno partecipato con il Presidente della Repubblica e con la signora Segni ad una colazione offerta in loro onore dal Presidente del Consiglio on. Moro. Intanto era avvenuto un lungo colloquio alla Farnesina tra Saragat e il Ministro degli Esteri danese, per un esame dei problemi comuni ai due Paesi.

Nel pomeriggio, Re Federico IX e la Regina Ingrid sono intervenuti a Villa Giulia alla cerimonia della posa della prima pietra dell'Accademia di Danimarca. Erano a riceverli i Ministri degli Esteri e della Pubblica Istruzione di Danimarca, il Ministro Gui, l'Ambasciatore danese a Roma e la signora de Steensen-Leth, il Sindaco di Roma Petrucci, il capo del cerimoniale diplomatico della Repubblica Corrias.

Dopo un breve discorso del direttore dell'Accademia, dott. Per Krarup, il quale ha — tra l'altro — espresso la propria gratitudine al Governo italiano che ha donato allo Stato danese il terreno sul quale sorgerà l'Istituto, e alle «fondazioni» che con il loro contributo hanno reso possibile la realizzazione dell'opera, Re Federico IX ha posto la prima pietra ed ha pronunciato brevi parole.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Milano — Rosella Mortarino, di 20 anni, proclamata «Lady Fiera 1964» durante una serata di gala svoltasi in un «night-club»



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — La principessa Benedikte durante la visita dei Reali di Danimarca al Centro della CRI

Scosse di terremoto nell'Italia centrale

Prato, 22

L'osservatorio di San Domenico di Prato comunica di avere registrato la scorsa notte tre scosse di terremoto, la cui massima intensità è stata del quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è a circa 80 chilometri da Prato, presumibilmente nelle Apuane. Le scosse sono avvenute rispettivamente alle ore 1.33'12", ore 1.39'12" e ore 1.40'12".

Il terremoto è stato anche avvertito nella Garfagnana, nella Lucchesia e sulle montagne dell'Abetone. Le scosse sismiche hanno suscitato allarme nella popolazione che si è riversata fuori delle case.

Scosse di terremoto sono state avvertite anche nell'Appennino modenese. A Pievepelago, il sisma è stato avvertito dalle 00,15 alle 00,20.

A Faenza gli apparecchi dell'Osservatorio Bendandi hanno registrato due forti scosse di terremoto di origine molto vicina. Il primo di questi fenomeni è avvenuto alle ore 0,20, seguito un minuto dopo da una seconda scosa di non minore intensità. Il movimento, che al suo epicentro ha raggiunto il quarto grado della scala Mercalli, è avvenuto alla distanza di 130 km. da Faenza, verso Ponente.



contro i
bruciori
di stomaco

Portatela sempre con voi: ogni pastiglia è sigillata in confezione di cellophane.

Si prende senz'acqua
Si scioglie in bocca come una caramella

MAGNESIA BISURATA AROMATIC
TRADE MARK

SI PRENDE OVUNQUE
FA BENE SUBITO!

AUT. MIN. SAN. N. 1734

VOCI NON ANCORA SMENTITE DA CASCAIS NÈ DA MERLINGE

TROVATA UNA SPOSA PER L'EREDE DEI SAVOIA?

Sarebbe imminente il fidanzamento di Vittorio Emanuele con Anna di Francia, la bella figlia del Conte di Parigi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 22

Giungono voci di un possibile matrimonio di Vittorio Emanuele di Savoia con Anna di Francia. Le voci giungono da Parigi, il salotto più pettegolo di Europa, ma chi si aspettava una smentita da parte dei Savoia è rimasto deluso; sinora nè da Merlinge nè da Cascais, si è levata alcuna voce per protestare. Ciò non significa però che, in assenza di smentite, le voci si possano per ciò solo considerare fondate.

E' del resto noto che l'ex-re Umberto ha da tempo deciso che con figli «irrequieti» come i suoi le «voci» più disparate sono necessariamente frequenti e che smentirle ogni volta non solo sarebbe tempo perso ma potrebbe suonare, in qualche circostanza, come una quasi conferma.

Quando voci del genere entrano in circolazione è sempre difficile, e molto spesso impossibile, risalire alla loro fonte. Una mezza parola, un «potin» mormorato al bar, una frase scherzosa, una «spiritosa invenzione», per dirla con il Goldoni, assumono subito corpo, in certi ambienti, e trovano orecchie pronte a captarle e labbra prontissime a ritrasmetterle, magari con qualche coloritura e qualche svolazzo ornamentale. Basarsi sui dati di fatto accertati e accertabili non è quasi mai sufficiente. Comunque, nella fattispecie, i dati di fatto possono essere così elencati:

Sembra che effettivamente il lungo fidanzamento di Vittorio Emanuele e Marina Doria si sia smorzato, trasformandosi in semplice, anche se affettuosa, amicizia. I due giovani, un tempo inseparabili, si sono fatti cerchie diverse di amici e il principe, oltre tutto, sembra aver messo la testa a partito e si occupa soprattutto del suo lavoro di funzionario di banca, brillante e molto stimato nel difficile mondo della finanza internazionale.

Anna di Francia, ventiseienne, quintogenita del Conte di Parigi, è una stupenda ragazza dai lineamenti purissimi e dal corpo pressochè senza pecche. Colta, brillante, dai gusti semplici, come tutta la sua famiglia, la bella figlia del Conte di Parigi, Enrico d'Orleans, non ha legami sentimentali e non le si conosce alcun «flirt» nè alcun «penchant» per nessuno dei «partiti» di Francia.

Vittorio Emanuele ed Anna di Francia si conoscono da molti anni. Il principe e le sue sorelle erano molto amici dei figli (undici, una tribù turbolenta ma compatta e solidale) del Conte di Parigi, quando questi con i genitori abitavano a Cascais, accanto alla villa della quale Umberto di Savoia aveva fatto la residenza propria e della famiglia subito dopo la fine del suo «regno di maggio».

Qualche tempo fa si parlò di un possibile fidanzamento di Vittorio Emanuele con una Guisa, imparentata con gli Orleans. Ora, quanti ritengono non infondata la voce relativa al fidanzamento Savoia-Orleans collegano le due cose, in quanto v'è chi dice che sia stato il capo della famiglia dei Guisa a trattare con Enrico Conte di Parigi e con Umberto di Savoia i particolari, per così dire, economici della faccenda. In altre parole, v'è chi pensa che a suo tempo si sia equivocato, scambiando l'interesse del Guisa per legittimo desiderio di concludere il fidanzamento di una fanciulla della propria famiglia, mentre in effetti egli sarebbe stato allora solo l'ambasciatore di comune fiducia di Umberto presso il Conte di Parigi e di questi presso l'ex-re d'Italia.

I dati di fatto, dunque, sono tutt'altro che indicativi, ma la voce corre egualmente e negli «ambienti bene» di Ginevra, dove essa è giunta da Parigi, più d'una persona propende a crederci.

Se son rose, fioriranno. Ma è forse azzardato fondarsi su una «voce» proveniente da Parigi, dalla città europea, cioè, dove il pettegolezzo, benevolo o no, è assurto ad arte.

U. P. I.

Collisione per la nebbia nel porto di Venezia

Venezia, 22

Una nave da carico e un dragamine della Marina militare sono entrati in collisione stamani all'interno del porto di Venezia, all'altezza di San Nicolò del Lido. In seguito all'urto non si sono avuti feriti, i danni riportati dalle due navi non sono gravi.

La motonave «Ugolino Vivaldi», di circa 8.000 tonn., appartenente al «Lloyd Triestino», proveniente dal Sudafrica con un carico di cotone, dopo esser stata trainata all'imbocco del porto da un rimorchiatore, si era sganciata all'altezza del faro di S. Nicolò e stava proseguendo verso il bacino di San Marco con i propri mezzi. Dalla direzione opposta, sulla stessa rotta della «Vivaldi», il dragamine «aSndalo» (di 400 tonn. con un equipaggio di 38 persone, adibito al dragaggio antimagnetico) stava uscendo in mare aperto per una esercitazione.

Quando le due navi si sono incrociate, un fitto banco di nebbia ha impedito ai rispettivi comandanti di scorgere in tempo l'ostacolo. Le due navi si sono improvvisamente trovate di fronte: il dragamine ha tentato una rapida manovra di conversione, ma la prua è andata ad urtare contro la fiancata destra del «Vivaldi», provocando l'inclinamento di 20 gradi del dragamine.

Le due unità, dopo esser rimaste alcuni minuti affiancate, hanno però potuto riprendere le rispettive rotte.

l'aperitivo
da preferire



APEROL
poco alcoolico
dissetante

BARBIERI - PADOVA

DICIOTTO MORTI IN UNA SCIAGURA AEREA

Precipita in Africa un «Nord 2501» francese

Non del tutto chiare le cause dell'incidente

Parigi, 22

Un aereo militare francese del tipo «Nord 2501» si è fracassato poco dopo il decollo all'aeroporto di Bouar (Repubblica centro-africana), quattrocento chiolmetri a nord-ovest di Bangui. Si lamentano 18 morti e 19 feriti.

La sciagura si è verificata nella notte su mercoledì. L'apparecchio — che apparteneva alla squadra aerea di Reims — aveva decollato alle 21 da Bouar ed era diretto a Libreville. Trasportava i sei membri dell'equipaggio e trentun militari francesi ed africani dei reparti destinati all'ex comunità francese.

Le cause dell'incidente non sono chiare. Da fonte ufficiale si afferma che il pilota non ha potuto dominare l'apparecchio trovatosi all'improvviso in mezzo ad un uragano, ma è opinione di alcuni esperti che l'aereo non abbia saputo tener testa al maltempo perchè i motori erano in non buone condizioni. Un'inchiesta è in corso.

L'Aviazione militare francese dispone di duecento «Nord 2501». Apparecchi dello stesso tipo sono in dotazione delle Forze Armate tedesche e israeliane. Considerato sicuro fino a qualche anon fa, il «Nord 2501» è ormai superato, e sarà sostituito dall'aereo da trasporto franco-tedesco «Transall». Dieci dei diciotto morti sono militari francesi.

Aggredita a Palermo la vedova di Geiger

Palermo, 22

Elisabeth Geiger, la vedova del famoso inventore dei rivelatori di radioattività, è stata aggredita e derubata della borsa da due sconosciuti al Foro Italico di Palermo.

La signora Geiger, che si trovava da qualche giorno in Sicilia per un giro turistico, al momento dell'aggressione era insieme con due amiche. La borsa conteneva solo 12 mila lire italiane e i documenti personali.

Del caso si sta interessando lo ufficio stranieri della questura.

CENTRO COPIATURA DOCUMENTI
DA OGNI ORIGINALE IN POCHI SECONDI COPIE PERFETTE A BASSO COSTO
G. AVANZO Succ.
Tel. 36776 - Corso Italia 17
ang. p. S. Benco (di fronte UPIM)

Fotografie in giornata!



Il fotografo di fiducia dei dilettanti: «Giornalfoto» in piazza della Borsa 8

TITOLI D'APERTURA IN GERMANIA PER L'EX IMPERATRICE

La stampa «rosa» piange sulle due disgrazie di Soraya

Dopo il fallimento come attrice sembra ora in pericolo anche il suo ultimo grande amore con Maximillian Schell

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 22

Soraya, continua imperterrita a mantenere le prime pagine della «stampa rosa» tedesca, di quella stampa per intenderci, che non ha riscontro in Italia, perchè non è a rotocalco nè ha completamente l'intonazione cara a quel genere di pubblicazioni, ma invece oscilla tra la rivista di tipo femminile, il fumetto sentimentale e il quotidiano di informazione. Il milione e trecentomila esemplari che i sei fogli «rosa» tedeschi riescono a mettere insieme tre volte alla settimana, giustificano pienamente l'esistenza del genere sul piano commerciale. D'altra parte, il bizzarro costume giornalistico che traspare da questi giornali ha ormai un suo posto determinato nel mondo della carta stampata tedesca. Qualsiasi cosa ha la sua importanza quando c'è qualcuno che vi presti interesse: la massima realistica ha appunto in questa stampa la sua conferma.

Soraya in questi giorni sta rimontando le posizioni, e a malgrado di Irene d'Olanda conquista i titoli di apertura: «Soltanto un miracolo può salvare Soraya» intitola il suo numero odierno il «Neue Blatt», che è forse il più specializzato tra quanti inseguono le vicende dell'ex titolare del Trono del Pavone. Di che cosa in realtà si tratta? Di quali guai, soltanto l'invocato miracolo potrebbe preservare Soraya?

Secondo la stampa rosa tedesca, si tratterebbe di almeno due disgrazie, e non da poco: la perdita del ruolo di attrice protagonista nel film «Il segreto», e la perdita «più disperante questa della prima) del suo ultimo fidanzato in ordine di tempo, l'attore Maximilian Schell.

Le cose, insomma, andrebbero male per Soraya nel cinema, dopo il rifiuto di Montgomery Clift a interpretare la principale parte maschile del film di De Laurentiis, il che avrebbe fin d'ora compromesso almeno una metà dei calcoli di cassetta che si erano fatti. A parte — naturalmente — la considerazione della umiliazione inferta personalmente a Soraya dall'attore americano.

Ma i guai andrebbero anche oltre, Soraya stenterebbe a migliorare la sua pronuncia della lingua inglese, come le esigenze della pellicola richiederebbero: gli sforzi della sua maestra, Rhodell Heller, sarebbero stati finora vani. L'allieva si dimostrerebbe assai difficile e anche ciò starebbe a segnare decisamente una tendenza al ribasso delle azioni della neo attrice cinematografica.

Il «Neue Blatt» si chiede a questo punto tristemente chi sia rimasto a consolare la povera Soraya e la risposta è che purtroppo non è rimasto nessuno. Maximilian Schell, il solo che potrebbe e dovrebbe fare qualcosa in questo frangente, si vede poco. Le sue presenze accanto a Soraya sono assai saltuarie, egli sembra invece molto impegnato a provare la parte assegnatagli nella versione televisiva della «Scarpa di seta» di Paul Claudel. «Non basta una partita a tennis ripresa dai fotografi — scrive il giornale — per risollevare le sorti di un amore già compromesso».

Il resoconto non si stacca volutamente dall'intonazione misteriosa e lascia le lettrici con l'ansia dell'attesa di notizie, che non mancheranno certo nel numero di dopodomani ma che forse non saranno neppur esse definitive. Altre voci, d'altra parte, sembrano confermare che le ultime vicende dell'attore tedesco e della principessa iraniana hanno portato in alto mare un matrimonio, che sembrava ormai imminente. Secondo quella che sembra una costante della vita di Soraya Esfandiary, da quando è stata ripudiata dallo Scià di Persia e le è stato assegnato, «sub conditione», lo appannaggio annuo di sessantatrè milioni. E' appunto a questa «condizione» che ricorrono ancora una volta i meno sentimentali tra gli osservatori delle cose di Soraya, per trovare la causa delle voci circolate. Mentre i giornali rosa piangono invece sull'amore in pericolo di una principessa infelice e di un biondo romantico attore.

Michele Pavissich

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.30: Il nostro buongiorno; 8.45 Un disco per l'estate; 9: Fogli d'album; 9.20: Canzoni; 9.45: Un disco per l'estate; 10: Antologia operistica; 10.30: Incontri al microfono; 11: Passeggiate nel tempo; 11.30: Musiche di A. Stradella e A. Tortone; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Musica dal palcoscenico; 13.45: Un disco per l'estate; 15: Giornale; 15.15: Taccuino musicale; 15.45: Quadrante economico; 16: Programma per i ragazzi; 16.30: Il topo in discoteca; 17: Giornale; 17.25: Trattenimento in musica; 18: La comunità umana; 18.10: L'insegnamento delle scienze nella scuola secondaria; 18.30: Concerto dell'organista Enzo Marchetti; 19.10: Cronache del lavoro italiano; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: Fantasia; 21: Tribuna politica; 22.15: Concerto del Moderno Jazz Quartet; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Canta M. Martino; 9: Un disco per l'estate; 9.15: Ritmo-fantasia; 9.30: Notizie; 9.35: Due cuori e una capanna; 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11.10: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 11.55: Un disco per l'estate; 12.05: Itinerario romantico; 13: Appuntamento alle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Novità discografiche; 15.15: Ruote e motori; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Un disco per l'estate; 16.15: Rapsodia; 16.35: Passerella di ieri; 17: I vecchi amici dei 78 giri; 17.30: Notizie; 17.45: Dal versi alla melodia; 18.30: Notizie; 18.35: Classe unica; 18.50: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Dischi dell'ultima ora; 20.30: Notizie; 20.35: In Calabria vigilia turistica. Documentario; 21: Pagine di musica; 21.30: Notizie; 21.35: Musiche nella sera; 22.10: L'angolo del jazz; 22.30: Notizia.

RETE TRE

10: Sonate; 10.20: Musiche concertanti; 11.10: Musiche operistiche del Settecento; 12.10: Compiesso per pianoforte e archi; 13: Un'ora con L. van Beethoven; 14: Concerto sinfonico; 15.40: Musiche cameristiche di C. M. von Weber; 16.30: Fantasie e rapsodie; 17: Corriere dall'America; 17.35: Dai Medici ai Lorena. Conversazione; 17.45: Musiche di J. Massenet.

TERZO PROGRAMMA

18.30: La rassegna; 18.45: Musiche di A. Honegger; 19: Psichiatria sociale; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Mattheson e G. M. Monn; 21: Giornale; 21.20: Musiche di C. Debussy; 21.50: La cultura in provincia; 22.30: Musiche di W. A. Webern; 22.45: Orsa minore.

LOCALI

TRIESTE

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Passerella di autori giuliani e friulani - Orchestra Casamassima; 13.35: Patrimoni d'arte nelle chiese triestine: «San Silvestro»; 13.45: Concerto sinfonico diretto da Efrem Kurtz - F. Schubert: «Sinfonia n. 7 in do magg.», opera postuma - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste; 14.40: Voci di poeti: Marcello Fraulini; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate profane; 8.40: (17.40): Musiche di P. I. Ciaikowski; 9.25 (18.25): Compositori italiani; 9.55 (18.55): Musiche di balletto; 11 (20): Un'ora con G. G. Pergolesi; 12 (21): «Aida», melodramma in quattro atti di A. Ghislanzoni - Musica di G. Verdi; 14.40 (23.40): Musiche di Chopin; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Dolce musica; 7.45 (13.45 e 19.45): I solisti della musica leggera; 8.15 (14.15 e 20.15): Tutte canzoni; 9 (15 e 21): Colonna sonora; 9.45 (15.45 e 21.45): Ribalta internazionale; 10.30 (16.30 e 23.30): Rendezvous; 10.45 (16.45 e 22.45): Ballabili in blue-jeans; 11.45 (17.45 e 23.45): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Archi in vacanza; 12.30 (18.30 e 0.30): Esecuzioni memorabili e celebri assoli; 12.45 (18.45 e 0.45): Napoli in allegria.

TELEVISIONE NAZIONALE

8.30: Telescuola; 17: Il tuo domani; 17.30: La TV dei ragazzi; 18.30: Non è mai troppo tardi; 19: Telegiornale; 19.15: Segnalibro; 19.45: La TV degli agricoltori; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: Tribuna politica. Incontro-dibattito fra parlamentari; 22.15: Cinema d'oggi; 23: Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.15: Telefilm serie D. Powell: «Ritorno a New York»; 22.05: La Fiera dei sogni; 23.15: Notte sport.



Il programma nazionale preannuncia per le 22.15, nella rubrica «Cinema d'oggi», presentata da Paola Pitagora (nella foto), una inchiesta sul film ungherese. Dopo l'illustrazione della cinematografia polacca, la rubrica affronta quella ungherese e la presenta ai telespettatori italiani che invero poco conoscono la produzione magiara. Oggigiorno l'Ungheria vanta una discreta produzione qualitativa e quantitativa: il panorama di questa sera ne metterà in evidenza i caratteri principali.

Radio CHINO
IL PIU' PICCOLO NEGOZIO di TRIESTE
Largo Santorio n.5

NEL PIÚ MASSACRANTE RALLY DEL MONDO



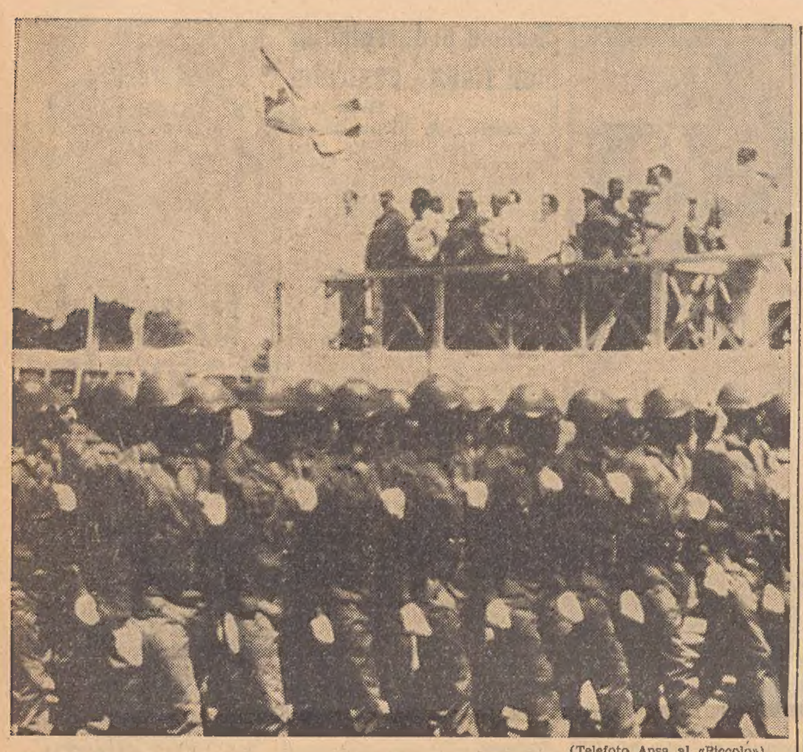
PRIMA ASSOLUTA FORD CORTINA

Il Safari africano: 93 partiti, solo 21 arrivati. Primo posto assoluto: Ford Cortina. Prime quattro posizioni nella classifica di categoria: Ford Cortina. E tutte vetture di serie: stesso motore, stesso chassis, stesso standard di prestazioni e durata della Cortina che può essere vostra oggi stesso*. Fate una prova dal Rivenditore Ford.

* Nelle versioni 1200, 1500 GT e Station Wagon - da lire 1.015.000 nazional. IGE compresa.

VALORE: LA RAGIONE PER SCEGLIERE FORD

Ford



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Cuba — Una parata militare a Giron Beach nel terzo anniversario della vittoria della Baia dei Porci, dove i castristi respinsero un tentativo di invasione da parte di oppositori del regime

PREPARATIVI A ROMA PER L'ARRIVO DEI «FIDANZATI TERRIBILI»

Niente carlisti alle nozze del Principe Ugo di Borbone

Lo sposo dichiara in un'intervista che l'atteggiamento dei Sovrani olandesi è dovuto soltanto a ragioni di Stato - Riserbo sull'itinerario della luna di miele

Roma, 22

Un membro della segreteria della Casa di Borbone-Parma ha dichiarato ai giornalisti che il matrimonio del Principe Ugo Carlo con la Principessa Irene d'Olanda sarà celebrato il 29 corrente nella basilica di Santa Maria Maggiore, ma non più nella cappella Borghesiana, bensì a un altare della navata maggiore (essendo l'altar maggiore nelle basiliche patriarcali riservato al Papa).

Il matrimonio avrà carattere del tutto familiare e vi assisteranno soltanto i familiari e alcuni amici personali degli sposi. Pertanto il Principe di Borbone-Parma ha dato istruzioni al suo rappresentante in Spagna perchè al matrimonio non assistano gruppi di «carlisti». Saranno presenti in tutto circa 500 persone.

La Principessa arriverà a Roma il 27; il giorno seguente si svolgerà un ricevimento al Grand Hôtel. Il matrimonio sarà seguito soltanto da un pranzo intimo.

A Parigi, il Principe Ugo Carlo ha dichiarato in una intervista al «Paris Jour» che egli e la Principessa Irene saranno ricevuti in udienza dal Papa dopo la cerimonia nuziale nella basilica di Santa Maria Maggiore.

Il Principe ha parlato a lungo, inoltre, delle polemiche suscitate dal suo fidanzamento con la Principessa Irene. Ha negato, rispondendo a una precisa domanda del giornalista che lo intervistava, che la rottura tra la sua famiglia e la Famiglia reale olandese sia definitiva: «Non solo non è definitiva — ha detto — ma anzi non è mai esistita. La Regina Giuliana si è comportata in quanto Regina e non in quanto madre. Poichè la Regina e il Governo olandesi sono strettamente legati, se la Regina avesse agito diversamente si sarebbe determinata una crisi, e il Governo si sarebbe dimesso».

Il Principe ha anche negato che i Sovrani olandesi abbiano appreso solo il 19 aprile, per telefono, dal Principe Saverio, che il matrimonio sarebbe stato celebrato a Roma dieci giorni dopo: «Irene ed io — ha detto — informammo il Principe Bernardo e la Regina Giuliana della nostra intenzione di sposarci a Roma il 29 aprile prima che i Sovrani di Olanda partissero per il Messico. La loro opposizione fu categorica. Le ragioni non ci sono state spiegate».

«Che cosa pensa la Principessa Irene della decisione della madre di non assistere alle nozze?». A questa domanda il Principe ha risposto che Irene «ne è profondamente rattristata».

Il Principe ha detto che cionondimeno tutti questi avvenimenti, lungi dal diminuire lo affetto tra Irene e la madre, lo hanno aumentato e che «esse si telefonano dieci volte al giorno». Della sua futura suocera, Ugo Carlo ha detto: «E' una donna estremamente intelligente e meravigliosamente buona, di una bontà profonda e sincera. So che il suo più caro desiderio era quello di assistere al matrimonio della figlia». Il giornalista ha chiesto se «non vi era veramente nessuna possibilità per lei di assistervi». «Al punto cui erano giunte le cose — ha risposto Ugo — certamente no, a meno, come ho detto, di provocare le dimissioni del Governo. Ella ha giudicato che fosse suo dovere evitarlo».

Il giornalista si è deciso quindi a porre al Principe qualche domanda indiscreta: «Certuni — gli ha detto — hanno sostenuto che il patrimonio personale della Principessa non vi è indifferente, a causa delle vostre ambizioni politiche». Il Principe Ugo Carlo ha risposto: «Si può sempre dire tutto ciò che si vuole. Vi rispondo semplicemente questo: se avessi voluto fare un matrimonio di interesse, avrei accettato, come desiderava il Governo, di diventare Principe consorte. La fortuna olandese era ai miei piedi. Ma avrei perduto il mio nome, i miei titoli, la mia nazionalità. Ho rifiutato, e da quel momento è cominciata la ostilità del Governo nei miei riguardi».

«Ritenete — gli è stato ancora chiesto — di avere delle possibilità di salire un giorno sul trono di Spagna?». «Lo ignoro — ha risposto — la mia unica preoccupazione attuale è il mio matrimonio. La politica, ve lo assicuro, è lontana, molto lontana da me».

«Sua Santità Paolo VI vi impartirà la sua benedizione?». «Ci disse egli stesso durante la nostra visita al Vaticano — ha risposto il Principe — che questo era il suo più caro desiderio».

Il Principe si è rifiutato di dire dove trascorrerà la «luna di miele», ma secondo alcune informazioni i due sposi avrebbero deciso di fare una crociera nel bacino orientale del Mediterraneo. Si è appreso che la Principessa Irene porterà al suo matrimonio un diadema di brillanti, un gioiello «storico» della Famiglia dei Borbone-Parma.

L'ex Imperatrice d'Austria sarà presente alle nozze

Parigi, 22

E' stato annunciato oggi a Parigi che l'ex imperatrice di Austria, Zita, ha accettato l'invito di assistere al matrimonio fra Carlo Ugo di Borbone-Parma e Irene d'Olanda il 29 aprile a Roma, e partirà subito dagli Stati Uniti, dove risiede attualmente.

UN'ASSOLUZIONE ANNULLATA A VIENNA

SI RIAPRE IL CASO DEL COMMISSARIO MURER

L'ex «SS» dovrà ora rispondere di un solo omicidio, che potrà però costargli l'ergastolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 22

La richiesta di «annullamento» della sentenza assolutoria emessa dal Tribunale di Graz il 19 giugno 1963 nei confronti di un ex collaboratore di Eichmann, il truce commissario delle «SS» del campo di sterminio di Wilna, Franz Murer, è stato oggi accolta dalla Corte di Cassazione austriaca.

Il Procuratore generale dott. Schumann aveva protestato energicamente in aula quando, al termine del clamoroso processo, i giurati si pronunciarono per un verdetto assolutorio, che venne accolto dal giudice. Egli disse subito che avrebbe presentato domanda di annullamento. Così ha fatto. L'annullamento concerne un solo punto dei diciassette capi di accusa — ha precisato oggi la Corte di Cassazione — ed in particolare quello che si riferisce all'uccisione di uno sconosciuto nel campo di concentramento di Wilna nel 1942.

Murer, comunque, dovrà ricomparire davanti alla Corte di Graz per rispondere di questo «solo omicidio», che potrebbe costargli l'ergastolo. La notizia della sua assoluzione provocò, com'è noto, violente reazioni in tutto il mondo nel giugno dello scorso anno, dato che Murer è uno dei più noti personaggi della letteratura del massacro. Il Procuratore generale aveva chiesto ai giurati che confermassero con un «sì» la colpevolezza dell'imputato in almeno otto casi.

Al processo fu presente, per tutta la durata, l'ing. Simon Wiesenthal, l'uomo che ha fornito alla polizia di Israele le indicazioni che permisero la identificazione e l'arresto di Eichmann e che ha fornito alla polizia austriaca, in seguito, le indicazioni che hanno permesso il fermo di Murer quattro anni fa. Secondo Wiesenthal, egli è responsabile dell'eccidio di ben ottomila ebrei, che si trovavano nel lager lituano. Soltanto 250 di questi riuscirono a salvarsi e a rientrare nelle loro case.

Murer, inoltre, fu riconosciuto colpevole di massacro di massa da un Tribunale sovietico nel 1947, e condannato a venticinque anni di carcere. Potè rientrare in Austria dopo sei anni, in esecuzione degli impegni presi dall'URSS con la firma del trattato di Stato austriaco in cui veniva garantita la restituzione di tutti i prigionieri. Il suo caso ora verrà riaperto.

B. T.

A S. Pietro al Natisone

Iniezioni di cemento all'antico campanile

Udine, 22

Le fondamenta del campanile parrocchiale di San Pietro al Natisone, costruzione gotica che risale al 1493, sono state rinforzate mediante colate di cemento. L'operazione, portata a termine da operai specializzati, venne decisa per evitare cedimenti, in seguito alla eliminazione di una parte del terrapieno sul quale il campanile poggia.

A RITMO SOSTENUTO L'ISTRUTTORIA PER IL DELITTO DI VIA LAZIO

GABRIELLE PIANGE E SVIENE SOTTO IL PESO DELLE CONTESTAZIONI

La posizione dei coniugi Behawi si sarebbe aggravata e le prove contro di loro non offrirebbero più dubbi alle autorità inquirenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 22

Gabrielle Behawi cerca di non perdere la calma, di apparire la donna che è sempre stata, di mostrarsi perfettamente sicura di se stessa. Perfettamente truccata, i morbidi capelli biondi accuratamente spazzolati si presenta al magistrato con la disinvoltura di un'ospite che riceva in salotto. Ma dentro di lei deve esserci una tempesta, che a volte affiora al di là di ogni sforzo che ella cerchi di compiere.

E' al quarto interrogatorio in due giorni. Ieri sera alle 22 il colloquio dovette essere interrotto perchè Gabrielle svenne e fu necessario far intervenire un'infermiera. Stamattina ha chiesto al medico del carcere che le facesse prendere alcuni tranquillanti, che aveva portati con sè dalla Grecia, ma il sanitario li ha ritenuti troppo forti e ha preferito somministrargliene di più innocui. Ha pianto, si è lasciata prendere da una crisi anche durante l'interrogatorio, ma si è ripresa, chiedendo scusa per quel momento di debolezza. E' una donna forte, ma potrà resistere ancora per molto al martellante rincorrersi delle domande e delle contestazioni?

Qualcuno dice — di voci e indiscrezioni incontrollate e incontrollabili ne corrono molte — che sarebbe già crollata, che avrebbe fatto delle ammissioni fondamentali. Qualcuno dice che ella avrebbe ammesso di essere stata presente nell'ufficio di Chourbagi al momento del delitto, pur negando di avere materialmente commesso il crimine. Altre voci, che si aggiungono a questa, quasi a completarla, dicono che avrebbe confessato di essere stata lei a gettare il vetriolo sul volto dell'ex amante, dopo che Jossef gli aveva sparato alle spalle.

Contro queste voci stanno le indiscrezioni che è possibile raccogliere nei corridoi del «Palazzaccio», secondo le quali ella insisterebbe nell'affermare che il pomeriggio del 18 gennaio non rimase sempre insieme al marito. Perchè? «Perchè — avrebbe risposto la donna — i nostri rapporti a quell'epoca erano tutt'altro che buoni e così quando arrivammo a Roma ognuno se ne andò per i fatti suoi e io perciò non so che cosa abbia fatto mio marito nel periodo di tempo che fu lontano da me».

Non ha accusato chiaramente il marito. Ha voluto insinuare soltanto dei sospetti (il marito, del resto, ha fatto lo stesso nei confronti di lei). Si dice, per esempio, che Gabrielle abbia confessato al magistrato che Jossef odiava Farouk perchè — egli affermava — gli aveva rovinato la famiglia.

Perchè Gabrielle continuò il viaggio con il marito, pur sospettando che nella breve sosta romana egli avesse ucciso il suo ex amante? Se è vero che amava ancora Farouk e sospettava fosse rimasto vittima di suo marito, perchè continuava a stare vicino all'assassino del suo amante? Stringendo i denti, Gabrielle avrebbe risposto: «Non ho detto che Jossef ha ucciso. Non ero sicura che lo avesse ucciso. Erano soltanto dei sospetti, delle supposizioni. Sapevo che lo odiava, ma in realtà non lo ritenevo capace di commettere un delitto. E' per questo che continuai il viaggio con lui».

Ma tutti i discorsi di Gabrielle non servono a chiarire le cose. La posizione di Jossef si è aggravata nelle ultime ore, eppure non per questo la moglie riesce a scrollarsi di dosso la sua parte di responsabilità. Non ha convinto, per esempio, la spiegazione che ella ha dato della sparizione delle scarpe che calzava il 18 gennaio: «Me le sono sbarazzata perchè erano consumate», avrebbe dichiarato. Ma una donna ricca ed elegante non va in viaggio all'estero calzando scarpe «consumate». E allora sorge il sospetto che se ne sia sbarazzata per una ragione diversa: perchè erano macchiate di sangue, del sangue di Farouk.

E che fine ha fatto il passaporto, del quale non si è trovata più traccia? Gabrielle non aveva più il documento quando si è imbarcata sul «Messapia» per tornare in Italia. Aveva con sè soltanto un vecchio passaporto rilasciato dalle autorità egiziane e scaduto fin dal 1947. L'altro dove è andato a finire? E' vero che potrebbe essere andato smarrito nel carcere di Atene o essere rimasto su qualche tavolo dei tanti per i quali è passato durante le pratiche burocratiche per l'estradizione. Ma potrebbe essere stata la stessa Gabrielle a distruggerlo (oppure a consegnarlo in tempo in mani fidate). Un'inchiesta attualmente in corso in Grecia dovrebbe dare la risposta all'interrogativo. Ma finchè il particolare non sarà chiarito, resterà il dubbio che la donna abbia distrutto il documento o lo abbia consegnato a qualcuno prima dell'arresto, oppure dopo durante una delle visite che riceveva in carcere ad Atene.

Se è così, deve avere avuto una ragione precisa per disfarsi del passaporto. Quale? Che cosa poteva esserci di compromettente in quel documento? E poichè, in ordine ai fatti dei quali ci si occupa, il passaporto potrebbe soltanto rivelare i viaggi fatti da Gabrielle, che legame potrebbe avere la distruzione del passaporto con il movente passionale che si attribuisce al delitto?

Gli interrogativi tornano a farsi numerosi e vecchi sospetti riaffiorano. Si riparla anche della famosa borsa nera che Jossef custodì gelosamente fino a Napoli e che a Napoli scomparve senza che si sia riusciti più a trovarne traccia. Cosa conteneva?

Negli ambienti vicini alla Procura della Repubblica, ad ogni modo, non si manifestano dubbi sul fatto che l'istruttoria sommaria potrà essere conclusa nel giro dei 40 giorni prescritti, cioè entro la fine di maggio. Per quanto nessuno parli, si ha l'impressione che le prove a carico dei coniugi Behawi siano di tale natura e di tale sicurezza da superare senza preoccupazioni tutti gli interrogativi che si pongono. Gli inquirenti, quasi sicuramente, hanno già una risposta precisa a tutti i quesiti.

Secondo la Procura, i due Behawi, accusandosi a vicenda, seguirebbero una tattica difensiva che avrebbero adottata di comune accordo prima della partenza da Atene. Infatti, se non si riuscisse ad accertare chi fu a sparare contro Farouk, sarà molto difficile per i giudici della Corte d'Assise giungere ad una sentenza di condanna. Per superare l'ostacolo di questa linea difensiva, la Procura ha ordinato ulteriori indagini tese, fra l'altro, ad accertare se nelle ore del delitto i coniugi si trovavano assieme oppure no. Pare che la nuova indagine abbia dato risultati positivi, nel senso che i due si trovavano insieme nella stanza del delitto. Sembra prendere consistenza, insomma, nonostante gli sforzi difensivi dei due accusati, la tesi che fu Gabrielle a sparare, e in via subordinata l'altra, che sarebbe stata lei ad istigare il marito all'omicidio.

C. L.

FORSE IMMINENTE UN'ALTRA CONVERSIONE

La sorella di Irene si prepara al cattolicesimo

La Principessa Cristina ha assistito recentemente a una Messa celebrata nella chiesa di Eindhoven

L'Aja, 22

La sorella minore della Principessa Irene, Cristina, starebbe studiando la dottrina della Chiesa cattolica. Un portavoce della Corte olandese si è tuttavia rifiutato di confermare o smentire le voci secondo le quali la Principessa Cristina, di 17 anni, si appresterebbe a seguire lo esempio della sorella convertendosi al cattolicesimo.

Il portavoce ha tuttavia confermato che Cristina ha recentemente assistito alla Messa nella cittadina di Eindhoven. «La recente conversione della sorella — ha precisato il portavoce — aveva fatto nascere nella Principessa Cristina il desiderio di assistere alla Messa».

Come è noto, la conversione di Irene ha suscitato in Olanda vivaci critiche. La famiglia D'Orange è protestante.

Cristina è affetta sin dalla nascita da una grave menomazione della vista, provocata da una rosolia dalla quale la madre era stata colpita durante la gravidanza. Il nome di battesimo della Principessa è Marijke. L'anno scorso, essa ha però chiesto che il suo nome venisse mutato in quello di Cristina.

Un portavoce dell'ufficio informazioni del Governo ha reso noto che la Principessa ha assistito a una Messa celebrata in una chiesa cattolica di Eindhoven circa tre settimane fa, mentre trascorreva una vacanza di fine settimana con la famiglia Van Lanschot (di religione cattolica) è legata ai reali da una intima amicizia. Il signor Van Lanschot, funzionario di una società elettrica, è anche presidente della federazione mondiale degli ex combattenti.

Secondo il portavoce, la Principessa Cristina aveva espresso il desiderio di assistere a una Messa unicamente per prepararsi alla cerimonia nuziale della sorella, alla quale pensava di poter assistere. Come è noto, invece, domenica scorsa la famiglia reale olandese ha fatto sapere che nè la Regina, nè il Principe Bernardo nè le tre sorelle della Principessa Irene saranno presenti al rito.



ANCHE GLI AUTOMOBILISTI IN TRAM

"Operazione traffico" da lunedì a Roma

Divieto di sosta «assoluto» dalle 7 alle 22 su 60 strade nel centro della città

Roma, 22

Il Sindaco di Roma unitamente all'assessore al traffico ha illustrato stamane ai rappresentanti della stampa la prima parte del «piano della circolazione e traffico» che da lunedì prossimo entrerà in vigore nella Capitale e che investirà tutto il comprensorio cittadino delimitato dalle mura aureliane. La zona «a disco» verrà estesa per il limite di una ora in quell'area che avrà per punto di partenza il piazzale Flaminio e giungerà fin oltre il Colosseo, mentre dal viale Castro Pretorio (Ministero delle Ferrovie e Ministero dei LL. PP.) la zona avrà termine al Lungotevere che precede la «città leonina». Si tratta di tutta la zona indicata in molte guide come «centro storico».

Su sessanta strade che gravitano intorno a piazza del Popolo, piazza Colonna, piazza del Parlamento, piazza Barberini, via Nazionale e piazza Venezia, fra cui via Candotti, via Frattina, corso Umberto, via della Mercede, via del Tritone, ecc., da lunedì «divieto assoluto di sosta dalle ore 7 alle 22 su tutti i due lati». Per lo scarico delle merci è stato fissato un orario mattutino e uno nel primo pomeriggio. A tale riguardo, una segnaletica orizzontale colorata a «giallo» indicherà i box riservati ai mezzi per le opere di carico e scarico.

Una serie di parcheggi custoditi a pagamento differenziato (40 lire per la prima ora e lire 100 per ogni ora successiva) sono previsti in alcuni punti dell'interno della zona delle mura aureliane, mentre «parcheggi liberi» sono stati fissati fuori delle mura. In tal modo, secondo gli intendimenti del Sindaco, non pochi automobilisti potranno avvalersi, per raggiungere determinati punti del centro storico, dei «micropullman», che da lunedì collegheranno i quattro punti cardinali del perimetro della «zona a disco».

Lo stesso Sindaco ha premesso che le critiche e le proteste non mancheranno certamente e che ogni proposta intesa a migliorare il «piano» sarà sempre bene accetta: «Però è bene che si sappia — ha detto — che indietro non si torna; e ciò nell'interesse di tutti».

La velocità commerciale dei mezzi pubblici a Roma in talune ore di punta oggi non supera i due chilometri e duecento metri.

AL TRIBUNALE MINORILE DI MONACO

Mancato parricida condannato a un anno

Si tratta del figlio di Ursula Thiess ora sposata con l'attore Robert Taylor

Monaco di Baviera, 22

Il Tribunale minorile di Monaco ha condannato Michael Thiess, di 18 anni, figliastro dell'attore americano Robert Taylor e figlio dell'attrice Ursula Thiess, a un anno di riformatorio per avere tentato di avvelenare il padre, il produttore cinematografico Georg Thiess. Dopo aver ascoltato il verdetto, Michael Thiess ha dichiarato di essere «molto addolorato» e ha aggiunto che «in futuro farà il possibile per diventare migliore».

Il giovane Michael Thiess è attualmente cittadino statunitense. Egli ha sostenuto di aver cercato di far bere al padre del tè avvelenato non per ucciderlo ma per procurargli un malessere passeggero, in modo di avere il tempo di cercare il passaporto (nascosto dal genitore) e fuggire di casa. Egli ha accusato il padre di trattarlo «in modo ingiusto». Georg Thiess si rifiutò di bere il tè, a causa del suo «penetrante odore».

Una guida in Francia degli alberghi silenziosi

Parigi, 22

Una «guida degli alberghi silenziosi» sarà pubblicata prossimamente, in occasione del «terzo congresso internazionale della lotta contro il rumore», che si svolgerà a Parigi dal 13 al 16 maggio.

Questo «itinerario del silenzio» contiene i nomi di mille alberghi francesi nei quali i turisti che fuggono il rumore cittadino potranno essere certi di dormire sonni tranquilli.

Arresto a Palermo di un noto mafioso

Palermo, 22

Agenti del commissariato di P.S. «Molo» hanno arrestato stamane Pietro Di Fresco, di 66 anni, compreso nel «rapporto dei 54» compilato dalla polizia subito dopo la strage di Ciaculli.

Il Di Fresco è stato sorpreso in una casetta di via Ruggero Loria, nei pressi dell'abitazione delle figlie. Dopo avergli notificato il mandato di cattura, basato sull'accusa di associazione per delinquere e di alcuni omicidi compiuti a Palermo nel giugno 1963, il dirigente del commissariato «Molo» dott. Savoia, ha disposto l'invio del Di Fresco al carcere dell'Ucciardone.

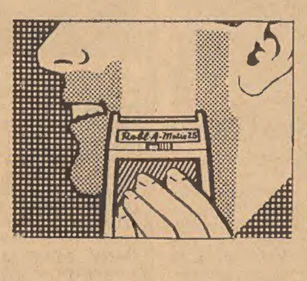


(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Atlanta — La signora Lucy McDonald, che per dieci mesi è stata tormentata dal singhiozzo, dice ai giornalisti che dovrà tenerselo per tutta la vita: le molte cure tentate non hanno infatti avuto esito. Nella foto: are un sacchetto di carta pienore un sacchetto di carta pieno d'aria, nella speranza che l'empirico rimedio del «botto» serva più della medicina ufficiale

che barba vi sentite oggi?

Non preoccupatevi: oggi c'è Remington Roll.A.Matic 25, il rasoio elettrico regolabile! Regolatelo come volete, per la rasatura che volete - dalla più energica alla più leggera. Grazie alla regolabilità (esclusiva Remington!) Roll.A.Matic 25 vi rade meglio - più a fondo e più uniformemente - qualunque sia la vostra barba e la vostra pelle.



☐ **Rade più velocemente:** un motore 5 volte più potente, più veloce, per una rasatura "super".

☐ **Rade più a fondo:** tre doppie testine affilate al diamante e autoaffilanti per la più ampia ed efficace superficie radente.

☐ **Rade più confortevolmente:** uno speciale tasto di regolazione adatta il rasoio al vostro tipo di barba e di pelle per la rasatura più confortevole.

L. 15.900

REGOLABILE
per ogni tipo di barba e di pelle
REMINGTON ROLL·A·MATIC® 25

CRONACHE SPORTIVE

ENORME RICHIAMO LA SEMIFINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Sconfitto ma con onore lo Zurigo a opera del più tecnico Real (2-1)

Scintillante foot-ball dei madrileni nel primo tempo (2-0) - Indomiti gli elvetici, contrattaccano e accorciano le distanze - Campo gremito

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Zurigo, 22

Il Real Madrid ha vinto il primo dei due incontri con la squadra di Zurigo: la seconda delle semifinali del torneo valevole per la conquista della Coppa dei Campioni europei non dovrebbe quindi più riservare sorprese. Avendo vinto lo incontro di andata in territorio elvetico, il Real Madrid non farà che certo a volgere a suo favore anche la partita di ritorno che si effettuerà in Spagna.

Del resto era previsto che Di Stefano e compagni non avrebbero faticato eccessivamente per passare il turno delle semifinali: le previsioni si sono puntualmente avverate e i madrileni possono in pratica cominciare fin da ora a prepararsi fisicamente e psicologicamente per la finalissima che li vedrà con ogni probabilità opposti all'Inter di Milano.

Tra il Real Madrid e lo Zurigo vi è indubbiamente un netto divario di valori, ma questa sera gli elvetici hanno reso ancora meno di quanto è nelle loro possibilità; la fama dei rivali, cinque volte campioni d'Europa, ha fatto loro ritenere che non valesse la pena compiere sforzi disperati, oppure li ha emozionati al punto da diminuire l'efficienza. Comunque sia, per tutto il primo tempo gli spagnoli hanno fatto il bello e il cattivo tempo in campo e i trentamila spettatori, ovviamente tifosi dello Zurigo, non hanno potuto far altro che ammirarne in silenzio l'abilità.

Ha segnato due reti il Real Madrid nel primo tempo ,ma avrebbe potuto metterne a segno molte di più. Di Stefano, Amancio, Mueller e compagni hanno controllato di continuo la palla facendo correre a vuoto i loro spaesati avversari. Che gli zurighesi abbiano reso meno del previsto ce lo fa pensare il fatto che al loro cospetto i «senatori» madrileni sono sembrati anche «veloci» e di loro si possono tessere tutte le lodi possibili, ma attualmente è proprio impossibile sostenere che abbiano nel loro arco anche la freccia della velocità.

Andati a segno al 15' e al 28' del primo tempo con Di Stefano e Zoco, gli spagnoli hanno poi praticamente tirato i remi in barca, accontentandosi di fare dell'accademia. E' andata così a finire che nella ripresa gli zurighesi si sono accorti che invece di finire seppelliti da una valanga di reti, avrebbero potuto anche uscire dal campo con l'onore delle armi. Il loro convincimento si è rafforzato quando hanno constatato che ai loro attacchi gli spagnoli non reagivano affatto in modo irresistibile. Gli elvetici hanno dato il meglio di loro stessi tra il quarto d'ora e la mezz'ora della ripresa ed infatti sono riusciti a segnare con Brizzi al 70' di gioco. Poi la difesa del Real Madrid ha impugnato la situazione e non ha più concesso libertà agli attaccanti avversari.

Il mezzo sinistro Stuermer e l'ala destra Brizzi sono stati i migliori degli svizzeri; tra gli spagnoli lodevoli in particolare Zoco, Isidro, Felo e Amancio. Alla partita ha assistito anche il direttore tecnico dell'Inter Helenio Herrera, insieme ai giocatori neroazzurri Picchi, Suarez e Bugatti. Quest'ultimo ha dichiarato che «dalla partita di questa sera non è possibile fare una valutazione precisa della forma attuale del Real».

Il Real Madrid si è portato all'attacco sin dai primi secondi di gioco e la sua supremazia si è protratta per tutto il primo tempo, quasi senza interruzioni. Vicente è stato seriamente impegnato in questo periodo una sola volta, all'11' da un forte tiro di Martinelli. Per contro Eichenberger è stato chiamato di continuo al lavoro: il portiere elvetico lo ha sbrigato dignitosamente, ma due volte non è riuscito a evitare di essere messo fuori causa. Al 15' partiva velocissimo Isidro sulla sinistra, raggiungeva quasi la linea di fondo ed effettuava un cross sul quale piombava Di Stefano con perfetta scelta di tempo e la prima rete spagnola era cosa fatta.

Al 28' Zoco iniziava invece una discesa da lontano, triangolava con Felo e quando riaveva la palla si portava tutto solo verso Eichenberger che batteva da una decina di metri con un preciso diagonale.

La partita avrebbe potuto praticamente avere termine a questo punto, si è invece dovuto assistere ancora a oltre un quarto d'ora di «accademia» degli ospiti e poi al tentativo assolutamente inutile di riscossa dei padroni di casa nel secondo tempo. La rete della bandiera gli svizzeri sono riusciti a metterla a segno al 25' con Brizzi che ha saputo sfruttare egregiamente un preciso passaggio di Brodmann.

REAL MADRID: Vicente; Isidro, Pachin; Mueller, Santamaria, Zoco; Amancio, Felo, Di Stefano, Puskas, Gento. ZUERICH: Eichenberger; Staehlin, Stierli; Szabo, Brodmann, Lein-Gruber; Brizzi, Martinelli, Kuh, Stuermer, Meyer. ARBITRO: Bhannet (Belgio).

Frank Davis



Zurigo — Una bella tifosa elvetica chiede l'autografo a Ferenc Puskas. La squadra spagnola del Real Madrid gode in questo particolare momento di larga popolarità anche in Svizzera

Niente TV in diretta per Italia-Inghilterra

Milano, 22

La Lega nazionale della FIGC — informa un comunicato diramato questo pomeriggio — comunica esplicitamente e definitivamente che la partita interleghe Italia-Inghilterra, in programma sabato 9 maggio, con inizio alle ore 17, allo stadio comunale di San Siro in Milano, non sarà teletrasmessa in via diretta. L'eventuale teletrasmissione in via differita della gara potrà essere eventualmente consentita alla RAI-Radiotelevisione in tutto o in parte, a condizione che abbia inizio non prima delle ore 20.45.

Jonni arbitro di Francia - Ungheria

Roma, 22

L'ufficio stampa della FIGC ha comunicato che l'arbitro internazionale Cesare Jonni è stato designato per la direzione della gara Francia-Ungheria, valevole per i quarti di finale della Coppa Europa delle Nazioni in programma nello stadio di Colombes di Parigi il 26 aprile.

Sciabola a Varsavia

Varsavia, 22

Avrà inizio venerdì mattina a Varsavia un torneo internazionale di sciabola al quale prenderanno parte i più noti campioni della specialità del mondo. Alla manifestazione si sono iscritte squadre provenienti da numerosi paesi fra cui l'Italia.

L'AVVERSARIO DI BURRUNI NON E' LO SBRUFFONE CH'ERA STATO DIPINTO

Sorprendente timidezza di McGowan il pugilatore scozzese mutilato a un dito

Risponde imbarazzato, con un filo di voce - Si limita a dichiarare che spera di fare della buona boxe - Una precisazione del padre sulle sue riserve d'ordine economico

Roma, 22

Cercare di farsi un'idea, senza averlo mai visto, di un pugile che, ad appena 21 anni e in soli 14 combattimenti da professionista sia riuscito a qualificarsi per il campionato europeo, oltre ad essere considerato nel suo paese il certo futuro campione del mondo dei pesi mosca, inevitabilmente si è portati a immaginarsi un uomo dotato di una spiccata personalità, deciso, e, per quel che consentono i rigidi limiti di 51 chili, dalla figura solida e sicura. Ebbene, i giornalisti che si erano fatti un'opinione del genere di Walter McGowan, aspirante al titolo continentale dell'italiano Salvatore Burruni, hanno avuto una grossa sorpresa questa mattina nella sede della «Itos» dove l'organizzatore Rino Tommasi ha presentato alla stampa il campione dell'Impero britannico e d'Inghilterra.

McGowan è, infatti, un timido, come mai fino a ora se ne erano visti nella lunga serie di campioni che da anni costituiscono l'attrazione delle più grosse riunioni di pugilato romane, un timido al punto di arrossire violentemente alla più innocua delle domande e cioè quella di esprimere il suo pronostico sull'incontro con Burruni. «Penso — ha detto con un filo di voce e rigirandosi tra le mani il suo berrettino a quadri — che sarà un bell'incontro. Sono ben preparato e farò di tutto per vincere». Ma il piccolo scozzese, che ha un aspetto piuttosto esile a eccezione della testa, ossuta e di notevole proporzione, è tanto giovane e a 21 anni gli si può perdonare il suo imbarazzo di fronte a uno stuolo agguerrito di giornalisti e di fotografi. Per il resto della conferenza stampa egli ha badato più che altro a celare alla vista dei presenti la mano sinistra, mancante, nel dito medio, di una falange, mutilazione, a quanto sembra, subita in un incidente avuto da ragazzo.

D'altra parte egli fa il pugile e non il conferenziere, tanto più che ha un padre, Joe Gans, piccolo e con il berretto a quadri come lui, che pensa a togliergli d'impaccio nell'attività fuori del quadrato. Joe Gans, che è stato anch'egli un pugile e che all'inizio voleva che l'ultimo dei suoi 10 figli (5 maschi e 5 femmine) ricalcasse le sue orme, ha assolto esaurientemente il compito di rispondere alle domande, dimostrando anche grande abilità da procuratore quando, alla domanda se avesse delle trattative concrete per portare il figlio al campionato del mondo, ha detto: «Dal Giappone ho avuto un'offerta di far effettuare a Walter quattro incontri (due nelle Filippine, uno in Tailandia e uno a Tokio) prima del combattimento valevole per il titolo. Sono interessato all'offerta anche perchè penso che un tale campionato mondiale potrebbe organizzarlo il sig. Tommasi in Italia a metà strada da Bangkok e Glasgow».

Preso alla sprovvista, l'organizzatore romano ha abbozzato una confusa risposta dicendo però in sostanza che è molto «problematico» concludere un incontro del genere in Italia data la grande concorrenza giapponese che è in grado di offrire, per un campionato delle categorie più basse anche 50 mila dollari (circa 35 milioni di lire). Joe Gans ha poi evitato di dare una risposta precisa quando gli è stato chiesto quale genere di garanzie ha chiesto alla Federazione inglese prima di venire in Italia, limitandosi a dire che la sua richiesta non riguardava la «borsa» («la più alta percepita finora da Walter», ha aggiunto) ma era motivata solo dal timore che l'incontro potesse andare a monte dopo «il disgraziato ritiro — ha detto — della BBBC dalla Federazione europea».

Il padre del pugile scozzese ha quindi dichiarato che l'unico lato preoccupante per suo figlio nell'incontro con Burruni è costituito dalla grande esperienza dell'italiano aggiungendo, però, subito dopo, di essere certo di portare nel suo paese il titolo europeo dei mosca. «Non credo che il combattimento si concluda prima del limite», ha concluso Joe Gans, e lo stesso parere è stato espresso da Rino Tommasi.

Walter McGowan non ha alcuna preoccupazione di peso e attualmente è sotto il limite della categoria di ben due chili. Oggi il pugile scozzese effettua un leggero allenamento nella palestra dello stadio Flaminio. Al seguito di McGowan sono giunti 11 giornalisti niiglshrdlu giunti 11 giornalisti inglesi, un record nel suo genere se si pensa che al campionato d'Europa dei mediomassimi tra Rinaldi e Calderwood, anch'egli scozzese, giunsero soltanto tre giornalisti.

Intanto questo pomeriggio è giunto in aereo a Roma il campione europeo dei superleggeri Olli Maki. Il pugile finlandese sarà opposto nella riunione di venerdì all'italiano Giordano Campari. Olli Maki ha detto di essere in perfetta forma e di sentirsi in grado di superare il pavese. Maki trascorrerà la giornata in assoluto riposo, mentre domani effettuerà un leggero allenamento.

DOPO LE PARTITE DI DOMENICA SCORSA

Quattro calciatori di Serie A squalificati per una giornata

I quattro appiedati sono: Sivori (Juventus), Wisnieski (Sampdoria), Barison (Sampdoria) e Aguzzoli (Modena)

Milano, 22

Il giudice sportivo della Lega nazionale calcio ha squalificato per una giornata di gara Sivori (Juventus), Wisnieski (Sampdoria, Barison (Sampdoria) e Aguzzoli (Modena).

Ecco le altre decisioni del giudice sportivo in merito alle gare del 19 aprile dei campionati di serie A: ammenda di lire 400.000 al Messina; di lire 250.000 alla Sampdoria; di lire 100.000 al Lanerossi Vicenza. Ammonizione con diffida e ammenda di lire 30.000: Dotti (Messina); rec.; ammonizione e ammenda di lire 40.000: Amarildo (Milan); di lire 20.000: Benitez (Messina); di lire 10.000: Moschino (Torino); ammonizione: Pirovano (Fiorentina); ammenda di lire 10.000: Castano (Juventus); Carbuglia (Lazio). Sanzioni per proteste nei confronti dell'arbitro: ammenda di lire 20.000: Balleri (Modena); Corso (Internazionale), Rivara (Genova).

Dimissioni di Evangelisti da dirigente della Roma

Roma, 22

Nel corso di un lungo e cordiale colloquio avuto questa sera con il conte Marini Dettina, l'on. Franco Evangelisti ha dato le dimissioni da vice commissario straordinario della A. S. Roma, secondo quanto è detto in un comunicato diramato stasera dalla società giallorossa.

La decisione è dovuta — aggiunge il comunicato — a motivi di carattere esclusivamente personali come è spiegato in una lettera che l'on. Evangelisti ha indirizzato a Marini Dettina.

Il commissario straordinario della Roma ha ringraziato il dimissionario per l'opera svolta a favore della società giallorossa «ed ha preso atto, con vivo compiacimento della assicurazione che l'on. Evangelisti — il quale mantiene la carica di vicepresidente della Lega nazionale — ha tenuto a dargli che egli continuerà a prestare la sua collaborazione al commissario straordinario».

Tennis a Napoli

La sola Pericoli rimane in gara

Napoli, 22

Anche la terza giornata del Torneo internazionale di tennis di Napoli si è svolta con risultati piuttosto regolari. Nel singolare maschile diversi italiani hanno superato il turno, tra cui Pietrangeli, Tacchini e Merlo i quali si sono trovati di fronte avversari modesti. Solo l'australiano Hewitt ha dovuto faticare più del previsto per superare l'italiano Olivieri.

In campo femminile soltanto Lea Pericoli delle italiane ha superato il turno. Tutte le altre, compresa la Lazzarino che pure ha dimostrato di essere in ripresa, sono state eliminate dalle forti avversarie. Stasera hanno anche avuto inizio i «doppi» che non hanno fatto registrare risultati di rilievo, nè sorprese.

Singolare maschile (secondo turno): Elschembroich (Germ.) b. Stephens (Austria) 6-1, 6-3; Tacchini (It.) b. Perry (USA) 6-2, 6-2; Gaudenzi (It.) b. Zulueta (Equador) 2-6, 6-4, 6-4; Mandarino (Brasile) b. Bowery (Austr.) 2-6, 6-1, 6-0; Maggi b. Lazzarino 7-5, 6-1; Mcmillan (Sud Africa) b. Mckenzie (Sud Africa) 6-4, 7-5; Hewitt (Australia b. Olivieri 6-3, 7-5; Stolle (Australia) batte Zeeman (Sud Africa 6-1, 6-4; Merlo b. Capece S. 6-1, 6-2. Terzo turno (ottavi di finale): Pietrangeli b. Pinto Bravo (Brasile) 6-3, 6-2; Mulligan (Australia) batte Blondi 6-0, 6-3.

Singolare femminile (ottavi di finale): Bartoldson (Svezia) b. Monami 6-2, 6-1; Tegar (Australia) b. Niessen (Germania) 6-4, 2-6, 6-3; Schacht (Austra.) b. Beltrame (It.) 3-6, 7-5, 6-2; Coronado (Spagna) b. Mackenaghan (Austr.) 6-4, 6-3; Prozen (USA) b. Lazzarino (It.) 6-4, 8-6; Berner (Canada) b. Riedl (It.) 6-4, 3-6, 6-2; Ebbern (Austr.) b. Gobbò (It.) 6-2, 6-2; Pericoli (It.) b. Lesh (Austr.) 5-7, 6-2, 6-2.

Doppio maschile (primo turno): Blondi-Maggi b. Mele-Taccone 6-0, 6-4; Pinto Bravo (Brasile - Zuleta (Equador) b. Compagna-Massa 6-1, 6-3; Elschenbroich (Germ.)-Fernandez (Brasile) b. Capece-Capece 6-0, 6-1; Mckenzie (Sud Africa)-Stephens (Australia) b. Bologna Palimieri 4-6, 6-1, 6-0; Pietrangeli-Tacchini b. Loureiro (Brasile)-Sommers (Sud Africa) 6-1, 6-2.

Doppio misto (ottavi di finale): Ebern-Hewitt (Australia) b. Crosby (USA)-Loureiro (Bras.) 7-5, 6-0; Lesh-Kendall (Australia) b. Mckenaghan-Bowery (Australia) 6-1, ritiro; Coombs (Granbretagna) e Zuleta (Equador) b. Bartoldson (Svezia)-Wegner (Argentina) 6-4, 6-4; Coronado (Spagna)-Mandarino (Brasile) b. Monami-Esposito 6-2, 6-3; Tegar-Stolle (Australia) b. Perna-Bologna 6-4, 6-3.

Dodici cavalli alla corsa tris

Roma, 22

Dodici cavalli sono stati dichiarati partenti nel Premio Mozzanica, in programma domani all'ippodromo di San Siro in Milano, e prescelto come corsa tris della settimana.

Ecco il campo del Premio Mozzanica (L. 1.025.000, m. 2000, asc.): 1) Ecoutez Moi (59 P. Mazzoni 5), 2) Luis M. L. (56 A. Dinaro 3), 3) Grimsautier (55½ E. Camici 12), 4) Impero (55 M. Massimi 6), 5) Primarosa (54½ F. Jovine 4), 6) Fiammilina (54½ L. Milani 9), 7) Lakka (52 V. Panici 10), 8) Zunziene (51½ S. Pancera 2), 9) Bella Bettina (48½ S. Verdicchio 1), 10) Balduccia (47 G. Dettori 8), 11) Mimmia (45½ A. Botti 7), 12) Grisolera (45 C. Forte 11).

L'accettazione della scommessa tris avrà termine domani alle ore 16,40.

L'HOCKEY ITALIANO AI CAMPIONATI MONDIALI

Bertuzzi sta impostando la nuova rappresentativa

Vasta la scelta e perciò difficile - I proficui allenamenti di Vicenza - Una perfetta preparazione individuale

I tempi stringono. Oggi un mese i campionati mondiali di hockey su pista saranno alla vigilia della loro apertura. La sede è nota, sarà Barcellona. I Paesi che hanno inviato la adesione stanno affilando le armi. Non è ancora noto il numero completo delle squadre che saranno presenti a Barcellona. Dopo il «forfait» dell'Argentina è arrivato anche quello del Cile; gli argentini saranno sostituiti dal Brasile, mentre l'Uruguay rimpiazzerà i cileni. Anche la RAU ha rinunciato, per rimpiazzare gli egiziani si è invitato la Germania occidentale, che ha aderito subito alla richiesta degli organizzatori. Ma guardiamo le cose di casa nostra ad un mese dal via.

Sabato e domenica si è svolto il quinto allenamento degli azzurrabili. Il provino ha avuto luogo su una pista... insolita. Si è giocato sul cemento di Vicenza in quanto i campi di Modena e di Bologna, che abitualmente ospitano la Nazionale, erano occupati con le tradizionali Fiere locali. Ai bordi della pista vicentina sono convenuti nell'occasione, per assistere alla prova degli azzurrabili, parecchie centinaia di giocatori provenienti da squadre viciniori. A Vicenza sono calati i giocatori del Bassano, del Breganze, di Verona, di Thiene, di Valdagno, il tutto per vedere all'opera i ragazzi prescelti del C.T. Bertuzzi. Lasciamo a lui la parola.

«E' stata una cosa veramente stupenda — ha dichiarato Bertuzzi — tanta partecipazione di pubblico. La Nazionale non ha mai avuto tanti spettatori nel corso di un allenamento. Saranno stati in trecento e forse anche più. Erano giocatori e dirigenti, i quali hanno assistito nel più assoluto silenzio al nostro lavoro. Con la nostra presenza abbiamo fatto una buona propaganda per il nostro sport. L'organizzazione, poi, curata dal presidente del comitato regionale Piero Marcolini e dal dirigente vicentino Cesare Bonato, è stata perfetta al pari dell'ospitalità.

«E gli azzurri come sono andati?...».

«Sabato sera abbiamo giocato quattro tempi di venti minuti ciascuno contro la formazione del Marzotto, che milita in Serie A. Io... non ho contato le reti che sono state messe a segno durante l'allenamento; mi è stato detto che i gol sono stati dieci per noi e due per il Marzotto. Il risultato non ha grande importanza. Le diverse formazioni che ho messo in campo hanno dimostrato che il grado di preparazione raggiunto è elevato. Domenica mattina invece abbiamo giocato altri quattro tempi tra di noi. Il prossimo allenamento avrà luogo sabato e domenica prossimi a Modena. Sarà il sesto ed ultimo allenamento. Poi inizierà il campionato e dopo la seconda giornata ci sarà l'interruzione. Il 18 maggio ci raduneremo a Milano per completare la preparazione. Poi si punterà su Barcellona».

All'allenamento di Vicenza hanno partecipato tredici convocati. Il solo portiere Piazza del Monza non ha svolto attività; accusava uno stiramento alla coscia. Tra i convocati figuravano quattro alabardati, precisamente Mari, Cervo, Prinz e Martellani. La rosa dei giocatori verrà portata a dieci soltanto dopo l'allenamento di questa settimana. Lunedì prossimo il C.T. Bertuzzi farà la scelta ed eliminerà tre giocatori.

«Nessuna antecipazione?», abbiamo chiesto a Bertuzzi.

«Dovrò eliminare un portiere; oggi ne ho tre e cioè Fontana, Mari e Piazza, I difensori sono quattro e cioè Baraldi, Prinz, Bosisio e Cervo; anche qui bisognerà scartare un uomo. Cinque sono gli attaccanti (Crotti, Zaffinetti, Martellani, Tavoni e Bortolini) e uno dovrà starsene a casa. Non posso fare antecipazioni perchè voglio vederli ancora una volta sabato prossimo. Lunedì della prossima settimana uscirà fuori la rosa dei dieci candidati. Sono tutti bravi ragazzi, pieni di volontà e.. allenatissimi. Sarà un duro compito operare i tagli necessari, ma il posto è solo per dieci».

Al cronista, a questo punto, non resta che attendere lunedì per conoscere i nomi di coloro che difenderanno a Barcellona il prestigio dell'hockey italiano

B. I.

Generosa oblazione per i «ruggers» della Fiamma

La Fiamma andrà a Genova domenica per il primo turno delle semifinali del campionato nazionale giovanile di rugby, dove dovrà incontrare il «quindici» dell'Italsider. I dirigenti della società «granata» sono riusciti giusto in tempo a reperire i fondi necessari per la lunga trasferta grazie alla generosità dell'avvocato Lonciari il quale ancora una volta ha voluto dare prova del suo alto senso di sportività. La formazione dei giovani «ruggers» triestini verrà resa nota solamente domani a conclusione dell'allenamento che verrà disputato sul campo di San Luigi. La partenza alla volta di Genova avverrà sabato mattina.

Calcio giovanile a Trieste. Partite di domenica 26 aprile. Campionato locale allievi: Edera-Fortitudo, campo Flavia, ore 9; S. Sergio-Libertas, c. S. Sergio, 10.15; Ponziana «A»-S. Anna, c. Ponziana, 8.30; Esperia-Ponziana «B», c. Ilva, 9; Roianese-Triestina «A», c. Guardiella, 9; CRDA-Cremcaffè, c. S. Giovanni, 9. Coppa «Menon»: Triestina - Ponziana, campo Guardiella, ore 10.15; Esperia-Libertas, c. Ilva, 10.30; S. Sergio-Edera, c. S. Sergio, 11.45; S. Giovanni-CRDA, c. S. Giovanni, 10.30.

Pugilato a Milano

Lopopolo e Nunez par

Milano, 22

Ecco i risultati della riunione pugilistica di questa sera al Palazzetto Lido Sport di Milano: superwelters: Casati (campione italiano dilettanti) batte Paroni ai punti; superleggeri: Fasoli (campione italiano) batte Salami ai punti; pesi medi: Capasso (Caserta) kg. 74.200 batte Fontana (Genova) kg 73.600 ai punti in 6 riprese; pesi superwelters: Ricci (Firenze) kg. 70 batte Bacchetti (Udine) kg. 71 per k.o. a 1'13" della 3.a ripresa; pesi superleggeri: Carrasco (Brasile) kg. 60,700 batte Scatolini (Legnano) kg. 60,700 per k.o.t. a 2'59" della 4.a ripresa; pesi superleggeri: Sandro Lopopolo (Milano) kg. 62,800 e Valerio Nunez (Argentina) kg. 62,400 pari in 10 riprese.

Papp-Christensen per il titolo europeo

Copenaghen, 22

L'ungherese Laszlo Papp, campione europeo dei pesi medi, difenderà il proprio titolo l'11 giugno prossimo a Copenaghen contro il danese Chris Christensen. Lo ha annunciato oggi l'organizzatore Joergen Johansen. Papp conquistò il titolo continentale battendo a Vienna due anni or sono lo stesso Christensen.

I cestisti juniores per la rappresentativa regionale

Oggi giovedì 23 aprile partirà alla volta di Ferrara la rappresentativa regionale juniores Friuli - Venezia Giulia che sosterrà il primo concentramento «rappresentative regionali Coppa Stalen». Sono stati selezionati dall'ing. Sergio Lenghi (allenatore) e dal sig. Romano Marini (accompagnatore) i seguenti atleti: Castronuovo, Iellini, Schergat (S. G. Triestina); Furlani, Goitan (U. S. Don Bosco Ts.); Polzot, Michelutti (Libertas Udine); Paschini (Lignano Udine); Russi (CRDA Monfalcone); Gazzillo (Goriziana). Viaggerà al seguito l'arbitro sig. Geruzzi.

Il girone comprende inoltre le formazioni della Toscana, Umbria, Marche, Veneto. La prima classificata avrà diritto alla disputa della finale a quattro a Roma dal 7 al 10 maggio.

La Serie A di pallavolo

Lusinghiero rilancio della squadra triestina

Fattasi superare ancora tempo addietro dalle due massime formazioni del torneo, il Rulni e la Ghirlandina, la formazione dei Vigili del Fuoco ha atteso pazientemente l'occasione propizia per vivere la sua grande giornata. L'attesa è stata premiata; la squadra triestina è riuscita a piegare la terza della classifica, il Minelli, formazione giovane, esuberante, completa tanto all'attacco quanto in difesa.

L'incontro di sabato sera ci ha rivelato ancor più la bontà della compagine dell'ing. Casablanca. Rientrato nei ranghi Pavlica, dopo la pausa matrimoniale, contro i modenesi, i triestini si sono presentati in perfetta forma. Hanno vinto i primi due set in maniera convincente, inducendo nel contempo a sperare in un'affermazione sull'avversaria entro i quattro set. Purtroppo nei due successivi, il terzo e il quarto qualcosa si è inceppato nel sestetto dei Vigili; l'attacco non veniva servito come in precedenza, la difesa si sbandava sovente sotto le bordate di Nannini, Grillenzoni e Guidetti. Negativi si dimostravano i voluminosi muri a tre eretti dai Vigili per frenare lo slancio offensivo dei modenesi; infatti, se talvolta le schiacciate si infrangevano sui muri nulla c'era da fare per coprire l'ampia zona completamente sguarnita che si creava alle spalle dei tre, quasi sempre facile preda dei dosati palonetti posati dagli ospiti. Si giungeva così al quinto set, il decisivo, allorchè i Vigili, avevano modo di compiere il loro capolavoro. Trovativi in svantaggio per 8 a 5, essi sapevano rimontare, riagganciare l'avversaria all'8 pari e quindi proseguire spediti sino al 15.o punto.

Il merito dell'impresa spetta a tutti gli atleti schierati in campo nei cinque set; tuttavia è doveroso rilevare che una spanna al di sopra di tutti si sono esibiti Dragan, finalmente registrato a dovere, Veljak, Pavlica ed anche l'alzatore Capodei. Con questo successo, sperato ma non certo preventivato, i Vigili si sono riportati al quarto posto con venti punti all'attivo.

Per sabato, impegnati a Firenze, contro l'Asst, un nuovo successo dovrebbe aggiungersi ai dieci già collezionati dai triestini.

V. F.

Zago è la punta dei «seconda categoria»

La rappresentativa dilettanti di seconda categoria dei gironi «G» e «H» (Trieste e Monfalconese) ha effettuato ieri l'allenamento conclusivo in preparazione del «quadrangolare» organizzato dal comitato regionale della federcalcio, in programma sabato e domenica. Il lavoro dei due tecnici, Re David e Pellicani, non è stato molto facile poichè hanno dovuto mettere assieme un complesso con giocatori provenienti da numerose squadre e per di più militanti in gironi diversi. Pur tuttavia ieri la rappresentativa ha bene impressionato nel secondo tempo, nel corso dell'incontro amichevole disputato sul terreno di Guardiella contro una formazione juniores della Triestina.

La prima parte dell'allenamento ha lasciato parecchio perplessi in quanto è difettata l'intesa tra i vari reparti. I primi 45' si sono conclusi in favore della squadra allenatrice con il punteggio di 1 a 0, autorete del terzino Mosetti. Nella ripresa, alcuni ritocchi provvidenziali all'attacco, hanno sveltito la manovra offensiva e nello stesso tempo resa più pericolosa. Cinque reti sono state realizzate, quattro ad opera di Zago ed una di Persi. Le note positive del quintetto di punta non trovavano però riscontro nella retroguardia che più volte si lasciava sorprendere. Gli allenatori andavano per la seconda volta a rete con Sgubin su «rigore», poi con Mosca (l'ex giocatore del Monza) e quindi con il giovanissimo Spangher. Nel primo tempo la rappresentativa si è schierata con questi uomini: Sarandin; Mosetti, Galli; Norbedo, Bevilacqua, Pressi; Tenze, Casson, Zago, Persi, Lipot. Nella ripresa sono subentrati Volpato, Tagliapietra, Nardone e Damiano in sostituzione di Galli, Tenze, Casson e Sarazin.

A conclusione dell'allenamento i due tecnici non hanno voluto fornire la lista dei convocati per la formazione rappresentativa che esordirà sabato a Mariano contro quella dei gironi «E» e «F», riservandosi di farlo entro la giornata odierna.

C. N.

Scherma. In un confronto di sciabola, disputatosi ieri sera a Troyes, l'URSS ha battuto la Francia per 10 vittorie a 6.

COME L'ATTACCO ALABARDATO CONTRO IL VENEZIA?

Probabile esordio di Ispiro

Non ancora ventenne, il figlio di Bruno, ha spiccato talento calcistico In grande forma Mantovani, segna tre reti e due ne marca Novelli

Ci sono novanta probabilità su cento che domenica contro il Venezia debutti in maglia rossoalabardata l'attaccante Giampaolo Ispiro. Il figlio di Bruno Ispiro, il non dimenticato centravanti della Triestina dell'immediato dopoguerra, non ha ancora vent'anni, essendo nato il 20 giugno 1944. E' studente e quest'anno si presenterà agli esami per la maturità tecnica. Giampaolo Ispiro è nato a Isola d'Istria ed è cresciuto nelle file dell'U. S. T. Gioca abitualmente mezz'ala, ma con tutta probabilità domenica indosserà la maglia numero nove.

Sul possibile esordio di Ispiro l'allenatore Montanari non ha voluto ieri dire l'ultima parola dopo l'allenamento a due porte. Il trainer alabardato intende anche questa volta mantenere il massimo riserbo sulla formazione che affronterà il Venezia. In pratica c'è da risolvere un solo interrogativo, quello riguardante la sostituzione dell'indisponibile Porro, che si trova a Ravascletto per trascorrere un breve periodo di ossigenazione.

«Posso annunciare sin da oggi — ha dichiarato Montanari — che il giovane Ispiro sarà tra i convocati nella lista che compilerò venerdì sera, ma se non mi pronuncio ancora è per il fatto che ho le mie buone ragioni. Intendo tenere sotto pressione tutti i giocatori. Ispiro è un ragazzo che possiede delle doti e quindi merita un premio. Però andiamo piano... Se novità ci sarà, sarà la novità dell'ultimo momento. Oggi, durante l'allenamento, ho visto bene anche Orlando. Ha voluto un po' strafare, ma è sempre un elemento valido».

«Quindi oltre all'eventuale novità di Ispiro ci potrebbe essere anche il ritorno di Rancati...».

«Per domenica ho tre pedine fisse nella linea d'attacco, Mantovani, che è in buona forma, Dalio e Novelli. Al resto si vedrà».

Ieri pomeriggio, titolari e rincalzi alabardati hanno svolto un buon allenamento sulla palla. Erano assenti, oltre a Porro, anche i militari Di Vincenzo, Vitali e Corso; pure assente il terzino Cattonar, leggermente indisposto. Con gli alabardati si è allenato anche Mercusa. E' stata giocata una partita suddivisa in due tempi, il primo di 45', il secondo di 40'. Sono state realizzate complessivamente otto reti, sei a favore dei titolari e due per gli allenatori. Queste le formazioni del primo tempo: titolari: Miniussi; Frigeri, Ferrara; Pez, Varglien, Sadar; Mantovani, Dalio, Ispiro, Rancati, Novelli; riserve: Toros; Gobet, Ramani; Palcini, Greco, Ellini; Scala I, Orlando, Vit, Scala II e Frontoni.

La prima rete della giornata arrivata appena dopo una ventina di minuti di gioco. Rancati operava un lungo traversone dalla sinistra, Mantovani al volo effettuava uno spettacoloso tiro, che entrava sotto l'incrocio dei pali. Pareggiavano gli allenatori verso la mezz'ora di gioco con Scala II, che sfruttava un malinteso tra Miniussi e Sadar. Al 34' Mantovani andava ancora in gol; lanciata da Frigeri, l'ala destra operava un tiro meno spettacoloso del precedente, ma l'effetto era eguale. Due a uno nel primo tempo per i titolari.

Nella seconda frazione di gioco al posto di Rancati subentrava Scala I, che si allineava all'ala sinistra con Novelli interno. Rancati passava tra gli allenatori, Cotterle dava il cambio a Frontoni; anche i due portieri Toros e Miniussi si scambiavano di posto. Novelli realizzava subito in avertura di gioco con azione personale, portando a tre le marcature per i titolari. Dopo 13' Rancati ritornava tra i titolari con Scala I nuovamente tra gli allenatori. Al 28' bella azione Mantovani - Ispiro - Dalio - Novelli con rete di quest'ultimo. Al 34' Orlando raccorciava le distanze, poi era ancora la volta di Mantovani, autore quindi di una tripletta, e di Novelli, che realizzava il suo secondo gol personale. In chiusa dell'allenamento, Miniussi veniva sottoposto ad un lavoro supplettivo.

La preparazione degli alabardati proseguirà oggi e domani. Non è stato ancora stabilito se la squadra andrà venerdì in ritiro. La segreteria dell'U. S. T. comunica che anche domenica la partita avrà inizio alle ore 15.30.



Giampaolo Ispiro

Selezione triestina di calciatori allievi

I seguenti calciatori allievi di Trieste, vengono convocati oggi alle ore 16.30 sul campo di Guardiella per la formazione della rappresentativa che incontrerà il 1.o maggio la consorella di Gorizia: Martinuzzi (San Sergio); Uboni e Cadelli (Libertas Ts.); Mongardini e Veglia (Edera); Monzoni e Milio (Roianese); Zigante, Beorchia, Pozzecco, Deri e Milcenich (Triestina); Filippi e Del Ben (S. Giovanni; Besedniach (Cremcaffè); Stefani, Di Candia e Maurich (CRDA); Sincovezzi e Presselli (Esperia); Dapas, Gerin, Florean e Doz (Ponziana).

Atletica leggera

Campionati del CUS

La stagione agonistica di atletica leggera è iniziata ieri pomeriggio allo Stadio di Valmaura con la disputa dei campionati universitari interfacoltà.

Sono state fornite prestazioni piuttosto modeste, ma bisogna tener conto che si tratta per lo più di prime uscite in pista e che la preparazione è ancora molto arretrata. Ciononostante la Del Giudice nel peso, D'Agostini nel salto con l'asta, Spadaro e Benes nel giavellotto e Simonelli nel salto triplo sono riusciti a ottenere risultati tecnicamente sufficienti.

110 h maschili: 1) Simonelli Marco (Ius.) 17"2; 2) Albrizio Gabriele (Ing.) 17"6; 3) Selvelli Pierluigi (Scienze) 17"8; 4) Zucchi Mario (Ec.) 19"; 5) Casti Lorenzo (Ing.) 19"8. **Metri 800:** 1) D'Amico Cosimo (Ec.) 2'7"5; 2) Albrizio Gabriele (Ing.) 2'15"8; 3) Luchina Pierpaolo (Ing.) 2'17"3; 4) Passaglia Lorenzo (Farm.) 2'20"7. **Metri 80 allievi:** 1) Russo Luciano 11"1; 2) Jegher Fabio 11"9. **Metri 100:** 1) Mattioni Giorgio (Ius.) 11"6; 2) Gentilli Arrigo (Ing.) 11"7; 3) Del Zotto Bruno (Ing.) 12"1; 4) Selvelli Pierluigi (Sc.) 12"4; 5) Ercigoi Mario (Ec.) 12"5; 6) Zucchi Mario (Ec.) 13"1. **Giavellotto:** 1) Spadaro Manlio (Ius.) metri 47,91; 2) Bernes Pierpaolo (Ing.) 46,31. **Lungo femminile:** 1) Del Zotto Maria Gabriella (Ec.) metri 4,41; 2) **Bais Diana (Ec.) 3,07. Salto triplo:** 1) Simonelli Marco (Ius.) metri 12,75. **

ENERGOL,
VISCO-STATIC,
LONGLIFE:

BP

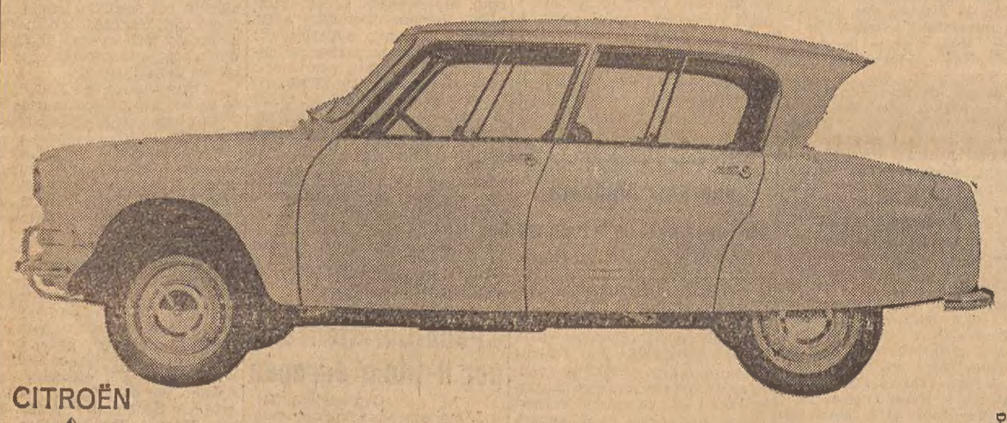
INSOSTITUIBILI
LUBRIFICANTI
BP
PRESSO
I DISTRIBUTORI
BP

BP

Studi, ricerche, prove.
Da 50 anni
la BP stabilisce
i nuovi corsi
della lubrificazione.

amis

Citroën Vi propone un equilibrio fra le qualità di una piccola vettura e quelle di una grossa. A suo agio su strada come in città, l'AMI 6 soddisferà i Vostri desideri, perchè possiede tutto quello che oggi si deve esigere da un'automobile.



CITROËN

PANAUTO di G. Conti - TRIESTE - Via F. Crispi 5 - Telef. 95117
MILLESI GIOVANNI GORIZIA - Via Nizza 11 - Tel. 5376

Delpire Publicité Paris

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra,** o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3.30 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

TAPPETI persiani finissimi partita liquidazione unica occasione. Approfittate. San Lazzaro 17. 42504 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA media età, fine, colta, offresi dama compagnia anche ore serali. Cassetta 42540 A, UPI.

MEDIA età pratica assistenza ammalati piccoli lavori offresi. Telefonare 92396. 24099 A

PRESTASERVIZI referenziata tutti lavori offresi pomeriggio. Tel. 24121, ore 9-11. 24089 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A. CAMERIERA stabile ottime referenze cercasi per piccola famiglia. Telef. 29268. 42514 B

BAMBINAIA massima serietà lunga esperienza cercasi preferibilmente 25-35enne, tre bambini 2-4-7 anni, retribuzione adeguata. Scrivere referenze: Sassoli, Ghini 7, Bologna. Telefonare 239883 mattineta. 5594 B

BAMBINAIA pratica neonato cercasi. Precisare età, referenze, pretese. Offerte cassetta n. 42547 B, UPI.

CAMERIERA referenziata stabile cerca piccola famiglia. Telefonare 95646. 24064 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi 8 ore, 30.000 mensili. Telefonare 66440, dalle 12 alle 13. 42541 B

PRESTASERVIZI oppure stabile cerca piccola famiglia. Telefonare 43827. 42551 B

PRESTASERVIZI 8-17, 35.000 mensili, rione S. Vito. Telefonare 42701. 24100 B

STABILE referenziata cercano coniugi, trattamento stipendio ottimi. Presentarsi: Sufligoi, v. Orazio 7/1, tel. 26501. 24068 B

STABILE con referenze cercasi, pratica cucina e stiro, escluso lavori pesanti, ottimo stipendio. Rivolgersi: Paoletti, S. Lazzaro 8. 24075 B

STABILE o 8-18 pratica cucina referenziata, presenza, cercasi. Tel. 36424, 16.30-19. 24103 B

STABILE 40enne referenziata, cercano coniugi soli. Tel. 723302.

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi. Telefonare 28233. 63326 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 24097 C

COMPUTISTA 21enne pratica triennale paghe contributi Inps offresi posto stabile. Tel. 63948. 24128 C

PENSIONATO sano occuperebbesi. Tel. 50477, Millo. 24078 C

PERITO edile esperienza direzione lavori edili stradali, cantieri, progettazione offresi per fine contratto. Cassetta n. 42531 C, UPI.

SEGRETARIA assistente pratica ufficio contabile dattilografa previdenze ecc. offresi. Cassetta 63324 C, UPI.

TECNICO tempi e costi produzione lunga esperienza offresi. Telefonare 75441. 23888 C

UNIVERSITARI cercano lavoro ore libere. Telefonare 27714. 63347 C

22ENNE bella presenza assolte scuole medie, offresi cassiera o impiegata. Cass. 42555 C, UPI.

27ENNE con scooter occuperebbesi mattinata presso ditta. Cassetta 24077 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio televisori lavori accuratissimi intervento anche in giornata. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 63045 CC

LABORATORIO specializzato per impianti I e II programma e riparazioni televisori interventi immediati. Tel. 75233. 24094 CC

TELERADIO riparazioni televisori radio preventivi in giornata. Via Matteotti 28, tel. 50923. 63313 CC

D Offerte d'impiego L. 35

AIUTO banconiera, apprendista e internista cercansi. Bar Pipolo, XX Settembre. 24098 D

AIUTO commessa pratica cercasi. Panificio Sircelli, via Foschiatti 15. 42533 D

APPRENDISTA o aiuto banconiera cercasi. Tel. 221000 Opicina

APPRENDISTA commessa cercasi. Panificio, p. tra i Rivi 5. 63307 D

APPRENDISTA banconiere/a giovane cerca Bar Celeste telefono 94247. 42509 D

APPRENDISTE parrucchiere cercansi. Salone Roma, via Cellini 2. 42548 D

APPRENDISTI e aiuto banconiere ambosessi cerca Bar Garibaldi p.zza Garibaldi. 24112 D

ASSISTENTE ambulatorio dentistico cercasi. Cassetta n. 42553 D, UPI.

APPRENDISTE cercansi per torrefazione via Roma 12. 24092 D

BAGNINI patentati cercansi. Telefonare 20115, Stabilimento balneare Castelreggio Sistiana mare. 1628 D

COMMESSO e vetrinista cercansi da avviare carriera. Telefonare 37476. 42539 D

ENTE Stato assume elementi presenza moralità buona volontà per lavoro propaganda organizzato possibilità carriera buoni guadagni. Cass. 63319 D, UPI.

GIOVANI disposti intraprendere corsi per bagnini cercansi. Telefonare 20115. 1628 D

INDUSTRIE Tre Venezie cerca impiegata dattilo-stenografa, conoscenza libri paga, ecc. Presentarsi via Blaserna 12, Monfalcone. 354 D

IMPIEGATA dinamica giovane dattilografa campo commerciale auto cercasi urgentemente. Indicare età curriculum, cassetta 24126 D, UPI.

INTERNISTA cercasi ore da combinarsi. Ristorante, via Milano 14. 42542 D

INTERNISTA anche non pratica 20-30enne. Presentarsi Bar Prosen, piazza Garibaldi 3, telefono 90023. 42554 D

LAVORANTE, mezzalavorante sarte uomo ottimo trattamento cercansi. Cassano, Machiavelli 15 42358 D

MEZZALAVORANTE parrucchiera e garzona pratica cercansi urgentemente. Salone Lizy, via Ghega 3, telefono 68742. 24073 D

MEZZALAVORANTE e garzona cercansi. Salone Silvia, via San Marco 3, telef. 77222. 24083 D

OTTICO pratico lavoro meglio se con patente cercasi. Telefonare 95002. 42549 D

PARRUCCHIERA manicure cercasi per stagione Grado. Rivolgersi Salone Viennese, via Savorgnana 9, Udine, telef. 2814. 5605 D

PELLICCIAIA apprendista buona retribuzione cercasi. Zoe, v. Roma 17. 63295 D

PELLICCIAIA mezzalavorante lavoro continuativo bene retribuito cercasi. Zoe, v. Roma 17. 63295 D

PERSONALE volonteroso pratico ramo medicinali, ottime condizioni cerca importante ditta. Indicare età, referenze e precedente impiego. Offerte manoscritte cassetta 24053 D, UPI.

PORTIERE ex carabiniere o finanziere coniugato cercasi per grande edificio pratico ascensori e riscaldamento centrale. Offerte cassetta 24123 D, UPI.

RAGAZZA 15-16enne cerca Panetteria Cepak, Settefontane 14. 716 D

RAGAZZO o ragazza cercasi vendita gelati dolciumi cinema «Supercinema». Presentarsi dalle ore 16. 250 D

RAGAZZO 16-17enne volonteroso per bar cercasi. Casa Caffè, corso Italia 8. 63322 D

SIGNORA per compagnia e assistenza signora anziana cercasi. Telefonare 95145. 24111 D

STIRATRICI a mano e macchina e garzone portatrici per negozio cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 1645 D

TORNITORI meccanici due per industria locale non oltre 50 anni offerte con pretese Cassetta 24016 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

SIGNORINA sola impiegata ottime referenze cerca stanza vuota pochissimo disturbo. Cassetta 24061 E, UPI.

SOFFITTA cercasi possibilmente centro. Telef. 24894 mattinata. 24125 E

UNIVERSITARIO cerca mobiliata comoda tranquillità assoluta possibilmente paraggi Università. Scrivere cassetta 13 B, SPI, Udine. 5604 E

F Off. camere e pens. L. 30

CAMERETTA mobiliata centrale affittasi a donna. Piazza Vecchia 4, II, sinistra (vicino chiesa Rosario). 42546 F

MATRIMONIALE affittasi Milano occasione Fiera. Telefonare 68095. 24081 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi anche brevi soggiorni. Telefonare 35269. 24074 F

MOBILIATA paraggi Giardino Pubblico affittasi distinto occupato stabile. Tel. 95869. 24087 F

MOBILIATA centrale ingresso libero telefono affittasi uso ufficio o ambulatorio. Telef. 37655.

G Istruzione L. 30

A.A. ESTETISTE, massaggiatrici, manicure, pedicure, visagiste, depilazione definitiva. Indossatrici. Corsi Cimec, Battisti 8, telefono 38139. 63308 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità, calcolatrici (due mesi: 5000), macchine contabili. Istituto specializzato, Teatro I, terzo. 42415 G

BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, croato, sloveno ecc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, medie inferiori prepara esperto universitario. Telefonare 62803. 24071 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PORTAFOGLI contenente documenti e importo denaro smarrito paraggi via Franca. Pregasi rinvenitore tel. 39207. 42560 H

SPILLA oro con 2 medaglie segni zodiacali con incisione nomi, caro ricordo, smarrita. Tel. 55566, mancia. 42535 H

VENTRIERA elastica bianca smarrita; mancia. Mari, Fabio Severo 39, tel. 39147. 24124 H

A TORINO

IL PICCOLO e in vendita nelle seguenti rivendite

SERRA — corso Vitt. Eman.
PRONOTTO — corso Vittorio
LIGURE — piazza C. Felice
ALLEMANDI — via Buozzi
ROSSO — piazza S. Carlo
PASQUALE — piazza S. Carlo
DAVICO — via Viotti
TROVATO — piazza Castello

IL CACHET FIAT

usato in tutto il mondo da milioni di persone per la sua costante efficacia

elimina rapidamente:



mal di testa
mal di denti
dolori periodici

NON FA MALE AL CUORE

è un prodotto IFI

DEC. MIN. N. 1657

NAONIS

...è differente!

fra tutte
una sola
è la prima ballerina...



...fra tutte
solo
la cucina NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile!

carla fracci

pubblicità NAONIS CG 6304 N

frigoriferi televisori lavatrici cucine

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A. BAIAMONTI 56 - consegna primi maggio ultimi disponibili - appartamenti 2 stanze, ogni comfort; VIA ALVIANO - BROLETTO consegna primi maggio disponibili 2-4 stanze, ogni comfort: CARDUCCI piano III, 3 stanze, 2 stanzini, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 420 I

A.A. PALAZZINA Carducci 300 mq. più soppalco adatta mostre conferenze, esposizioni, lotterie ecc. affittasi. Atec Goldoni 1. 72 I

A.B. AGEP passo Goldoni affitta prontingresso: VALMAURA bistanze soggiorno bagno poggiolo centralnafta ascensore. CARDUCCI, 3 stanze tinello servizi separati ascensore centralnafta (adatto professionisti). NAVALI, 3 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. S. GIOVANNI in villetta, tristanze cucina bagno autoriscaldamento. 9291 I

APPARTAMENTI case nuove affittansi zone: PIAZZA VICO, S. GIOVANNI, BAIAMONTI, 2-3 stanze servizi ampi poggioli soleggiati centralnafta ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3. 68810. 9299 I

APPARTAMENTI 2-3-4-5 stanze accessori varie posizioni affittansi. Telef. 24200. 24122 I

APPARTAMENTINI in soffitta, modestissimi, zona via Ginnastica, Hortis, 1 stanza cucina wc, affitta L. 12.000, altro 15.000 IMMOBILIARE VIALE, XX Settembre 27, I p., telef. 44908. 42569 I

APPARTAMENTO p.le Rosmini affittasi 45.000 mensili; altro via Revoltella 32.000. Telefonare 94873 orario ufficio. 42563 I

APPARTAMENTO tre stanze ambiente bagno camerino, affittiamo Giulia 26.000, Alabarda, Spiridione 6. 24109 I

APPARTAMENTO saloncino bagno cucinino terrazza cedesi affittanza prelevando esclusivamente elegantissimo arredamento. Cobal, Coroneo 29. 24101 I

APPARTAMENTO centralissimo uso ufficio, 5 stanze bagno ripostigli centralnafta ascensore. I piano casa nuova, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, p.zza S. Giovanni 4. 61712. 9288 I

APPARTAMENTO via COLOGNA, 2 stanze cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina autoriscaldamento, libero 1.o agosto affitta Immobiliare CIVICA, p. S. Giovanni 4. 61712. 9286 I

APPARTAMENTO F. SEVERO, 4 stanze stanzetta cucina bagno poggioli autoriscaldamento, affitta 1.o luglio Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9285 I

APPARTAMENTO panoramico in villetta S. GIOVANNI, 2 stanze soggiorno cucina bagno grande terrazza riscaldamento, affitta prontamente Immobiliare CIVICA, piazza San Giovanni 4. 61712. 9283 I

APPARTAMENTO in palazzina Revoltella, 2 stanze soggiorno accessori moderni, 35 mila mensili; altro Baiamonti stessa grandezza 36.000; altro Flavia stessa grandezza 30.000. Telefonare 37703. 9280 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina, 18.000 con spese; altro camera cucina, 8000 con spese, affittansi. Amm.ne v. Crispi 9 telefonate escluse. 42558 I

APPARTAMENTO tre stanze cucina bagno, 24.000 mensili compensando spese; altro appartamento prima entrata, due stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ripostiglio riscaldamento centrale, 40.000 affittansi. Immobiliare Trieste, largo Barriera Vecchia 11 ang. Pondares. 24119 I

APPARTAMENTO soleggiatissimo 2 camere soggiorno cucinino veranda poggiolo vista panoramica affittasi. Telef. 52395. 63318 I

LOCALI affari nuovi prontingresso adatti varie attività 35-150 mq. inizio via Flavia. Altri vie Pisoni, Sinico, Settefontane, Ippodromo, Sanzio varie grandezze, affitta IMMOBILIARE GIULIANA tel. 28300. 24117 I

TRISTANZE saloncino cucina bagno gabinetto servizi ripostiglio poggiolo ampia terrazza box primo ingresso ogni comforts, affittasi. Amm. Trevisan, telefono 24816. 24114 I

TRISTANZE soggiorno cucinino bagno gabinetto servizio due ripostigli ampia terrazza poggiolo box, affittasi primo ingresso, ogni comforts, palazzina zona panoramica. Amm. Trevisan telefono 24816. 24114 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTO 3 locali servizi ascensore termonafta vista possibilmente giardino, cerco affitto. Offerte cass. 42538 L, UPI.

APPARTAMENTO 2-3 stanze più accessori ascensore, cercasi in affitto possibilmente zona centrale anche casa non nuova. Offerte scritte Hotel Regina, stanza 505. 24080 L

APPARTAMENTO tre stanze soggiorno tutti comforts vista panoramica, cercasi affitto. Tel. 76593, 43169. 42552 L

QUARTIERINO 2 stanze possibilmente bagno coniugi soli cercano affitto. Tel. 66490. 9282 L

STANZA vuota oppure camera cucina modesto, signora pensionata cerca affitto. Offerte cassetta 24084 L, UPI.

VILLETTA signorile con giardino cercasi affitto. Telef. 93040. 42543 L

(Continua in 12.a pagina)

«LINEA 64» - LA CUCINA TINELLO

che crea nuovo spazio e dà una nota di eleganza alla vostra casa

Mostra del Mobile, via Settefontane 62 - Orario: feriali 8-20 - festivi 9,30-13 - Visitateci

MOBILI ZERIAL

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

...o Cay — Nel Vietnam in quest'ultima settimana la guerra ha portato nuove distruzioni. ...sce un soldato in marcia fra le rovine mentre una vecchia piange sul terreno sconvolto

CONSIGLIO DEI MINISTRI SENZA DE GAULLE

La Francia insiste sulla neutralità del Vietnam

Parigi tenderebbe a minimizzare il recente accordo tra Kruscev e Johnson sulla riduzione dell'uranio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Parigi, 22

Non è stato — quello odierno — un Consiglio dei Ministri come gli altri. Per la prima volta nella storia della Quinta Repubblica il Governo Pompidou, causa la degenza di De Gaulle all'ospedale Cochin, si è riunito a Matignon anzichè all'Eliseo, sotto la presidenza del Primo Ministro anzichè sotto quella del Generale. Dopo la riunione il titolare delle informazioni, Peyrefitte, è stato tempestato di domande dai giornalisti, curiosi di conoscere l'impressione dei convenuti nel discutere e deliberare senza la severa tutela di De Gaulle, e di sapere se «avevano potuto bere e fumare», se ci saranno altre sedute del genere. Peyrefitte è stato al gioco. Dopo aver spiegato che De Gaulle, la cui guarigione prosegue normalmente, aveva fissato egli stesso l'ordine del giorno del Consiglio nel conferire, ieri, la delega a Pompidou, ha aggiunto: «Abbiamo fumato e bevuto, ma questo avviene anche all'Eliseo». Avete bevuto anche Coca Cola?, ha chiesto, malizioso, un igornalista americano. La Coca Cola è una bevanda bandita all'Eliseo perchè «Made in USA».

«Niente Coca cola. Succhi di frutta», ha risposto Peyrefitte. E ha soggiunto che deciderà De Gaulle se convocare o no, la settimana prossima, un altro Consiglio dei Ministri in condizioni analoghe. Quanto alla convalescenza del Generale, Peyrefitte ha lasciato intendere che potrebbe svolgersi all'Eliseo. «Colombey è troppo lontana — ha detto — e il castello di Rambouillet ha troppi gradini pei un convalescente». Che i medici dell'ospedale Cochin abbiano considerato necessario tenere il Generale a portata di mano, sotto costante controllo, anche quando (fra una settimana verosimilmente) verrà dimesso?

Privati della grande, incombente presenza del Generale, i Ministri hanno ascoltato dei rapporti di Couve De Murville e Giscard D'Estaing sulla situazione internazionale e sui recenti lavori della Comunità economica europea. Il titolare del Quai d'Orsay ha evocato il viaggio in Giappone con Pompidou e la sessione della Seato svoltasi a Manila, riaffermando che soltanto la neutralità può, secondo la Francia, mettere fine alla guerra nel Vietnam, e che per questa ragione si è astenuto dal votare una parte del comunicato finale. A proposito del Laos Couve De Murville ha notato che una solidarietà sintomatica si è manifestata fra le grandi potenze nello sconfessare il recente «putsch» militare.

C'è da ritenere che l'analisi di Couve De Murville si sia spinta a considerare anche altri aspetti della situazione, come il nuovo accordo fra Mosca e Washington per la riduzione della produzione di uranio. La Francia — si dice al Quai d'Orsay — si felicita per la decisione, ma osserva che: 1) un vero disarmo nucleare dovrebbe consistere in una riduzione degli «stocks» e nell'arresto totale della produzione; 2) dopo il nuovo accordo fra Johnson e Kruscev la conferenza di Ginevra appare più che mai priva di scopo, perchè le deliberazioni importanti vengono prese in altra sede.

Dietro il calcolato proposito di Parigi di minimizzare l'accordo si deve vedere, notano i commentatori, il disappunto nel constatare che il dialogo fra Kruscev e Johnson continua al di sopra e al di fuori di De Gaulle, e che con il nuovo gesto distensivo le due maggiori potenze hanno distrutto il lavoro di mesi della diplomazia francese nei confronti del terzo mondo.

Il settimanale «Aux Ecoutes» crede di sapere che la nuova battuta nel dialogo russo-americano è intervenuta dopo che De Gaulle aveva fatto sapere a Kruscev, per tramite dell'ex premier Edgar Faure recatosi recentemente a Mosca, che un eventuale riavvicinamento franco-sovietico era subordinato, a Parigi, all'interruzione del «telefono rosso» fra Mosca e Washington. Non soltanto Kruscev si sarebbe rifiutato di rinunciare al dialogo diretto con Johnson, ma avrebbe a sua volta subordinato il ristabilimento di normali rapporti con Parigi all'adesione della Francia al trattato di Mosca sulla fine degli esperimenti nucleari.

Circa la riunione dei Sei a Bruxelles sulla congiuntura economica Giscard D'Estaing ha sottolineato al Consiglio dei Ministri la solidarietà esistente fra i membri della CEE nell'impostare la lotta contro l'inflazione.

A Strasburgo, dove l'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa ha aperto un dibattito di politica estera, molti oratori hanno vivacemente criticato le recenti iniizative della diplomazia gollista. Relatore sulle relazioni Est-Ovest, l'italiano Badini Confalonieri (liberale) ha insistito perchè l'Occidente elabori un atteggiamento comune nei confronti dell'Est, senza abbandonare la vigilanza e l'unità nella difesa. Per realizzare più concretamente la coesistenza Badini Confalonieri ha preconizzato una forza internazionale permanente dell'ONU e misure suscettibili di ristabilire la libera circolazione fra le due Berlino.

Ugo Ronfani

Tirana commemora Lenin

Kruscev e Tito «grandi imputati»

Tirana, 22

Il 94.o anniversario della nascita di Lenin è stato commemorato dalla stampa albanese che mette in rilievo «l'opera svolta dal grande discepolo di Marx contro le deformazioni e le falsificazioni della dottrina rivoluzionaria della classe operaia». «Lenin — scrive tra l'altro il quotidiano «Zeri i Popullit» — dichiarò una guerra spietata ai revisionisti e agli opportunisti di tutte le specie e nel corso della prima grande polemica scoppiata ai traditori e ai rinnegati».

Tutto l'articolo di «Zeri i Popullit» è decisamente ispirato alla polemica contro il «revisionismo moderno» e Kruscev e Tito appaiono come «grandi imputati». Scrive infatti «Zeri i Popullit» che «in assenza di uno spirito rivoluzionario in continuo fermento, il comunismo si riduce a qualcosa di banale ed è proprio questo che vogliono i borghesi e gli opportunisti attuali che militano nelle file del movimento operaio».

«Non vi è possibilità di conciliazione conclude «Zeri i Popullit» — fra il marxismo-leninismo e il revisionismo moderno il quale null'altro è che una forma camuffata dell'ideologia borghese introdottasi nel movimento comunista e operaio. Senza una liquidazione definitiva di questa piaga, il comunismo non raggiungerà le sue mete che sono l'unione di tutte le forze operaie internazionali, la rivoluzione e la dittatura del proletariato» .

UNA DICHIARAZIONE UFFICIALE DI PECHINO

Pechino ribadisce l'appoggio al Governo di Souvanna Phuma

Il Pandit Nehru conferma pure al Premier del Laos la solidarietà al Governo di unione nazionale a Vientiane

Nuova Delhi, 22

Il Primo Ministro indiano Nehru ha inviato un telegramma al Primo Ministro del Laos, principe Suvanna Fuma, invitandolo a conservare la carica di Primo Ministro a capo di un Governo di unione nazionale. Nehru, nel suo messaggio pubblicato dal Ministero degli Esteri indiano, ha detto che la pace nel Laos è di grandissima importanza «Non solo per il Laos stesso ma per gli Stati dell'Indocina come pure dell'intera Asia sudorientale».

La situazione a Vientiane continua ad essere «confusa, fluida», come ha detto oggi un portavoce del Governo del Laos, Suvanna Fuma, secondo fonti indiane, avrebbe presentato ieri mattina le proprie dimissioni, che non sarebbero state tuttavia accettate dal re. I rappresentanti a Vientiane di Stati Uniti, Granbretagna, Russia, Francia, Australia e India si sono recati da Suvanna Fuma per convincere il Premier a rimanere al suo posto, e hanno conferito anche con i generali Siho e Kouprasit, autori del colpo di stato col quale hanno cercato di rovesicare il Governo del Primo Ministro.

In una sua dichiarazione ufficiale — di cui ha dato notizia l'agenzia «Cina Nuova» — il Ministero degli Esteri cino-comunista ha avvertito oggi che se la situazione pegigorerà nel Laos si farà promotore di iniziative fra i paesi della conferenza ginevrina del '62 dirette a ristabilire il Governo di coalizione del principe Suvanna Fuma. «L'imperialismo americano e le forze reazionarie — dice la dichiarazione — tentano di organizzare un "nuovo Governo" nel tentativo di escludere le forze patriottiche laotiane... e bloccare la strada all'armonia, all'unità nazionale, alla pace e alla neutralità del Laos».

«Il Governo cinese — dice la dichiarazione — ritiene che al fine di invertire l'attuale pericolosa tendenza nel Laos si impongano immediatamente il ristabilimento della libertà del principe Suvanna Fuma e dei Ministri e Segretari di Stato del Governo di unione nazionale, il rilascio di tutti coloro che sono stati arrestati dalla cricca autrice del colpo di stato e la punizione severa dei capi del colpo di stato».

Di conseguenza, dice Pechino, è necessario che i capi delle tre forze laotiane riprendano i colloqui al più presto possibile per discutere e decidere in merito alle effettive salvaguardie per garantire che il Governo di unione nazionale possa funzionare come si deve e attuare il suo programma politico. «Se tutto questo dovesse essere reso impossibile dall'ostruzionismo e dal sabotaggio degli imperialisti degli Stati Uniti, portando così all'ulteriore peggioramento della situazione nel Laos, il Governo cinese chiederebbe ai co-presidenti della Conferenza di Ginevra (Branbretagna e Unione Sovietica) e a tutti i Paesi ad essa partecipanti di tenere consultazioni senza indugio e prendere provvedimenti efficaci per imbrigliare le attività criminali dell'imperialismo americano e dei suoi lacchè».

Condannato a morte il fratello di Diem

Saigon, 22

Ngo Dinh Can, fratello del defunto Presidente vietnamita Ngo Dinh Diem, è stato condannato a morte da un tribunale di Saigon. Can è stato riconosciuto colpevole di omicidio, estorsione e abuso di potere. In particolare era accusato di aver organizzato e ordinato l'uccisione di tre persone con la tortura. Il processo si era aperto sei giorni fa. Can può appellarsi contro la sentenza indirizzando la richiesta entro 24 ore al Capo dello Stato generale Van Minh. Se l'appello sarà respinto, morirà sulla ghigliottina cinque giorni dopo.

Durante il dibattimento, Can aveva negato tutte le accuse. Nel secondo giorno, era stato colpito da un attacco cardiaco e trasportato fuori dell'aula. Oggi ha ascoltato senza apparente emozione la lettura della sentenza. Can era stato arrestato dopo il colpo di Stato che il 1.o novembre scorso portò al rovesciamento del regime Diem.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 6

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

...IENTATI I SENATORI VERSO UNA MODIFICA DELLA LEGGE SULLE VENDITE DILAZIONATE

...PAGAMENTO IN VENTIQUATTRO RATE ...ON UN ANTICIPO DEL VENTICINQUE PERCENTO

...encati i prodotti che rientreranno nel provvedimento restrittivo all'esame ...capisaldi del programma economico esposti da Giolitti alla Commissione Bilancio

Roma, 22

...a Commissione industria del ...ato, sotto la presidenza del ...Bussi, presente il Ministro ...'Industria senatore Medici, ...discusso stamani, in sede ...rente, il D.D.L. sulla rego...one delle vendite rateali; ...ante il lungo dibattito, i se...ori della maggioranza gover...va hanno ribadito la validi...della legge, con l'opportuni...però, di procedere ad alcu...emendamenti secondo crite...più idonei al momento at...le. Con le modifiche, l'anti...o per gli acquisti a rate de...coprire il 25 per cento della ...a, con il pagamento del ri...ente in 24 rate: per i mo...ili, la limitazione dovrebbe ...ardare solamente quelli di ...ndrata superiore ai 125 cc.

Questa la tesi della maggioranza governativa, contro la quale però si sono schierati le opposizioni di destra e sinistra, sia pure con diverse valutazioni. Per i comunisti, i senatori Montagnani e Francavilla hanno sostenuto che il provvedimento in questione è inopportuno in quanto non appare valido in alcun senso. Anzi, a loro avviso, il D.D.L. così formulato potrebbe rappresentare un nuovo elemento per la recessione. I senatori del MSI e anche quelli del PLI hanno affermato la necessità di accantonare per ora il problema, allo scopo di procedere ad un più approfondito riesame di tutto il settore.

La discussione continuerà domani per l'esame degli emendamenti proposti dalla maggioranza governativa. In base alle modifiche concordate dai rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza, è stato deciso di assoggettare alle norme del provvedimento i seguenti prodotti: gli elettrodomestici il cui prezzo sia superiore a 100 mila lire (nel testo iniziale il prezzo era stato fissato in lire 70 mila); gli apparecchi radio, i magnetofoni, i giradischi, le macchine fotografiche, il cui prezzo sia superiore a 50 mila lire.

E' stata riconosciuta l'opportunità di dare al Ministro dell'Industria la delega richiesta che lo autorizza, per la durata di tre anni, a sospendere l'applicazione della disciplina prevista per alcuni o tutti i prodotti elencati nel provvedimento. Per quanto riguarda le violazioni alle disposizioni di legge, è stato precisato che le sanzioni colpiranno tanto l'acquirente quanto il venditore: per lo acquirente si tratterà semplicemente di una ammenda, mentre per il venditore le violazioni sono punite con l'ammenda da 200 mila lire a 5 milioni e, in caso di recidiva, con la sospensione dell'esercizio dall'attività commerciale.

E' iniziato alla Commissione Bilancio della Camera il dibattito sulla «Metodologia della programmazione economica». La discussione sarà ripresa nella riunione di venerdì mattina. Dopo una brevissima introduzione del presidente della Commissione on. La Malfa, il Ministro Giolitti ha ricordato che il programma economico vero e proprio deve essere ancora sottoposto alla approvazione del Governo prima di essere trasmesso al Parlamento. Dopo avere accennato alle varie parti in cui si articola il piano quinquennale 1965-'69, tuttora in elaborazione, il Ministro del Bilancio ha detto che saranno seguite «tre linee fondamentali»: Utilizzazione integrale dell'offerta di lavoro, eliminazione graduale degli squilibri territoriali, aumento del livello di produttività. L'on. Giolitti ha quindi parlato dei «tre orizzonti temporali entro i quali si dovrà enucleare la programmazione economica». Innanzitutto il piano sarà valido come prospettiva a lunghissimo raggio; poi avrà un periodo medio di durata decennale; infine avrà sul piano operativo una validità quinquennale.

L'on. Sullo, intervenuto nel dibattito, ha formalmente proposto che il piano operativo quinquennale sia sottoposto all'esame e alla approvazione del CNEL prima ancora che al Parlamento.

Sul mezzi per attuare la programmazione ha parlato anche il liberale Trombetta, il quale ha sottolineato la necessità di eliminare l'atmosfera di sfiducia e di panico esistente nel campo imprenditoriale per la confusione del Governo in materia proprio di programmazione. Anche il missino on. Delfino ha detto che il Governo non ha idee chiare in materia di programmazione. Egli ha aggiunto che «il rapporto Saraceno è il risultato di uno scontro di classe avvenuto in sede di Commissione per la programmazione. L'on. Delfino ha detto poi, quanto alle finalità della programmazione, che si sta tentando di realizzare ciò che lo schema Vanoni non riuscì nel 1954 a raggiungere.

Per i comunisti hanno parlato gli onorevoli Leonardi e Barca. Il primo ha detto che la discussione sulla programmazione deve avvenire attraverso un vaglio analitico dei vari settori economiic che non trascuri il ruolo destinato ad essere svolto dal credito e dall'industria di Stato. L'on. Barca ha invece sostenuto che il problema della programmazione economica « deve essere inteso come sintesi politica e non come mediazione di interessi di categorie».

...HIARAZIONI GRATUITE SUL COMPORTAMENTO DEI CARABINIERI

...'«Unità» denunciata ...er aver diffuso false notizie

...eva pubblicato recentemente un articolo tendenzioso ...diciotto cittadini che sono incarcerati per rapine

Milano, 22

...carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica di Milano il giornale «L'Unità» per le notizie pubblicate oggi riguardanti il rilascio delle 18 persone di Bergamo e di altre località della Lombardia che da mesi erano in carcere perchè sospettate di essere responsabili di una serie di rapine compiute negli ultimi tempi nel bergamonte. Il comandante della ...ione dei carabinieri di Milano col. Zinza, presenti il col. ...nichetti, comandante la Le...ne di Brescia e il magg. Sia... comandante il Nucleo dei carabinieri di Bergamo, ha letto questa sera alla stampa, la seguente dichiarazione: «In relazione a quanto è stato riportato nel numero 96 del quotidiano «l'Unità», edizione di Milano, in data 22 aprile c. a., nell'articolo «Innocenti, sono rimasti per tre mesi in galera — torturati dai carabinieri diciotto cittadini condannano rapine mai commesse!», l'Arma esprime la propria indignazione e respinge sdegnosamente le diffamazioni congegnate ai propri danni dal predetto quotidiano, che a firma del signor Piero Succo, corrispondente da Torino, ha raccolto le notizie riportate in bene individuate ambienti.

«L'Arma di Bergamo nell'assolvimento del proprio dovere ha agito nel pieno rispetto della personalità umana e delle regole procedurali vigenti, come del resto risulta dalle esplicite dichiarazioni rese all'astampa dal sostituto Procuratore della Repubblica di Bergamo, dott. Scotti. Pertanto, l'Arma stessa, a tutela della propria onorabilità, farà ricorso alle vie legali nei confronti del giornale «L'Unità» e di coloro che hanno rese dichiarazioni false e diffamatorie».

Il col. Zinza, commentando la dichiarazione, ha aggiunto: «Ci troviamo di fronte a 18 persone che dicono di essere state torturate, ma c'è anche l'affermazione di un magistrato il quale afferma che nessuno degli arrestati è stato da lui più volte interrogati in carcere e quando ormai non era più a disposizione dei carabinieri, ebbe a lamentare di avere subito maltrattamenti». Successivamente il col. Zinza, assieme al col. Menichetti e al magg. Siani, si è recato alla Procura della Repubblica per presentare la denuncia.

Il comandante del gruppo interno di Torino dei carabinieri, ha inoltrato oggi denuncia alla autorità giudiziaria, ai sensi dell'art. 290 del Codice penale, contro il direttore responsabile dell'«Unità», Onorio Dolcetti, e il giornalista Piero Succa, autore dell'articolo. Inoltre ha segnalato all'autorità giudiziaria coloro che hanno fatto, come è detto in un comunicato, «false indagini relative a numerosi fatti criminosi perpetrati nell'Italia settentrionale, nonchè coloro che hanno avallato le stesse false dichiarazioni».

Incidente mortale a un camionista italiano

Ginevra, 22

Rimasto sepolto da cinquanta centimetri di neve, un conducente di camion italiano, il quarantaseienne Francesco Miozzari, è stato ucciso da uno spazzaneve che gli ha amputato una gamba. Il tragico incidente è accaduto lunedì scorso nella regione di Pianeabella (Canton Ticino), ma soltanto oggi sono stati resi noti i particolari.

Quattro camion appartenenti ad una ditta di trasporti, che si trovavano tra acquacalda e Camperio, erano stati bloccati da una valanga caduta sulla strada. Mentre i conducenti, aiutati da alcuni cantonieri, tentavano di aprirsi il cammino, una nuova massa di neve trascinava nella sua corsa un cantoniere che veniva immediatamente soccorso, e l'autista italiano, di cui nessuno però notava la scomparsa. Per liberare la strada giungeva sul posto uno spazzaneve. Soltanto quando i camion, una volta riaperta la strada, si apprestavano a partire, è stata notata la assenza del Miozzari, che veniva trovato sotto un cumulo di neve.

L'ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI LENIN PRETESTO PER BORDATE CONTRO PECHINO

Per la «Pravda» Mao è un «Budda vivente»

Kruscev e Andropov (oratore ufficiale) criticano duramente il sistema instaurato dai comunisti cinesi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 22

Cinque giorni dopo la ricorrenza del suo compleanno, il settantesimo, che ha dato occasione ai comunisti sovietici e ai capi dei partiti comunisti stranieri solidali con la sua «linea» di assicurargli fermo appoggio, Nikita Kruscev ha a sua volta, nell'odierna giornata che vedeva la celebrazione del novantaquattresimo anniversario della nascita di Lenin, fedeltà agli insegnamenti del defunto maestro. Al tempo stesso la stampa dell'URSS ha intensificato gli attacchi a Mao Tse-tung, insistendo sul motivo del «culto della personalità» che, a giudizio sovietico, egli ha instaurato nella Cina popolare.

Kruscev ha parlato ad oltre seimila persone radunate nel moderno «Palazzo dei congressi» al Cremlino, ed ha detto loro che «il mondo si muove in un'orbita leninista». Ai presenti, ed a coloro che seguivano per radio la cerimonia, il Primo Ministro ha fatto sapere che allorquando si tratta di risolvere problemi di condotta, i dirigenti dell'URSS «seguono il consiglio di Lenin»; ha aggiunto: «Noi non risolviamo un solo importante problema di vita sociale ed economica senza volgerci a Lenin per averne il consiglio. Nella nostra persistente lotta per l'unità della comunità socialista, del movimento comunista mondiale, per la purezza del marx-leninismo siamo sempre guidati dagli insegnamenti di Lenin».

L'intervento di Kruscev è stato breve; serviva solo di preludio al discorso ufficiale di Yuri Andropov, segretario del Comitato centrale; ma in effetti ha costituito riposta alle accuse scagliate contro il Primo Ministro dai comunisti cinesi, che lo imputano di distorcere il leninismo ed il marxismo. Le parole di Kruscev hanno fatto da motivo conduttore a quelle di Andropov. Più volte si è visto il Premier annuire vigorosamente mentre il segretario del C.C. dopo aver salutato in Lenin «lo uomo che è stato all'origine di un'era novella», criticava aspramente Mao Tse-tung. Poche ore prima la «Pravda», organo ufficiale del partito comunista sovietico, aveva pubblicato un articolo di ottomila parole, diffuso dal PCUS a vigorosa critica della politica cinese. Nell'articolo Mao è accusato di essersi insediato nella Cina popolare come «un Budda vivente».

Insomma, la tregua, sia pur relativa, che si è riscontrata in coincidenza del compleanno di Kruscev, pare ormai definitivamente tramontata. Quasi a non lasciar dubbi in alcuno, Andropov se l'è presa anche con il telegramma di auguri inviato nell'occasione a Kruscev da Mao Tse-tung, nel quale si diceva che le divergenze fra Cina comunista e URSS sono «temporanee». In presenza dell'Ambasciatore cinese a Mosca Pan Tsu-li (c'erano anche parecchi altri diplomatici, e accanto a Kruscev sedevano il Ministro degli Interni del Kenya, Oginga in visita a Mosca, e il leader del partito comunista mongolo Yumzhagin Tsedenbal) Andropov ha accusato i dirigenti cinesi di «insincerità», di aver voluto dare l'impressione di non essere responsabili di tutto quanto si stampa contro l'URSS, e del peggioramento delle relazioni fra Pechino e gli altri «paesi fratelli». Ma lo stesso giorno in cui partiva il telegramma comparivano sulla stampa cinese articoli anti-sovietici: «Chi vorrà credere che tutto questo avvenga senza che la direzione cinese lo sappia? Chiunque in Cina conosce il sistema».

Ha interloquito Kruscev: «E' per istruzione dei dirigenti cinesi. E' per loro istruzione che i cinesi danno la caccia alle mosche» (alludeva alla famosa campagna intrapresa qualche anno fa da Pechino). «Sì, dietro istruzione», ha detto Andropov. E Kruscev: «E dietro istruzione danno la caccia ai ragni». Ha ripreso il segretario del Comitato centrale: «Non è forse calcolato il telegramma in modo che tragga in inganno il pubblico sovietico e mondiale? Esso esprime fiducia che in caso di seri avvenimenti Cina e URSS assieme lottino contro il comune nemico. Come si concilia questo con le calunniose asserzioni per cui il nostro partito sarebbe entrato in alleanza con gli imperialisti? In un punto si pubblicano, da parte cinese, calunniose asserzioni contro l'URSS, in altri si parla di amicizia fra i popoli sovietico e cinese. Non possiamo che confutare questa sciocca presa di posizione. I dirigenti cinesi dipingono la situazione come se ce l'avessero solo contro i dirigenti del PCUS e volessero amicizia con il partito. Ma se si studiano le dichiarazioni dei capi cinesi si vede che essi criticano l'intero partito, le decisioni del ventiduesimo congresso ed il programma. Nessuno riuscirà a separare il nostro partito e il nostro popolo».

Più oltre Andropov ha dichiarato che i cinesi fanno intendere come a loro avviso il maoismo sia di primaria importanza, e il leninismo di secondario rilievo. Pechino viene presentata come una nuova Mecca per tutti i «fedeli». Questa teoria val quanto capitolare di fronte alla difficoltà dell'edificazione del socialismo, alle forze della reazione mondiale: «Questa è l'amara verità, e nessun ipocrita sotterfugio può nasconderla».

Andropov ha rinnovato le accuse del Cremlino secondo le quali i cinesi «distorcendo gli insegnamenti marx - leninisti», cercano di sviare dalla giusta strada i partiti comunisti e di soggiogare al movimento rivoluzionario ai loro scopi nazionalistici».

U. P. I.

LA RIDUZIONE DEL CONTINGENTE DEGLI S.U.

Contrarietà in Germania al ritiro dei soldati americani

Il Ministro adenaueriano Krone critica duramente la decisione di Johnson e le teorie di Schroeder

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 22

Tremilacinquecento militari americani facenti parte di una delle quattro grandi unità corazzate statunitensi di stanza Germania verranno rimpatriati quanto prima per via aerea. Essi rappresentano l'avanguardia dei settemilacinquecento uomini che il Pentagono ha deciso negli scorsi giorni di spostare dal territorio tedesco. L'operazione si inquadra nel disegno di ridurre il contingente americano che era stato aumentato di quarantamila unità, dopo la erezione del muro di Berlino, nell'agosto e nel settembre del 1961.

Si era parlato di tale piano, per la prima volta, in occasione della cosiddetta operazione «Big Lift» che nell'ottobre scorso trasportò dagli Stati Uniti in Germania una intera divisione dotata di tutto punto, dimostrando in tal modo la possibilità che le Forze americane possano in caso di bisogno essere rapidamente rafforzate. Le voci del ritiro dei settemilacinquecento soldati avevano suscitato allora, vaste reazioni negli ambienti tedeschi che soltanto le assicurazioni di Mac Namara erano poi riuscite a calmare.

Nella circostanza odierna è subito insorto il Ministro per gli affari speciali Heinrich Krone che rappresenta nel Governo di Bonn la corrente adenaueriana, il quale nel bollettino della «Politische - Soziale Korrespondenz» critica aspramente il provvedimento affermando che il rimpatrio dei soldati americani provocherà nell'URSS l'impressione che la volontà di difesa dell'Occidente stia per venire meno e ciò potrà portare a effetti pericolosi. Nella stessa nota, Krone critica la cosiddetta «politica di movimento» fatta propria dal Ministro degli Esteri Schroeder e il progetto di un incontro tra Erhard e Kruscev che potrebbe indebolire la tesi secondo cui la soluzione del problema tedesco è di esclusiva competenza delle quattro potenze.

Il Cancelliere tedesco Erhard, alla vigilia della sua visita ufficiale in Belgio, ha dichiarato in una intervista al quotidiano di Bruxelles «Le Soir» che il suo Governo vuole una maggiore integrazione politica tra i sei Paesi del MEC, ed un posto di maggior rilievo per la Germania occidentale in seno alla NATO.

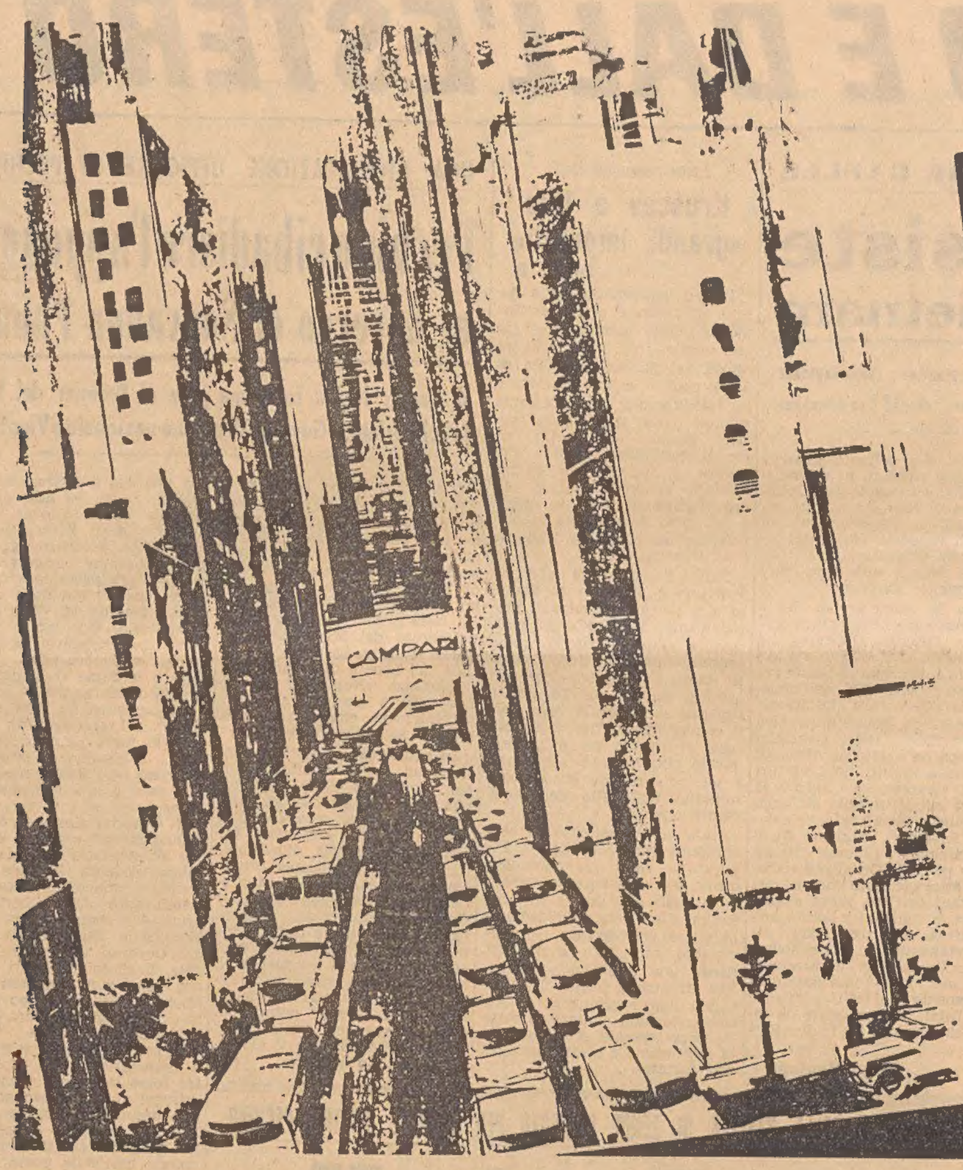
M. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Transvaal — Nella riserva Loskop Dam, Baby Rhino, ossia Piccolo Rinoceronte, è entrato trionfalmente nella vita. Si tratta di un raro esemplare di rinoceronte bianco che difficilmente riesce a moltiplicarsi in cattività. Ha una settimana di vita, Baby Rhino, e sta benissimo





NEL RITMO SERRATO

della vita cittadina una pausa
è sempre gradita. Concedetevela
per gustare: UN CAMPARI



Bitter **CAMPARI**

questo è l'aperitivo !

M Vendite d'occas. L. 40

A.A. LAVATRICI superautomatiche, frigoriferi, cucine elettrogas, carbolegna, primarie fabbriche, prezzi eccezionali. Concessionaria elettrodomestici ditta Zennaro, deposito via San Lazzaro 16. 24008 M

BILANCIA stadera 1000 kg. occasione vendesi. Via Diaz 15. 42534 M

CASSAFORTE Conforti 8 q.li occasione vendesi. Via Diaz 15. 42534 M

CISTERNE due ferro mm. 6 base ml. 3,00x3,50 capacità cadauna mc. 21 buono stato cedonsi migliore offerente. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale Ospedali Riuniti, Trieste, via Stuparich 1. 63227 M

MACCHINA Singer lussuosa 38 mila zigzag occasione; altre diversi tipi Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 24082 M

MACCHINA Singer 10.000, altra rientrante 20.000, nuove ottime marche, zigzag automatiche, vasta scelta mobiletti. Cosulli, v. Manzoni 4, tel. 96925. 24085 M

MACCHINE cucire Necchi, vendita rateale. Cicli ricamo, cucito, taglio. Chiedete cataloghi e dimostrazioni gratuite. Altre Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone. 250 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte Timeus 12. tel. 90279

MONETE, quadri, vasi antichi vendo. Via G. Galilei 20, barbiere. 63327 M

PELLICCE (due) gatto russo straoccasione 40.000 ciascuna, persiano bellissima 240.000, altre qualità, eleganza, prezzi eccezionalissimi. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 1653 M

PELLICCERIA Ziliotto, Milano 16. Vasto assortimento visoni, breitschwanz, lontre, ocelot messicani, persiani, castori, castorini, ratmusqué, cavallini, modelli nuove creazioni, prezzi più convenienti di Trieste. Signora controlli qualità prezzo, diverrà cliente. 42561 M

PRESSA pneumatica et fustellatrice Calvi - Stampi, fustelle per vasso, cartone, dischi, compressore Ceccato 300 litri; tagliacartone Tosi. Macchinario nuovo, vendesi causa salute. Cassetta 55555 M UPI.

100.000 valutiamo il vostro televisore usato. Negozio, tel. 75233. 24094 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO soprammobili, quadri, porcellane, bronzi, oggetti antichi, camere, cucine, studi. Telef. 31428. 42463 N

A.A.A. ACQUISTIAMO, quadri, tappeti, soprammobili, stanze letto, pranzo, cucine. Telefonare 23485. 24115 N

A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare 38196. 24116 N

BOTTIGLIE, ferro, stracci, metalli, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20, telefono 38008 57 N

FRANCOBOLLI comuni su frammenti o mazzette pago massimo. Cassetta 42443 N, UPI.

LAVATRICE automatica acquistasi se occasione. Telef. 29233. 42565 N

LIBRI cultura, opuscoli, riviste letterarie, autografi, stampe, acquisto. Marini, telef. 24788. 42532 N

NN Mobili e pianoi L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto cucine quadri soprammobili giacenze ereditarie. Telefonare 30358. 42493 NN

A.A.A.A. AL Mobilificio «Gianna», via Nordio 4, vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, cucine, divani allungabili, attaccapanni, entrate, scrivanie, tavolini. Prezzi imbattibili. Facilitazioni. 42461 NN

A.A. ARMADI, cucine, camere, salotti, librerie, mobili singoli. Prezzi vantaggiosi. Via Pascoli 5 42557 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo soggiorni salotti cucine singoli mobili ufficio tutti giorni. Telef. 68840. 42566 NN

ATTACCAPANNI 9000, poltroneletto 18.000, divanoletti 20.000, pancheletto 30.000, brandine 5500, materassi 3800, armadi 18.000, guardaroba diverse misure, materassi permaflex 18.500, grandioso assortimento lettini con materasso 12.000, carrozzine pieghevoli tre usi, seggiolini recenti, salottini 48.000. cucine, tinelli. matrimoniali, prezzi bassissimi. Tarabochia 6, tel. 93840. 63316 NN

CUCINE ultimi modelli americane svedesi tutto formica, anche teak uso soggiorno, componibili angolo, singoli per cucinin . Prezzi non aumentati: massima convenienza, garanzia illimitata. Esposizione: Polli, v. Petronio 32. 61/3 NN

GUARDAROBA grande con sopralzo smontabile acquisto. Tel. 92570 mattina dettagliando. 42564 NN

MATRIMONIALE 95.000, assortimento, lussuosissime metà prezzo, massima garanzia. Piccardi 49. 23866 NN

MATRIMONIALE 98.000, altre assortimento comuni, lussuose, tinelli, cucine, prezzi vantaggiosi. Via dell'Istria 27, Mobilificio Biecher. 42431 NN

MOBILI ufficio diversi, sedie, poltrone, vendonsi. Occasione. Telef. 68840. 42566 NN

PIANINO ultima novità mondiale vendesi, scambiasi anche coda. Facilitazioni. Carducci 32, secondo. 15 NN

PIANOFORTE concerto vendo. Via Scoglio 14, II p., sinistra. 24076 NN

O Commerciali L. 40

ARGENTO oro gioielli acquisto scambio, disimpegno polizze. Oreficeria Ponterosso 5. 42182 O

GRU a torre per Trieste cercasi noleggio giugno-dicembre altezza m. 40 portata kg. 1500 a m. 30. Offerte cass. 63285 O, UPI

OFFICINE meccaniche artigiani installatori autofficine carrozzerie, abbiamo gli attrezzi e le macchine per le Vs. lavorazioni. Vasto assortimento. Qualità prezzo garanzia. Rivolgetevi con fiducia a Gusella, via Cicerone 8. 62762 O

P Rappr. piazzisti L. 50

ABILI agenti, attivissimi, auto, possibilmente introdotti farmacie aut parrucchieri cercansi anche in abbinamento. Fisso et provvigione. Presentarsi a Kin By Hotel Jolly Trieste venerdì ore 18-22 aut sabato ore 9-11. 5602 P

CERCHIAMO giovani dinamici affidare vendita caffè tostato. Indispensabile introdotti ramo. Reddito ottimo. Cassetta 42530 P, UPI.

GRANDE casa tedesca cerca per propria organizzazione giovani da istruire e avviare alla vendita capillare di apparecchi elettrodomestici per il settore Venezia Giulia. Adeguata retribuzione. Presentarsi venerdì 24 corr.: Vorwerk-Folletto, via S. Nicolò 22, 9-12, 15-18. 63332 P

IMPORTANTE società internazionale proponesi formazione elementi produttivi organizzativi. Corso professionale retribuito a Milano. Richiedesi militesente età 22-30 anni moralità referenze et almeno scuola media capacità trattative ogni livello. A prescelti offresi immediata assunzione con assegno mensile tutte le previdenze sociali provvigioni, Effettiva possibilità di carriera. Offerte manoscritte cassetta 63297 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A. ANGLIA, Prinz NSU Sport '60, Fiat 1800 '59, 1400 B.A., 1100 '58-'56, 1500 '61, 600 '60-'56, 500 '61-'57, Bianchina '60, Dauphine '60, Consul 315 '62, Opel 4 porte 1700 '62, Taunus 17 TS '63, Alfa Super. Via Romagna 6. 24093 Q

PAZZESCO!!!
RADIO - TV - ELETTRODOMESTICI
TELESTAR
VIA TIMEUS 7

AFFARONE! Giulietta '58 qualsiasi prova, perfetta, lire 450.000. Viale R. Sanzio 32. 24104 Q

AUTOAGENZIA «B. Catania», vende R 8 e 4 L nuove pronta consegna. Occasioni 1100 lusso '60-'59, Opel '59, 1100 '58-'59, T.V. '54, 600 '61-'60-'57, Bianchina panoramica '60, Bianchina speciale '64 km. 2.000. Scambi, rateazioni. Telefono 29714. 9304 Q

AUTOMOBILI Triumph Ducati la vettura per l'automobilista esigente è costruita con telaio, freni a disco, ruote indipendenti, volante regolabile e tanti particolari di finitura unici nelle automobili. Pronte consegne. Concessionario esclusivo Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q

AUTOMOBILISTI, prima di installare l'autoradio interpellateci! Special Garage R. Boschetto, tel. 95007. Rappr. esclusivo: «Autoradio Becker». Antenne Hirschmann. 24095 Q

BIANCHINA panoramica, 600 '55, 500 '63, 1300 '61, 103 '58-'57, Familiare, Furgone 750, Bosco n. 20. 24121 Q

BMW 700 Sport anno 1961 km. 23.000 vendesi lire 750.000 trattabili. Telefonare 62043. 42537 Q

BRITISH Seagull il fuoribordo che non vi tradirà mai. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 55 Q

CHRIS Craft prenotate in tempo il Cruiser miracolo. Ancora pochi motoscafi disponibili per consegna quest'anno. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni Machiavelli 28. 55 Q

FIAT 1200 ottimo stato vendo direttamente presso garage. R. Boschetto 3/1. 24095 Q

FIAT 1500 Berlina vendesi. Telefonare 75931 - 68960 o scrivere Cassetta 42556 Q, UPI.

FIAT 1500, 1103 familiare, 1103 berlina, 600 multipla, furgone MV, Giulietta, Sprint, Simca, veicoli tutti in perfetto stato, vendonsi. Riva Gulli 12/2, telefono 68815. 24107 Q

FIAT 1300 1961 et Giulietta TI 1962 unici proprietari, ottime occasioni. Visibili Innocenti, Imbriani 16. 24126 Q

FIAT 600 vendesi 250.000 trattabili. Verniciatura nuova. Scrivere Carta Identità 15.079.581 Fermoposta Gorizia. 516 Q

GARMA il battello pneumatico al prezzo imbattibile. Concessionario esclusivo Automonautica Piero Ostuni via Machiavelli. 55 Q

GIULIETTA 1958 efficientissima vendesi 400.000 dilazionando. Tel. 23665. 24127 Q

GIULIETTA TI '61, bianca perfette condizioni, chilometraggio garantito, privato vende contanti. Tel. 94540. 24091 Q

MOTOFURGONE Ape nuovo modello 175 cc. Assortimento scooters e motofurgoni usati. Vespagenzia tel. 28940. 41566 Q

SIMCA Duplica, occasioni speciali: Fiat 103 Special, 600 '56-'58-'60, Fiat 1200 '60, Dauphine '60-'61, 1100 Coupè Farina, 103 '54-'55, 500 N, Simca 1000, 1100 D '63, 500 Giardinetta, Simca 1300, 103 '57, 103 H '60, Lazzaretto Vecchio 12, tel. 35376. 42562 Q

SIMCA, via Crispi 17, Gorizia, tel. 87088. Sollecite consegne Simca 1000 Coupé Bertone. Simca 1000, 1300, 1500. Visitateci, provatele senza impegno. Vendite rateali 30 mesi senza cambiali. 42562 Q

«500» Giardiniera vende unico proprietario. Via Baiamonti, distributore Total. 24102 Q

«500» 1960 vendesi. Tel. 96155. 42545 Q

«600» D '62 unico proprietario. Telefonare 68706 10.30-12.30, 17-19. 24090 Q

«600» '58-'62, 1200 '60, 103 '54, Belvedere '54, Appia '55. Rate. Valle 6. 24090 Q

«600» D novembre '63 occasione vendesi. Lazzaretto Vecchio n. 11/B. 42568 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

AFFARE! Negozio avviato articoli alto reddito vendo 2.650.000. Massima serietà. Tel. 68242. 24096 R

A.A.A. BAIAMONTI 56 locali affari prontingresso vendesi mq. 35, 77, 81, 96; VIA DONATELLO angolo STRADA GUARDIELLA (S. Giovanni) mq. 55; COMPLESSO CONDOMINIALE ALVIANO - BROLETTO disponibili subito mq. 40, 55, 100, ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. 421 R

A. MUTUI ipotecari, qualsiasi grado, concedonsi. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 63204 R

BAR GRETTA, analcoolico, licenza, arredamento, nuovo vendesi causa partenza anche condizioni. Telefonare 29235. 9277 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione. Affidamenti immobiliari. «Julia», piazza Tommaseo 2. 42363 R

SALONE parrucchiera vendesi. Ottima occasione. Telefonare n. 56307. 24086 R

SOCIA boutique avviatissima zona balneare cercasi. Scrivere Cassetta 24106 R, UPI.

TRATTORIA forte lavoro, licenze caffè - gelati, grande giardino, pista ballo, vendo 3 milioni 800.000. Telefonare 37703. 9279 R

S Case ville, terreni L. 60

A.A.A.A. APPARTAMENTI via Ponziana 19, costruende palazzine, 1-2-3 stanze servizi, poggioli, centralnafta, finiture accurate, vendonsi. Impresa Costruzioni Riccesi, Gatteri 9, orario 16-19. 42281 S

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512. PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1505. SAN MARCO-ALVIANO (CIRCO ORFEI) imminente inizio lavori appartamenti 1-4 stanze, vista mare, ogni comfort; VIA BROLETTO appartamenti diverse grandezze, VISITE SUL POSTO 15-17, tel. 730336. VIA LINFE 2 (S. Giovanni) appartamenti prontingresso 2 stanze, servizi separati, poggioli piani II - III. VICOLO CASTAGNETO 99 imminente inizio palazzina soleggiatissima 2-3 stanze, 2 poggioli, rifiniture moderne, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325; II LOTTO consegna dicembre, disponibilità 1-3 stanze, ogni comfort, unica centraltermica per gruppo, ottimo impiego capitale, ACCETTANSI ALDISIANI MUTUO APPROVATO, VISITE SUL POSTO 10-14, 16-18. STRADA FRIULI 60 - palazzina lusso - rinuncia piano II, saloncino, 4 stanze, doppi servizi; pure disponibile piano I con mq. 80 terrazza. 422 S

A.A.A. APPARTAMENTI palazzine Gretta, vista meravigliosa sul Golfo, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggioli. VENDITE «ALDISIANI». IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, 1.o piano, telefono 44908. 42569 S

A.A.A. APPARTAMENTINI in ville o villette complete in costruzione in Riviera: Sistiana, Duino, diverse superfici. VISIONE PROGETTI, VENDITE: IMMOBILIARE «VIALE», XX Settembre 27, 1.o piano, telefono 44908. 42569 S

A.A.A. COSTRUENDE palazzine signorili in zona verde tranquilla inizio via Eremo appartamenti 2-3-4 stanze tutti comforts giardino garage finiture accurate. CORONEO appartamento nuovo prontingresso 4 stanze cucina servizi separati poggioli centralnafta piano ammezzato. Al VII piano attico 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli grande terrazza, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, telef. 28300. 24117 S

A.A.A. INVESTIMENTO locale affari 640 mq. stabile costruzione, vendesi 60 milioni, affittato serissima azienda, contratto decennale revisionabile. Reddito 9 per cento. Agevolazioni fiscali. Mutuo. Offerte Cassetta 9294 S, UPI.

A.B. FLAVIA (attiguo Stadio). Prossimo inizio complesso condominiale vista libera, soleggiatissimo. Appartamenti 1, 2, 3 stanze, soggiorno, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore. Prezzi convenientissimi (da lire 2.900.000 in poi). Mutui bancari. Accettansi ALDISIANI. A.G. E.P., passo Goldoni 2. 9290 S

A.A.A. LOCALI affari e magazzini in costruendo complesso condominiale vie Raffineria, Gambini, Manzoni ultime disponibilità, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3. 24117 S

A.A. IMPRESA Costruzioni CHERMETZ-CRISMANI vende direttamente in costruendi stabili ultimati entro l'anno, siti V.le IPPODROMO e V.le RAFFAELLO SANZIO, appartamenti lussuosi ed economici da 2-3-4-5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività, ampie facilitazioni e mutuo; rivolgersi via Roma 20. 24079 S

A.B. INVESTIMENTO 10 per cento. Prossimo inizio complesso condominiale attiguo Stadio (via Flavia). Appartamenti 1-2-3 stanze, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore da lire 2.900.000 in poi. Facilitazioni pagamento. AGEP, passo Goldoni 2. 9295 S

A.B. MEDIA (Conti). Stabile costruzione. Ogni comforts, isolazioni acustiche, ampi poggioli, centralnafta, ascensore vendonsi. FORTISSIME DILAZIONI pagamento. Appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, bagno. AGEP passo Goldoni 2. 9296 S

A.B. PRONTINGRESSO stabile nuovo, soleggiato, vista aperta. Appartamento stanza, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore (affittato 29.000) vendesi investimento. AGEP passo Goldoni 2. 9297 S

A.B. SAN GIACOMO - D'ALVIANO palazzina prossima consegna, soleggiata, centralnafta, ascensore. Appartamenti 2 stanze, cucina, bagno, poggioli. ATTICO splendida vista, AMMEZZATO con giardino proprio, vendonsi fortissime dilazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 9298 S

A.B. SETTEFONTANE (piazza Perugino), avanzata costruzione edificio signorile, centralnafta, ascensore. Appartamenti bistanze, soggiorno, servizi separati, poggioli. Vendita diretta conto impresa. AGEP passo Goldoni 2. 9293 S

A.B. TIGOR appartamento quattro stanze, stanzetta, bagno, autoriscaldamento, vendesi libero. AGEP, passo Goldoni 2. 9292 S

A.X. FABIO SEVERO 4 stanze, stanzetta, servizi, poggioli, autoriscaldamento, ascensore, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9275 S

A.X. ROIANO, consegna luglio, 2 stanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta, vendesi 5 milioni 500 mila. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9276 S

A.X. ROSSETTI GIA' AFFITTATO, investimento, 4 stanze, cucina, servizi, poggioli, ascensore, centralnafta, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8, 29235. 9278 S

A. FABIO SEVERO: disponibile ultimo appartamento in palazzina signorile, 4 stanze salone doppi servizi centralnafta ascensore. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9302 S

A. ROTONDA BOSCHETTO: disponibili singoli appartamenti 2 stanze cucina bagno poggiolo soleggiato, prontentrata. Adatti investimento capitale. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9301 S

A. VASTI locali per uffici, primo piano, ingresso separato, vendonsi. Cassetta 24129 S, UPI.

A. VIALE XX SETTEMBRE: corso costruzione appartamenti 5 stanze doppi servizi poggioli soleggiati centralnafta ascensore, finiture accurate. ACIT, S. Lazzaro 3, 68810. 9300 S

AFFARE: camera cameretta, cucina, prossimamente vuoto; altro bistanze, stanzino cucina; centrali, vendonsi. Agenzia Foscolo 4, I p. 24120 S

ALLOGGI et negozi in viale D'Annunzio 10, privati, vendono. Telef. 41427. 5606 S

APPARTAMENTI zona Perugino 2-3-4 camere cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta rifiniture di lusso vende impresa C.I.M.E. via Z. Pisoni 12 telef. 74282 cantiere donsi, telefon. 68888. 24122 S

APPARTAMENTI in costruzione varie posizioni due stanze cucina oppure soggiorno e cucinino centralnafta ascensore vendesi, telefonare 68888. 24122 S

APPARTAMENTI in palazzina pronta entrata ottima posizione vista mare composti da tre stanze salone doppi servizi terrazzone cucina oppure tre stanze cucina terrazza centralnafta e aria condizionata vendonsi, telefonare 24200. 24122 S

APPARTAMENTI occupati via Giulia, 2-3-4 stanze vendonsi. Telefonare 94873, orario ufficio. 42563 S

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, palazzine zona signorile, vende impresa; telef. 31034 - 31830. 42305 S

APPARTAMENTI in condominio 2 stanze soggiorno cucinino tutti comforts ottime facilitazioni pagamento accettazione piano Aldisio stabile nuova costruzione zona via Revoltella; altri zona Baiamonti vende Amministrazione Sterni, Carducci 25, tel. 61242. 24088 S

APPARTAMENTI signorili tre stanze, salone, cucina, servizi, nonchè attici extralusso vista mare, in erigendo edificio Piccardi, consegna ottobre, vendonsi. Telefono 94540 24091 S

APPARTAMENTI centralissimi stanza e cucina vendonsi 1 milione 200.000. Adriatica, Mazzini 30, telefono 35598 242 S

APPARTAMENTI zona SAN GIUSTO salone 2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore PRENOTAZIONI VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9273 S

APPARTAMENTI signorili PERUGINO 2-3-4 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli ripostiglio, centralnafta, ascensore. VISIONE PROGETTO - INFORMAZIONI Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4 - 61712. 9287 S

APPARTAMENTI panoramici zona ROSSETTI 3-4 stanze, cucina, servizi, vende occupati Immobiliare CIVICA - Piazza San Giovanni 4 - 61712. 9284 S

APPARTAMENTI in palazzina vista panoramica SANLUIGI 2-3 stanze stanzetta soggiorno cucinino o cucina ripostiglio bagno poggiolo centralnafta garage VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 - 730344. 9274 S

APPARTAMENTO signorile zona S. Vito occupato con affitto aggiornato casa nuova soleggiato vista mare 4 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggioli ascensore centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 24118 S

APPARTAMENTO dirimpetto Palazzo Giustizia occupato, tre stanze, camerino, bagno installate cucina, ascensore, riscaldamento centrale, cantina, vendesi. Telefonare 38458. 42536 S

APPARTAMENTO centrale 4 stanze salone doppi servizi riscaldamento vendesi telefonare 68888. 24122 S

CASE terreni alberghi compra vende Amministrazione Luzardi telefono 61061. 62934 S

CASETTA periferica 2 camere cameretta cucinino bagno soggiorno posto macchina vendesi 3.500.000 con facilitazioni. Telefono 68656. 42567 S

CASETTA tipo villetta da due appartamenti, ognuno 3 stanze, accessori, 200 metri scoperto vendiamo occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 24109 S

CONDOMINIO camera cameretta cucinino gabinetto in soffitta. Posizione centrale. Vendesi. Telefonare 730321. 42544 S

FLAVIA - Iniziata costruzione 2 edifici condominio, appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ogni comfort. Finiture accurate. ADRIATER, Battisti n. 4. 133/2 S

INVESTIMENTI vantaggiosi! Potete acquistare mura negozi impegnati in fitto e funzionanti esentasse. Zone commerciali e di grande sviluppo. Concediamo ampie facilitazioni di pagamento, minimo anticipo scontando il rimanente del prezzo dell'immobile con il ricavato stesso dei fitti. Il reddito, garantito dalla Società, varia dal 9 al 13% annuo. Società Immobiliare (Sezione Finanziaria) via Piemonte 32 interno 20 Roma. 5609 S

LIGNANO Sabbiadoro, Pineta Sud, vendonsi appartamenti economici, lussuosi, aree fabbricabili immobili. Rivolgersi «Furgo» telef. 72120 Lignano Pineta. 5277 S

LIGNANO centro vendiamo occasione (MURI) negozio 70 mq. con licenza. Altro adibile bar Lignano-Pineta. Alabarda Spiridione 6. 24110 S

LIGNANO - PINETA spiaggia vendiamo, nuovo unicellulare arredato. Alabarda, Spiridione 6. 24110 S

LOCALE affari nuovo 60 mq. Rigutti. Altro 35 mq. via Carducci prontingresso vende IMMOBILIARE GIULIANA, telef. 28300. 24117 S

MAGAZZINO 30 mq. libero vendesi 60 al mq. Visitare ore 11-13. Boccaccio 11. 9215 S

OCCASIONE: vendonsi paragge piazza Libertà appartamenti 3 stanze, telefono 26270. 42559 S

OCCASIONE appartamento FABIOSEVERO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli centralnafta, ascensore, grande terrazza comune, vende cauz. partenza Immobiliare CIVICA - Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 9289 S

PICCOLO edificio da demolire risultante 700 mq. terreno costruzione Zona «C» vendiamo pressi Politeama, occasionissima. Alabarda, Spiridione 6. 24109 S

RAFFAELLO SANZIO - Corso costruzione edificio condominio, disponibili singoli appartamenti 1-2 stanze, soggiorno, cucinino, ascensore, riscaldamento ADRIATER, Battisti 4. 133/4 S

SIGNORILE, primingresso (Severo): saletta, due stanze, stanzino, cucina, biservizi, centralnafta ascensore, vendiamo ALABARDA Spiridione 6. 24109 S

STABILE possibilmente centrale, 30-40 appartamenti, cerco per investimento capitali. Cassetta 9303 S, UPI.

TERRENO Grignano 900 mq. paraggi stazione ferroviaria, vista completa golfo, vendesi privato. Telefonare 31388. 24106 S

TERRENO 1.800 mq. con magazzino adatto industria con progetto 16 appartamenti vende 5.000 al mq. oppure permuta con altro. Telefonare 23182. 9212 S

TERRENO con progetto 28 appartamenti 2 negozi vendo, oppure permuto con 4 appartamenti presto pronti di 2 camere accessori. Telefonare 94873. 9211 S

TESA - Edificio condominio corso ultimazione disponibili singoli appartamenti 1-2-3 stanze, soggiorno, cucinino, servizi. ADRIATER Battisti 4. 133/1 S

TIGOR - SAN DANIELE - Prossimo inizio lavori edificio condominio. Appartamenti varie grandezze, ogni confort, finiture accurate. ADRIATER, Battisti n. 4. 133/3 S

VANO occupato con cappa acquaio gabinetto riscaldamento ascensore 1.150.000; altro uguale contratto libero 1.350.000 vendesi, visitare Battisti 20 ore 9-11 Boschian. 9210 S

VILLA OPICINA tutti comforts cercasi massima serietà offerta Cassetta 24122 S UPI.

VILLA tre stanze, grande soggiorno, sala giochi, termonafta, garage, 1.300 m. giardino, Opicina, vendo 18.000.000. Telefonare 37703. 9281 S

U Matrimoniali L. 70

AMERICANE, italo-americane, australiane, francesi; villeggianti in Italia, sposerebbero rapidamente. Scrivere «Eureka», Casella 5013 Roma. 5501 U

V Diversi L. 60

A. TRASPORTI, ritiri, consegne qualsiasi merce, compreso facchinaggio. Telefonare 96437 oppure 38008. 522/ 3 V

due magnifiche novità
dalla Fiera di Milano

CASTOR *lavatrici*

SUPERAUTOMATICA 64

con preselettore della temperatura dell'acqua, pulsante magico per il perfetto trattamento della biancheria delicata, e doppia vaschetta per immissione automatica del detersivo.

L. 129.800

SUPERDRY

consente l'asciugatura completa ad aria calda della biancheria, dopo la centrifugazione, e dispone di caratteristiche che la pongono su un piano di competizione con macchine di costo assai superiore.

L. 189.000

Presso l'Universaltecnica
si acquista
a lunghe rate senza cambiali
con sistema COMPASS

Universaltecnica
CORSO GARIBALDI 4